

## NORD

ARENA	28/07/2016	21	<a href="#">Cade scalando la roccia Un giovane in ospedale</a> <i>Redazione</i>	5
ARENA	28/07/2016	32	<a href="#">Assegnate le deleghe ai consiglieri di maggioranza</a> <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	28/07/2016	8	<a href="#">Incendiato chiosco al Parco Castelli E in via Milano sbarca l'esercito = In fiamme il chiosco del parco Castelli</a> <i>Redazione</i>	7
CITTADINO DI LODI	28/07/2016	19	<a href="#">A Borghetto i primi bikers, si apre domani "Motorock"</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/07/2016	8	<a href="#">Lo schianto, un morto e 12 chilometri di coda Odissea in autostrada = Scontro in A4, Passante chiuso, caos a Mestre</a> <i>Eleonora Biral</i>	9
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	28/07/2016	9	<a href="#">Pioggia e vento alberi caduti a Bibione e Caorle</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	28/07/2016	19	<a href="#">Lavori sul rio Val Fontana un progetto entro agosto</a> <i>Gigi Sosso</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	28/07/2016	29	<a href="#">Paradisi, la frana si è mangiata anche la strada = La frana a Paradisi ha inghiottito la strada</a> <i>Gigi Sosso</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	28/07/2016	34	<a href="#">Alemagna piena di cantieri parte la protesta = Due ore per arrivare a Pieve</a> <i>Alessandra Segafreddo</i>	14
CORRIERE DI COMO	28/07/2016	4	<a href="#">Como - Fumo dalla cabina dell' Enel</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI VERONA	28/07/2016	7	<a href="#">Provincia svuotata Palazzi Scaligeri addio = Provincia, lavoratori decimati e spazi vuoti Pastorello: Lasciamo i Palazzi Scaligeri</a> <i>Silvia Maria Dubois</i>	16
CORRIERE DI VERONA	28/07/2016	8	<a href="#">Tra radioamatori e ricordi nel segno di Marconi</a> <i>Matteo Sorio</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	28/07/2016	19	<a href="#">Rete di alleanze variabili Cavriana non è isolata</a> <i>Luca Cremonesi</i>	19
GAZZETTINO BELLUNO	28/07/2016	13	<a href="#">Pale di S. Lucano in fiamme elicottero ancora al lavoro</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	28/07/2016	4	<a href="#">Tende a fuoco, panico in centro</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO PADOVA	28/07/2016	19	<a href="#">Alberi caduti e black out per il temporale</a> <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI BRESCIA	28/07/2016	58	<a href="#">Lettere - Regole alpine: a chiamarsi fuori è la Trentina</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	28/07/2016	6	<a href="#">Scontro tra tir, Passante chiuso</a> <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	28/07/2016	20	<a href="#">Cacciatori ambientalisti ripuliscono il Summano</a> <i>Redazione</i>	25
GIORNO VARESE	28/07/2016	38	<a href="#">Giungla d'asfalto</a> <i>Rosella Formenti</i>	26
GIORNO VARESE	28/07/2016	43	<a href="#">Ferragosto con lo show dei fuochi Sciolti i dubbi = Ferragosto con i fuochi pirotecnici Via libera al tradizionale spettacolo</a> <i>Claudio Perozzo</i>	27
MATTINO DI PADOVA	28/07/2016	23	<a href="#">Fuoco e paura in via Eremitani Trenta evacuati = Terrazzo a fuoco, evacuate 30 persone</a> <i>Enrico Ferro</i>	28
MATTINO DI PADOVA	28/07/2016	38	<a href="#">A lezione di Protezione civile sui Colli</a> <i>Redazione</i>	29
MATTINO DI PADOVA	28/07/2016	42	<a href="#">Stalla divorata dal fuoco bruciati sessanta maiali</a> <i>Redazione</i>	30
MATTINO DI PADOVA	28/07/2016	43	<a href="#">Scontro auto-camion vettura fuori strada bimbo all'ospedale</a> <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO VENETO	28/07/2016	37	<a href="#">L'auto finisce ruote all'aria, un ferito</a> <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VENETO	28/07/2016	37	<a href="#">Strada per Passo Pramollo riapertura ormai vicina</a> <i>Giancarlo Martina</i>	33
PREALPINA	28/07/2016	20	<a href="#">Il Ferragosto Lavenese è salvo</a> <i>Claudio Perozzo</i>	34
PREALPINA	28/07/2016	21	<a href="#">Lunedì il tradizionale spettacolo pirotecnico</a> <i>Federica Lucchini</i>	35
PREALPINA	28/07/2016	28	<a href="#">Una folla per i fuochi d'artificio e la festa di Sant'Anna continua</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

28-07-2016

PREALPINA	28/07/2016	32	<a href="#">Auto tocca Tir e decolla Atterra nell`altra corsia</a> <i>Redazione</i>	37
PROVINCIA DI COMO	28/07/2016	41	<a href="#">La Pineta biologica senza merendine Grande successo</a> <i>M.cle</i>	38
PROVINCIA DI COMO	28/07/2016	51	<a href="#">Vighizzolo Investita dallo scooter Grave donna di 82 anni = Investita e trascinata dallo scooter Vighizzolo, grave donna di 82 anni</a> <i>Christian Galimberti</i>	39
PROVINCIA DI COMO	28/07/2016	54	<a href="#">Anziano scomparso, è un mistero Sono passati 12 giorni e non si trova</a> <i>Silvia Rigamonti</i>	40
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/07/2016	16	<a href="#">La Spezia - Motociclista si scontro contro auto traffico paralizzato su viale Italia</a> <i>Redazione</i>	41
SECOLO XIX LA SPEZIA	28/07/2016	21	<a href="#">Festa del Mare, trofeo agli sbandieratori di Fornovo</a> <i>Redazione</i>	42
SECOLO XIX SAVONA	28/07/2016	19	<a href="#">Iulia Augusta, dopo anni di attesa partono i lavori</a> <i>Federica Pelosi</i>	43
TRENTINO	28/07/2016	20	<a href="#">Precipita per 30 metri e muore = Scivola lungo il sentiero e cade per 30 metri: morto</a> <i>Redazione</i>	44
ADIGE	28/07/2016	17	<a href="#">Pompieri, nuovo corso</a> <i>An.bg.</i>	45
ADIGE	28/07/2016	21	<a href="#">Turista belga perde la vita dopo la caduta dal sentiero = Belga scivola dal sentiero e muore</a> <i>Redazione</i>	46
ALTO ADIGE	28/07/2016	23	<a href="#">Emergenza caldo il piano del Comune riparte da oggi</a> <i>Redazione</i>	47
ALTO ADIGE	28/07/2016	30	<a href="#">Schianto tra due automobili con tre feriti</a> <i>Redazione</i>	48
CORRIERE DEL TRENTINO	28/07/2016	6	<a href="#">Violento temporale Raffica di interventi</a> <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	28/07/2016	9	<a href="#">Scontri, ribaltamenti e code infernali Sangue sulle strade: 4 morti in 24 ore</a> <i>Roberta Polese</i>	50
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	28/07/2016	9	<a href="#">Con l'auto nel Sile: esce dal tettuccio Maltempo, sradicati alberi e teloni</a> <i>Redazione</i>	51
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	28/07/2016	10	<a href="#">L'auto si schianta contro un furgone Muore un escavatorista di Feltre</a> <i>Andrea Zucco</i>	52
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	28/07/2016	6	<a href="#">Frontale sul pick up guidato dalla nuora Vittima un'anziana</a> <i>Gisella Laterza</i>	53
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	28/07/2016	6	<a href="#">Scoppia un tubo, strada allagata</a> <i>Redazione</i>	54
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	28/07/2016	15	<a href="#">Stato d'emergenza nei paesi Maltempo, ispezioni dei tecnici del ministero</a> <i>F.p.</i>	55
CRONACAQUI TORINO	28/07/2016	14	<a href="#">Rogo nel palazzo che ospita profughi Giallo su tre uomini visti nei garage</a> <i>Francesca Edoardo Lai Abrate</i>	56
CRONACAQUI TORINO	28/07/2016	29	<a href="#">Fiamme su autobotte di Gpl Paralizzata la "direttissima"</a> <i>Redazione</i>	57
ECO DI BERGAMO	28/07/2016	29	<a href="#">Frontale tra due auto Muore donna di 85 anni</a> <i>Stefano Bani</i>	58
GAZZETTINO PORDENONE	28/07/2016	4	<a href="#">Cantiere infinito, bufera su Panontin</a> <i>Davide Lisetto</i>	59
GAZZETTINO TREVISO	28/07/2016	7	<a href="#">Grandinate: alberi a terra e allagamenti = Acqua e grandine: un flagello</a> <i>Andrea Zambenedetti</i>	60
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/07/2016	9	<a href="#">Incidente in A4 Mercoledì nero per la viabilità = A4, schianto fatale traffico alla paralisi</a> <i>Raffaella Ianuale</i>	61
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/07/2016	22	<a href="#">Fortunale in spiaggia, paura e danni = Fortunale a Bibione alberi abbattuti e paura tra i turisti</a> <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	28/07/2016	23	<a href="#">Centenario della "Presa" Ieri un vertice in Prefettura</a> <i>E.ma.</i>	63
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	28/07/2016	24	<a href="#">Romans, Brumat a capo della Protezione civile</a> <i>E.c.</i>	64
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	28/07/2016	37	<a href="#">Foiba: azienda inadempiente, rescisso il contratto</a> <i>D.s.</i>	65
NUOVA VENEZIA	28/07/2016	29	<a href="#">Schianto fra tir sull'A4, un morto e traffico in tilt = Schianto fra tir sull'A4, traffico bloccato</a> <i>Redazione</i>	66
NUOVA VENEZIA	28/07/2016	36	<a href="#">Blitz al camping Don Bosco = Blitz al campeggio, tutto irregolare</a> <i>Alice Giovanni Ferretti Cagnassi</i>	67

NUOVA VENEZIA	28/07/2016	36	<a href="#">Cercheremo di adeguarci in cinque giorni</a> <i>Redazione</i>	68
NUOVA VENEZIA	28/07/2016	37	<a href="#">Nubifragio strade allagate e alberi caduti = Violento nubifragio colpisce Bibione</a> <i>Rosario Padovano</i>	69
PICCOLO GORIZIA	28/07/2016	29	<a href="#">Romans, Brumat a capo della protezione civile</a> <i>Edo Calligaris</i>	70
PROVINCIA DI VARESE	28/07/2016	20	<a href="#">Teppisti in azione in due tempi La vittima è il rifugio Monte Pravello</a> <i>Simona Carnaghi</i>	71
PROVINCIA DI VARESE	28/07/2016	21	<a href="#">Scatta l'allarme per vespe e calabroni Raffica di richieste alla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	72
PROVINCIA DI VARESE	28/07/2016	27	<a href="#">Il miracolo di Christo è anche loro L'assessore elogia i volontari ProCiv</a> <i>Mariagiulia Porrello</i>	73
REPUBBLICA TORINO	28/07/2016	7	<a href="#">"Qui niente profughi" Condomio in rivolta e un box va a fuoco</a> <i>Carlotta Rocci</i>	74
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	28/07/2016	47	<a href="#">Fuoco e paura in una casa = Casa circondata dalle fiamme. E' paura</a> <i>Serena Di Santo</i>	75
SECOLO XIX GENOVA	28/07/2016	15	<a href="#">Italia-Francia, in Liguria 15 milioni per 36 progetti</a> <i>Redazione</i>	76
SECOLO XIX GENOVA	28/07/2016	16	<a href="#">Sede inagibile, l'Asl "ferma" le ambulanze di San Fruttuoso</a> <i>Giulia Mietta</i>	77
STAMPA IMPERIA	28/07/2016	49	<a href="#">Iulia Augusta, dopo due anni di rinvii il Comune parte con l'intervento</a> <i>F.p.</i>	78
STAMPA SAVONA	28/07/2016	45	<a href="#">L'incendio scaturito da un falò</a> <i>M.ca.</i>	79
STAMPA VERCELLI	28/07/2016	46	<a href="#">Lettere - A Santhià web-radio di Protezione civile</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	80
TRIBUNA DI TREVISO	28/07/2016	29	<a href="#">Vento e alberi spezzati, giallo per un'auto nel Sile = Finisce con l'auto nel Sile: è un giallo</a> <i>Marco Filippi</i>	81
TRIBUNA DI TREVISO	28/07/2016	29	<a href="#">Schiato, la A4 paralizzata = Scontro tra camion, A4 paralizzata</a> <i>Redazione</i>	82
TRIBUNA DI TREVISO	28/07/2016	29	<a href="#">Tiglio si abbatte su Villa Memi Giordani</a> <i>Alessandro Bozzi Valenti</i>	83
TRIBUNA DI TREVISO	28/07/2016	37	<a href="#">Città blindata per i fuochi della Maddalena</a> <i>Redazione</i>	84
TRIBUNA DI TREVISO	28/07/2016	39	<a href="#">Si brinda all'estate nel castello di Conegliano</a> <i>Redazione</i>	85
ansa.it	28/07/2016	1	<a href="#">Incendi,convenzione Regione-vigili fuoco - Marche</a> <i>Redazione</i>	86
ansa.it	28/07/2016	1	<a href="#">Allerta temporali in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	87
ansa.it	28/07/2016	1	<a href="#">Allerta in Piemonte, temporale su Torino - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	88
askanews.it	28/07/2016	1	<a href="#">Protezione civile: in Veneto stato di attenzione per temporali</a> <i>Redazione</i>	89
askanews.it	28/07/2016	1	<a href="#">Smog, tavolo qualità aria al ministero: accelerazione su risorse</a> <i>Redazione</i>	90
corrieredelveneto.corriere.it	28/07/2016	1	<a href="#">Scoppia l'incendio nella stalla Muoiono sessanta maiali</a> <i>Redazione</i>	91
ecodibergamo.it	28/07/2016	1	<a href="#">Oggi attenzione ai nuovi temporali Ma il weekend sarà di sole e caldo</a> <i>Redazione</i>	92
leconotizie.com	28/07/2016	1	<a href="#">Montagna: il bollettino settimanale, rischio temporali pomeridiani</a> <i>Redazione</i>	93
casateonline.it	28/07/2016	1	<a href="#">Bosisio: anche i sommozzatori e l'elicottero dei Vvf impegnati sul lago nelle ricerche del 23enne Manuel, scomparso da Albavilla</a> <i>Redazione</i>	94
comune.bergamo.it	28/07/2016	1	<a href="#">AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER CURRICULUM E COLLOQUIO PER LA NOMINA DEL DIRIGENTE E COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE e PROTEZIONE CIVILE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000.</a> <i>Redazione</i>	95
gazzettadimantova.gelocal.it	28/07/2016	1	<a href="#">Un centro studi per la natura sostituir? i radar della Nato - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	96
laprovinciadivarese.it	28/07/2016	1	<a href="#">Teppisti in azione: la vittima è il rifugio Monte Pravello</a> <i>Redazione</i>	97
laprovinciadivarese.it	28/07/2016	1	<a href="#">Incidente sull'A8: code e rallentamenti</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna Stampa

28-07-2016

leccoonline.com	28/07/2016	1	<a href="#">Olginate: va deserta l'asta per un terreno, fondi cercati per riqualificare l'ex comune</a> <i>Redazione</i>	99
merateonline.it	28/07/2016	1	<a href="#">Il bollettino meteo di montagna sicura</a> <i>Redazione</i>	100
regione.lombardia.it	28/07/2016	1	<a href="#">Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio temporali forti</a> <i>Redazione</i>	101
regione.vda.it	28/07/2016	1	<a href="#">Smog: tavolo min. Ambiente, accelerazione a sblocco risorse</a> <i>Redazione</i>	102
torino.repubblica.it	28/07/2016	1	<a href="#">Torino, in fiamme sulla tangenziale autocisterna carica di gpl</a> <i>Redazione</i>	103
varesenews.it	28/07/2016	1	<a href="#">Vandali in azione al Rifugio del Monte Orsa</a> <i>Redazione</i>	104
varesenews.it	28/07/2016	1	<a href="#">Camion in fiamme. Autostrada chiusa</a> <i>Redazione</i>	105
vicenzatoday.it	28/07/2016	1	<a href="#">Calciomercato Vicenza, rottura con Raicevic</a> <i>Redazione</i>	106

Il trasporto dell'infortunato dalla palestra di roccia di Alcenago

## Cade scalando la roccia Un giovane in ospedale

[Redazione]

INFORTUNIO. Un trentenne è rimasto ferito Cade in palestra di roccia da 7-8 metri e finisce all'ospedale. La vittima dell'incidente è un giovane di trent'anni che stava arrampicando nella falesia di Alcenago. Immediato l'allarme e altrettanto tempestivo l'intervento dei soccorritori arrivati con l'elicottero di Verona emergenza. Sul posto anche il soccorso alpino, carabinieri e vigili del fuoco. Il giovane è stato stabilizzato sul posto e poi trasportato all'ospedale di Borgo Trento per le cure del caso. E volato da alcuni metri durante un'arrampicata Soccorso dall'elicottero, portato a Borgo Trento Il trasporto dell'infortunato dalla palestra di roccia di Alcenago -tit\_org-

## Assegnate le deleghe ai consiglieri di maggioranza

[Redazione]

COLOGNA VÉNETA ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA Il sindaco Manuel Scalzotto ha assegnato alcune deleghe ai consiglieri di maggioranza. Luca Giaccherello si occuperà di Protezione civile, Agricoltura, Aree verdi e Sport. A Luca Massignani sono stati affidati i Rapporti con le frazioni, a Fabio Tagliaro le Manifestazioni e l'Associazionismo. Gianfranco Bertin gestirà Promozione del territorio e Scuole. Infine, Elisa Chierico seguirà le Politiche giovanili e il Volontariato. P.B. -tit\_org-

## **Incendiato chiosco al Parco Castelli E in via Milano sbarca l'esercito = In fiamme il chiosco del parco Castelli**

[Redazione]

A BRESCIA Incendiato chiosco al Parco Castelli E in via Milano sbarca l'esercito OBUZZAPAG8 IL CASO. Alle 2 di martedì notte un incendio ha avvolto la struttura posta a pochi metri dalla recinzione. I Vigili del fuoco hanno domato il rogo prima che si estende hi fiamme il chiosco del parco Castelli L'area è stata posta sotto sequestro per le indagini condotte dai carabinieri. Ogni ipotesi è al vaglio ma gli inquirenti non escludono la pista dolosa Sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria. Cos'è accaduto al chiosco del parco Castelli? La notte scorsa le fiamme hanno intaccato la struttura e solo l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che il rogo si estendesse con conseguenze ben peggiori, coinvolgendo anche tavoli e ombrelloni. La chiamata d'intervento alla centrale operativa di via Scuole è arrivata verso le 2 di martedì. La squadra di pompieri inviata sul posto ha in breve tempo domato le fiamme e messo in sicurezza la struttura che si trova a pochi metri dalla recinzione del parco di Mompiano, di fronte alla curva Nord dello stadio Rigamonti. AL CASTELLI sono arrivati anche i carabinieri di Brescia che hanno avviato le indagini. Secondo i primi rilievi effettuati c'è il sospetto che si sia trattato di un atto doloso. Ma l'ipotesi dovrà essere confermata. I carabinieri analizzeranno ogni elemento, inclusi i video delle telecamere di sorveglianza presenti, per capire se qualcuno possa essersi introdotto scavalcando i cancelli chiusi la notte appiccando poi il fuoco o se abbia lanciato qualche oggetto infiammabile dalla strada. Sempre che non si sia trattato di un fatto accidentale. Le due donne che da anni gestiscono il chiosco, punto di ristoro per i frequentatori del parco Castelli, non avrebbero mai ricevuto intimidazioni. Ieri il piccolo esercizio commerciale è rimasto chiuso e inaccessibile nel perimetro delimitato dal nastro bianco e rosso dei carabinieri. Sorpresi e curiosi i frequentatori del parco che passeggiando sul vialetto che costeggia il chiosco si chiedevano cosa fosse accaduto. A terra i residui di uno spillatore e qualche oggetto completamente rovinato dalle fiamme. Nell'aria un persistente odore di bruciato. P.BUI. InviaPindemonte Ã OSCENI IN OTTA Un bresciano 45enne è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico con l'aggravante di averlo fatto davanti a minori. Il fatto è accaduto martedì sera dopo le 22 in via Pindemonte. L'uomo ha iniziato a masturbarsi davanti a La casa di Alma, struttura che ospita bambini seguiti da Onco-Ematologia Pediatrica e le loro famiglie. A dare l'allarme una delle persone presenti nella struttura. Sul posto è intervenuta una Volante della questura che ha messo fine ai gesti deprecabili. L'uomo è stato identificato, allontanato e denunciata -tit\_org- Incendiato chiosco al Parco Castelli E in via Milano sbarcaesercito - In fiamme il chiosco del parco Castelli

## **A Borghetto i primi bikers, si apre domani "Motorock"**

[Redazione]

È in arrivo a Borghetto Lodigianamente ad ospitare per primo la manifestazione. A duecento metri dal Parco della Pace, oltre un migliaio di bikers per l'edizione 2016 del "Motorock", superCremona che ora non concede più sosta per il campeggio e, oltre alle radune di appassionati della due ruote, sono attesi anche esibizioni musicali, sono attesi al raduno di appassionati della due ruote, in particolare di Harley Davidson, dall'amministrazione di Giovanna Cuni ospiti specialisti del settore, ospitato nella cornice del Gargione che ha confermato già set come il lodigiano Fabio Spiranello, Parco della Pace. La settimana scorsa il tutto esaurito negli piloti di Moto3. L'evento, che si aprirà ufficialmente domenica, è organizzato con l'accoglienza delle volontarie della Protezione civile, prime motociclette, è organizzato all'opera fino a domenica, saranno dagli Hells Angels, in collaborazione con una ventina provenienti anche dai comuni con l'amministrazione comunale - Comuni limitrofi e una sessantina le e la Pro loco che coordinerà le attività coordinate dalla Pro loco nel programma di concerti e cene nel settore ristorazione e nell'accomodamento del parco dove troveranno accoglienza. Scenderanno in campo per verranno posti anche una trentina di stand, una mano l'Us Casoni, l'Anpi, di stand per la vendita di articoli degli amici della Pro loco e del gruppo settore. La prima edizione del Mo-Lega nord e non mancheranno per il motorock risale a 28 anni fa. All'inizio di sicurezza si trattava di un classico moto raduno, ma nel tempo ha assunto una fisionomia più articolata. Storica - tit\_ org -

## **Lo schianto, un morto e 12 chilometri di coda Odissea in autostrada = Scontro in A4, Passante chiuso, caos a Mestre**

[Eleonora Biral]

Lo schianto, un morto e 12 chilometri di coda Odissea in autostrada VENEZIA Un morto - un padovano di 55 anni - il Passante chiuso, 12 chilometri di coda, traffico in tilt in tutte le principali arterie che fanno da corollario all'autostrada. È stata una giornata di Passione, ieri, sulla, dopo che un camion ha tamponato un autoarticolato. Automobilisti bloccati sotto il sole, è intervenuta anche la protezione civile. apaginaSBiral ssScontro in A4, Passante chiuso, caos a Mesto Incidente tra Arino e Padova. Una vittima, un ferito e un serpentone lungo dodici chilometri in autostrac Traffico dirottato in tangenziale, le vie della città intasate. La Protezione civile distribuisce bottiglie d'acqi VENEZIA Una vittima, un ferito, un serpentone lungo dodici chilometri in autostrada, il Passante chiuso quasi per l'intero pomeriggio, la tangenziale e il centro di Mestre bloccati all'ora di punta e il traffico in tilt lungo il Terraglio, sulla Romea e nelle vie principali di accesso alla città. Ieri pomeriggio in buona parte della provincia di Venezia è stato il caos totale. Una situazione che non si presentava da anni, almeno da quando è stato inaugurato il Passante e le ripercussioni peggiori si sono avute proprio nel centro di Mestre, rimasto bloccato per ore fino a tardo pomeriggio. La viabilità in autostrada era talmente congestionata che la protezione civile, su richiesta di Cav (Concessioni autostradali venete) tramite la prefettura, si è attivata per distribuire acqua agli automobilisti incolonnati. E tutto a causa di un incidente che ha coinvolto due camion tra Arino di Dolo e lo svincolo per la A4 in direzione Padova Est, Nello schianto ha perso la vita a Roberto Bizzaro, 52enne di Solesino, in provincia di Padova. L'uomo era seduto sul lato del passeggero a bordo di un autocarro bianco che trasportava frutta e verdura e che alle 15.40, un chilometro prima dello svincolo ha tamponato un autoarticolato che viaggiava a cavallo tra la corsia di emergenza e la corsia di marcia lenta. L'autista di quest'ultimo, rimasto illeso, stava raggiungendo una piazzola di sosta quando è stato tamponato sul lato anteriore destro, lo stesso in cui sedeva la vittima che è rimasta schiacciata. Che la situazione fosse critica i soccorritori lo hanno compreso da subito, visto che anch'essi hanno avuto difficoltà a raggiungere il luogo dell'incidente. L'autocarro aveva perso il carico di frutta e verdura che hanno invaso la carreggiata causando rallentamenti che con il passare dei minuti si sono trasformati in una lunga colonna. Un'ora dopo lo schianto la coda aveva già raggiunto i dodici chilometri e Cav ha deciso di deviare il traffico proveniente da Trieste sulla tangenziale di Mestre con uscita alla rotonda dell'Agip. Da quel momento le ripercussioni peggiori per la città. Il traffico si è riversato infatti sulla viabilità normale, dal Terraglio alla Romea si è creata quasi un'unica coda, intasando buona parte della provincia, compresa la Riviera del Brenta. Da via Orlanda a Zelarino, da via Fratelli Bandiera a un tratto di viale della Libertà al sottopasso lungo il Terraglio. La polizia municipale si è messa subito al lavoro ma la situazione era già critica. Dalla Romea al Terraglio, le strade sono rimaste bloccate per ore. Come se non bastasse, gli automobilisti curiosi hanno creato disagio anche nella corsia di marcia opposta al luogo dell'incidente in A4 per assistere alle operazioni di soccorso. I vigili del fuoco, la polstrada e il 118, atterrato con un elicottero, insieme a Cav hanno lavorato fino a tarda serata per riportare la situazione alla normalità. Il corpo della vittima, rimasta incastrata nell'abitacolo, è stato estratto due ore dopo lo schianto mentre il ferito, seduto al centro tra il conducente (rimasto illeso) e Bizzaro, è stato medicato all'ospedale. Alle 17, con l'autostrada bloccata, Cav ha deciso di chiudere il passante in direzione Milano, all'altezza della barriera di Venezia Est. Il risultato è stato che la tangenziale di Mestre si è inevitabilmente intasata. E non solo quella. Nessuno ha preferito percorrere le strade cittadine compreso il Terraglio, pensando di evitare le code, si è ritrovato in ogni caso imbottigliato nel traffico. All'ora di cena, quando parte della carreggiata era stata liberata (la coda era di una decina di chilometri) Cav ha deciso di riaprire il Passante. La viabilità è rimasta congestionata fino a tarda sera. Eleonora Biral RIPRODUZIONE RISERVATA Incubo Quattro ore di passione per la viabilità veneziana Il carico Camion schiacciato, a terra casse di frutta e verdura La vicenda All'15-00 di ieri si è verificato un to tra mezzi pesanti sull'A4 in direzione

all'altezza di Arino, poco prima dello svincolo per É 13. ripercussioni sui traffico: si è subito formato una coda che ha raggiunto i dodici chilometri, è stato chiuso Il Passante, li dirottato la tangenziale che ha intasato anche le strada centro di Mestre l'autostrada è stata riaperta sob dopo le Î9, serata il traffico è tornato ad -tit\_org- Lo schianto, un morto e 12 chilometri di coda Odissea in autostrada - Scontro in A4, Passante chiuso, caos a Mestre

**Maltempo****Pioggia e vento alberi caduti a Bibione e Caorle***[Redazione]*

Maltempo VENEZIA Pioggia improvvisa dopo giorni di caldo, ma soprattutto vento. E così ieri sera l'inversione del meteo è costata un extra-lavoro ai vigili del fuoco, intervenuti per i numerosi alberi caduti tra Bibione, Porto Santa Margherita (Caorle) e Zianigo di Mirano. La situazione più difficile è stata proprio nella località balneare, nel comune di San Michele al ragliamento, dove intorno alle 18.30 sono caduti alberi in via Andromeda, via dei Ginepri, via Pegaso e via Baseleghe, oltre alla pioggia torrenziale, che però fortunatamente è durata poco. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare la strada anche in via dei Tigli a Porto Santa Margherita e a Zianigo, dove due alberi avevano completamente invaso la carreggiata. [di tit\\_org-](#)

## Lavori sul rio Val Fontana un progetto entro agosto

[Gigi Sosso]

Mas di Sedico. Le famiglie colpite dal maltempo hanno incontrato il sindaco Deon: Capiremo presto che tipo di interventi bisognerà fare e chi dovrà farli di Gigi Sosso SEDICO Le famiglie di Mas vanno dal sindaco. L'argomento degli incontri delle ultime tre settimane, tra gli alluvionati del rio Val Fontana e il sindaco Stefano Deon, è cosa fare per evitare altri danni per il maltempo. È passato quasi un mese dall'ondata del 30 giugno, che ha provocato l'allagamento di autorimesse e pianterreni di via Monte Pelf e accanto alla regionale 203 Agordina; la prossima azione sarà un incontro tra tutti gli enti, che a modo loro c'entrano qualcosa con quel rigagnolo apparentemente placido e inoffensivo, ma in realtà capace di trasformarsi in un fiume di fango. Una riunione da organizzare al più presto; Stiamo lavorando concretamente su questo versante, garantisce Deon, ho incontrato alcune volte i cittadini e mi sono confrontato anche con l'ufficio tecnico, dopo che aveva fatto tutte le verifiche necessarie. Dobbiamo coinvolgere tutti coloro che hanno qualcosa da dire su quell'area, partendo dal fatto che il rio è di proprietà demaniale. Mi auguro che si possa avere tutti intorno a un tavolo entro il mese di agosto, in maniera da accorciare il più possibile i tempi d'intervento. Non c'è ancora una tabella oraria precisa, i paesani stanno aspettando da vent'anni e non sarà un mese in più o uno in meno a far perdere loro la pazienza. Basterà fare dei lavori diventati ormai immunciabili: Non siamo ancora in grado di stabilire delle scadenze precise, ammette Deon, prima riusciamo a capire chi dovrà fare cosa e prima potremo partire. La seconda fase sarà quella del reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Cercheremo dei contributi, se non dovessero bastare le casse comunali, e questi potranno servire anche a risarcire il più possibile le famiglie che hanno sofferto dei danni indubbiamente consistenti, È sempre attiva anche la raccolta di fondi per le famiglie colpite. I versamenti potranno essere effettuati, fino al 14 agosto, utilizzando il conto corrente del Comune di Sedico. L'Iban è IT0406225 12186 100000300505 e la causale da indicare "Alluvione Mas - 30 giugno 2016". A Mas la situazione sta tornando alla normalità, ma questo non vuol dire che il pericolo sia passato: Qualcuno ha comprato la macchina nuova, qualcun altro sta ancora facendo la conta dei danni, osservai! residente Roberto Bona, ci sono delle spese importanti da fare e speriamo che il Comune ci venga incontro. -tit\_org-

**SOSSO A PAGINA 21****Paradisi, la frana si è mangiata anche la strada = La frana a Paradisi ha inghiottito la strada***[Gigi Sosso]*

PONTE NELLE ALPI I SOSSO A PAGINA 21 Paradisi, la frana si è mangiata anche la strada La frana a Paradisi ha inghiottito la strada Ponte. Lo smottamento è avanzato rispetto all'anno scorso. Progetto Comune all'attacco: Come sono stati spesi i soldi di Gigi Sosso PONTE NELLE ALPI La frana s'è mangiata la strada. Lungo la provinciale 4 della Val Cantuna, la freccia blu indica la località pontalpina di Paradisi, ad appena un chilometro. Ci sono anche un cartello con il limite di velocità di 30 chilometri orari e quello di divieto di transito per i mezzi con peso superiore ai 35 quintali, ma dopo il ponte disastroso sul torrente, al confine con il territorio di Pieve d'Alpago, la stradina non c'è più: è diventata un sentiero sterrato, tra l'asfalto deformato sotto un muro di contenimento diventato invisibile e gli alberi sdraiati verso valle. Come se volessero vedere meglio Ponte nelle Alpi. Qualche tronco a terra è la testimonianza di lavori boschivi mai finiti, un'utilitaria più a valle la prova che di là non si può più passare. C'è un tragitto alternativo, per raggiungere le prime case dei pochi residenti e le seconde dei turisti, ma la frana da 200 mila metri cubi di materiale ha camminato parecchio nel corso dell'ultimo anno, ed è diventata ancora più minacciosa. Il capogruppo diprogetto Comune, Diana Broi ha presentato un'interrogazione, che è diventata anche il primo punto all'ordine del giorno del consiglio di domani sera, al municipio di Cadola: Tutti coloro che possiedono case, stalle e terreni a Paradisi stanno vivendo una situazione di estremo disagio ormai da oltre due anni, sottolinea Broi, sono costretti a percorrere una pista stretta, ripida e priva di protezioni laterali, con il rischio di precipitare con la loro auto, durante l'inverno, quando piove forte o sul fondo si forma del ghiaccio. C'eravamo lasciati a una riunione, con i residenti e il sindaco Paolo Vendramini, giusto un anno fa e, da allora, non mi sembra che sia stato fatto nulla per la frana. Erano attesi dei finanziamenti per monitorare la frana e cercare di controllarla, ma lassù sembra quasi che il tempo si sia interrotto: Mi risulta che per l'anno in corso la Regione abbia stanziato, tramite la Provincia 130 mila euro per il drenaggio del fronte frana. Questo contributo è andato ad aggiungersi ai 200 mila consegnati al Comune di Ponte nelle Alpi per il 2015 e mai utilizzati, visto che l'anno scorso non è stato realizzato alcun tipo d'intervento. Quello che vorremmo sapere è come e dove è stato impiegato l'importo maggiore e come e dove saranno utilizzati gli ultimi finanziamenti. In più, quali saranno i progetti d'intervento sul fronte della frana per l'anno in corso e quali interventi saranno attuati per migliorare e mettere in sicurezza la viabilità, lungo la pista che sale dall'abitato di Arsiè. L'amministrazione aveva deciso di venire incontro agli abitanti di Paradisi, azzerando la tariffa dei rifiuti di Ponte Servizi: Un vantaggio che è durato davvero poco, si lamenta Broi, visto che quest'anno hanno dovuto ricominciare a pagare. -tit\_org- Paradisi, la frana si è mangiata anche la strada - La frana a Paradisi ha inghiottito la strada

**SEGAFREDDO A PAGINA 26** Alcune immagini dei lavori sull'Alemagna a Venas che provocano rallentamenti al traffico e disagi. Protesta il vice presidente della Dmo Dolomiti, Gherardo Manaigo

## **Alemagna piena di cantieri parte la protesta = Due ore per arrivare a Pieve**

[Alessandra Segafreddo]

VIABILITÀ I SEGAFREDDO A PAGINA 26 Alemagna piena di cantieri parte la protesta Servono anche due ore per andare da Pieve di Cadore a Corana. Protestano gli operatori turistici: Inaudito fare tutti questi lavori in piena stagione estiva, tuona il vice presidente della Dmo Dolomiti. Due ore per arrivare a Pieve) Cantieri e semafori lungo l'Alemagna rallentano il traffico. Gherardo Manaigo: È inaudito CORTINA Da Cortina a Pieve di Cadore in auto si impiegano circa due ore. I cantieri lungo la Statale 51 di Alemagna stanno causando forti rallentamenti e il formarsi di lunghe code. È più di un mese che sull'Alemagna si lavora. Per sfalciare l'erba o per posare tubi dell'Enel. Gli operai, per posizionare i tubi, spaccano l'asfalto e occupano una carreggiata. Viene così posizionato un semaforo che dà diritto di passare a senso unico alternato e si creano le lunghe code. Ai cantieri si aggiunge lo storico semaforo di Valle di Cadore, alla borgata Costa, che dal lunedì al venerdì dà diritto di passaggio, per la ristrettezza della curva posizionata tra antiche abitazioni, a senso unico alternato. Ad Acquabona, sotto la frana del Sorapis, c'è il semaforo che lampeggia sull'arancione e gli automobilisti rallentano. Verso sud infine, a Tai di Cadore, c'è il semaforo per l'attraversamento pedonale. Risultato: per percorrere una quarantina di chilometri durante la settimana, quando viaggiano anche camion, tir e corriere, oltre che residenti e vacanzieri, ci si impiega anche due ore. Nel periodo clou della stagione turistica, gli imprenditori locali, che sino ad ora hanno pazientato, protestano. Non si possono effettuare lavori sull'unica strada che porta nelle località turistiche in piena stagione, tuona Gherardo Manaigo, vice presidente della Dmo Dolomiti, consorzio che racchiude soggetti pubblici (Provincia, Comuni, Camera di Commercio) e privati (consorzi di promozione turistica, associazioni di categoria e Unione delle Pro loco), è inaudito dover impiegare quasi due ore per percorrere 40 chilometri. La gente che lavora è esasperata e i turisti arrivano negli hotel della valle del Boite imbufaliti. C'è chi la butta in ridere e ci dice di averci messo meno tempo a raggiungere Treviso da Londra in aereo che Cortina da Treviso in corriera, ma c'è anche chi arriva stizzito e dice che non farà mai più una cosa del genere. I lavori nelle aree turistiche vanno fatti fuori stagione. Martedì ho percorso la strada io stesso e in Cadore in un tratto stavano anche asfaltando. Ma è inconcepibile rifare gli asfalti a fine luglio. C'era tempo a marzo, aprile, maggio e giugno. Fare da Cortina la strada in andata verso il Cadore e tornare è stato un incubo. A Venas di Cadore, continua Manaigo, sono stato fermo in coda 25 minuti, tanto era lungo il serpentone di auto e camion in colonna al semaforo. Se lo racconti neanche ti credono. Ho chiesto agli operai dell'Enel che lavoravano perché non hanno posizionato i tubi sulla ciclabile, sotto la Statale, invece di scegliere un luogo che crea così grandi disagi e non mi hanno nemmeno risposto. Per carità, conclude Manaigo, gli operai fanno il loro lavoro, ma chi ha deciso di aprire i cantieri in piena stagione ha fatto una scelta scellerata. Questi cantieri vanno chiusi al più presto e riaperti a settembre. La gente sceglie la montagna come meta turistica anche per scappare dal traffico delle città e si ritrova incolonnata per ore in auto. È inaudito. Alessandra Segafreddo Alcune Immagini dei lavori sull'Alemagna a Venas che provocano rallentamenti al traffico e disagi. Protesta Il vice presidente della Dmo Dolomiti, Gherardo Manaigo -tit\_org-

Alemagna piena di cantieri parte la protesta - Due ore per arrivare a Pieve

**ALZATE BRIANZA****Como - Fumo dalla cabina dell' Enel***[Redazione]*

ALZATE BRIANZA Fumo dalla cabina dell'Enel Un intero quartiere di Alzate Brianza senza corrente elettrica ieri intorno alle 13. Un guasto successivo ad alcuni botti sentiti provenire dalla cabina dell'Enel di via Granisci, da cui si è alzato anche del fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco assieme ai tecnici, che hanno lavorato per tutto il giorno per arrivare a una soluzione del problema. -tit\_org- Como - Fumo dalla cabina dell Enel

## **Provincia svuotata Palazzi Scaligeri addio = Provincia, lavoratori decimati e spazi vuoti Pastorello: Lasciamo i Palazzi Scaligeri**

[Silvia Maria Dubois]

Provincia svuotata Palazzi Scaligeri addio VERONA Entro settembre scrivo a Renzi e organizzo il trasloco dai Palazzi Scaligeri agli uffici di via Franceschine: qui siamo rimasti in pochissimi, l'edificio è vuoto e io non ho bisogno di sedi di rappresentanza. L'annuncio è del presidente della Provincia Antonio Pastorello. E tutto, mentre a Venezia si discute proprio degli ex dipendenti provinciali incaricati alla Regione per utilizzarli nei tribunali in emergenza. Soluzione assurda - attaccano i sindacati - se si sposta un lavoratore da un posto all'altro si creano solo nuovi buchi nei servizi, a pagina 7 Dubois Provincia, lavoratori decimati e spazi vuoti Pastorello: Lasciamo i Palazzi Scaligeri L'annuncio del presidente che entro settembre formalizzerà la sua decisione a Renzi Intanto i sindacati bocciano l'accordo per la mobilità nei tribunali: Non ci sono esuberanti VERONA Organizzerò quanto prima il trasloco della Provincia dai Palazzi Scaligeri alle Franceschine e formalizzerò la mia decisione, entro settembre, con una lettera al premier Renzi, anche se lui mi sembra molto più interessato agli sms. La punta di sarcasmo di Antonio Pastorello, presidente dell'ente veronese ormai svuotato della maggior parte delle sue funzioni (e che rischia la cancellazione totale con il referendum costituzionale), è provocata dall'ultimo accordo che rimbalza fra Roma e Venezia: usare gli ex dipendenti ora in busta paga in Regione per colmare le carenze d'organico nei tribunali. Siamo alla follia - spiega ogni giorno se ne sente una nuova: chiudono un buco e ne aprono un altro. Da dove prelevano le persone per i tribunali? Le nostre, ora in carico alla Regione, hanno i servizi di sempre da svolgere, e sono sempre ridotti all'osso. Ma è colpa del governo, è da Aé che parte la presa in giro. La verità è che qui le persone sono sempre meno e il lavoro è sempre più faticoso: le pratiche si accumulano, abbiamo file di sindaci che devono chiudere i Pat e i Pati, strade da asfaltare, non sappiamo più come starci dietro. Di qui la decisione: dopo una vita trascorsa nel Palazzo del Governo, il primo ente periferico voluto niente meno che da Napoleone Bonaparte, nel 1805, lascia lo storico palazzo costruito dagli scaligeri, dove risiede da una vita, per alloggiare nel più anonimo e grigio stabile di via Franceschine: Però è un posto più funzionale - ribatte Pastorello -: io non me ne faccio più nulla di una sede di rappresentanza, di un salone per il consiglio, di tante stanze vuote. Qui siamo rimasti in pochissimi, voglio andare in una sede che sia operativa, ottimizzare le pochissime risorse rimaste per dare il meglio e stop. Scriverò tutto questo a Renzi. Una storia che si propone al contrario: l'ex presidente della Provincia Alvaro Merloni acquistò l'ex struttura delle Ferrovie, una quindicina di anni fa, proprio perché i (tanti) dipendenti avevano bisogno di più spazio. L'auspicio, ora, è che quel gioiello che si vuole lasciare, venga valorizzato quanto prima: Pastorello conferma che la società finanziaria del Ministero dell'Economia sta procedendo con una stima economica dell'immobile e ci sono state già delle manifestazioni di interesse, anche se l'auspicio è ancora quello di vedervi concentrata una super prefettura interprovinciale. Nel frattempo, il protocollo d'intesa fra Regione, Corte d'appello e Procura generale per usare in emergenza gli ex lavoratori provinciali ora dipendenti dell'ente regionale viene criticato anche dai sindacati, che parlano a chiare lettere di impraticabilità. Non capiamo in che modo si possano impiegare delle persone per i tribunali, visto che sono tutte ricollocate da tempo - spiega Franco Antolini (Cisl) -: se si spostano dei lavoratori da una parte all'altra, chi farà il loro lavoro lasciato scoperto? Mi sembra che si crei solo un nuovo problema. Sarà su base volontaria? Se qualcuno si vuole trasferire, va bene: ma qualcun altro dovrà sempre sopperire al posto lasciato vuoto. Forse qui non ci siamo capiti: non ci sono più esuberanti, e non c'è gente c

he non sta facendo niente. La Provincia è passata dai 463 unità alle 239 previste dal primo gennaio 2017. Al momento sono 40 i lavoratori passati in carico a Venezia (proprio dal primo luglio), in quelle che ora vengono chiamate "funzioni non fondamentali": turismo, sociale, caccia e pesca, protezione civile, cave, dissesti idrologici, formazione (lavoro e polizia provinciale sono in attesa di essere distribuite). Siamo in trincea, qui è sempre più difficile

andare avanti - conclude Pastorello anche se tentiamo con tutte le nostre forze di dare risposte ai cittadini. Silvia Maria Dubois RIPRODUZIONE RISERVATA Lo smantellamento La mazzata Deirio dimezza il personale È passato più di un anno e mezzo dall'inizio dell'applicazione della riforma che smantella le Province: dopo la rivolta, anche a Verona personale dimezzato 46 È il numero lavoratori Provincia prima dei Servizi e dipendenti assorbiti da Venezia Proprio dal primo luglio una quarantina di dipendenti della Provincia vengono stipendiati dalla Regione: lavorano nelle funzioni non fondamentali L'intesa per usare risorse nei tribunali In questi giorni la giunta regionale concerta un accordo con Corte d'appello e Procura regionale per Regione nei tribunali in emergenza E il numero di dipendenti che è rimasto in Provincia oggi E il numero di lavoratori assorbiti dalla Regione Arrabbiato Antonio Pastorello, presidente della Provincia scrive a Renzi -tit\_org- Provincia svuotata Palazzi Scaligeri addio - Provincia, lavoratori decimati e spazi vuoti Pastorello: Lasciamo i Palazzi Scaligeri

**La giornata celebrativa****Tra radioamatori e ricordi nel segno di Marconi***[Matteo Sorio]*

La giornata celebrativa VERONA Molti magari non lo sanno, ma quando succedono disastri, tipo alluvioni o terremoti, nelle prime 48 ore la comunicazione è assicurata da noi radioamatori. Eravamo in 20, nell'ist veronese, per l'alluvione del 2010. Ricordo le celle telefoniche di Monteforte d'Alpone completamente sott'acqua. Il segnale partiva da San Bonifacio: lo usammo per collegare Soave, Monteforte, Montecchia di Crosara e gli altri paesi alla prefettura. Anche Roberto Meneghini, 43 anni, libero professionista e presidente della sezione veronese dell'Ari, l'Associazione Radioamatori Italiani, è un figlio di Guglielmo Marconi (1874-1937). Tutto è cominciato da lui. Parla, Meneghini, dal loggiato di Fra' Giocondo, Piazza dei Signori, dove ieri organizzazione di Provincia e Comune - il 120esimo anniversario del lancio del primo segnale wireless dalla nave Elettora, frutto dell'ingegno del fisico bolognese, è stato celebrato con il convegno Da Guglielmo Marconi all'Agenda digitale europea. Di tracce di Marconi, a Verona, ce ne sono. Vedi il Museo della Radio, ospitato dall'istituto tecnico Ferraris, che custodisce (pezzo unico al mondo) l'antenna direzionale che Marconi azionò dal panfilo Elettora. Vedi, appunto, quei radioamatori dell'Ari che si riuniscono dal 1948, anno della fon. Dedicato al genio I radioamatori veronesi mostrano una macchina simile a quella utilizzata da Guglielmo Marconi quando, 120 anni fa, lanciò il primo segnale senza fili della storia Ari A Verona sul campo dal '48. Ora siamo attivi nella Protezione civile dazione della sezione scaligera, primo presidente Giovanni Luciolli e sede iniziale in corso Cavour prima del trasferimento, nel '74, sulle Torricelle al Forte San Mattia. I soci, attualmente, sono 150 racconta Meneghini - Ispirati da Marconi, i primi radioamatori veronesi si riunivano per sperimentare con valvole e componenti elettronici, provando a costruirsi la propria radio. Oggi l'aspetto più importante è il collegamento con la protezione civile. Il nostro ultimo intervento è stato in Emilia per il terremoto. Chiamato in causa, ieri (oltre allo studioso veronese di Marconi, Daniele Raimondi) è stato anche Mario Pasquali, radioamatore che s'è ricostruito da solo una stazione telegrafica: È una stazione simile a quella di Marconi: il trasmettitore a scintilla, il ricevitore Choerer, il campanello che riceve le onde e la macchina telegrafica. Al telefono, invece, durante il convegno, è intervenuta la principessa Elettora Marconi, figlia di Guglielmo, lui che fu costretto a migrare in Inghilterra per trovare uno Stato che lo prendesse sul serio. Mio padre è stato il primo cervello italianofuga - ha ricordato Elettora - e spero la sua passione sia d'esempio per quei giovani che s'approcciano alla tecnologia. Matteo Sorio RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Rete di alleanze variabili Cavriana non è isolata

*Questa la strategia del sindaco dopo le rotture con Monzambano e in Aspam Cauzzi: sinergie con Pozzolengo, Mantova e Guidizzolo. E con i privati cittadini*

[Luca Cremonesi]

Questa la strategia del sindaco dopo le rotture con Monzambano e Aspam Cauzzi: sinergie con Pozzolengo, Mantova e Guidizzolo. E con privati cittadini i CAVRIANA Il fallimento dell'Unione con Monzambano e l'uscita da Aspam sono eventi che sembravano destinati a isolare Cavriana. Ma non è così, controbatte sindaco Giorgio Cauzzi, e lo dimostra il lavoro di questi mesi. Da quando abbiamo deciso di sciogliere l'Unione, decisione legata al fatto che l'apparato burocratico che si andava a creare complicava e non semplificava la vita amministrativa, non ci siamo affatto isolati e abbiamo avviato dei comandi, e cioè delle relazioni di scambio con il Comune di Pozzolengo per i comparti dell'edilizia privata e dei lavori pubblici, i nostri tecnici si scambiano, e le nostre giunte hanno già deliberato, di fatto, un'intesa per trasformare questa collaborazione in funzione associate quando se ne presenterà l'occasione. Non ci piace l'idea dell'obbligo, ma preferiamo valutare se queste collaborazioni portano reali vantaggi e ri sparmi ai nostri cittadini e al Comune di Cavriana. Ma le collaborazioni non finiscono qui, aggiunge Cauzzi, perché il nuovo coordinamento fra quattro Comuni sulla Protezione civile funziona e ha dato valore aggiunto ai più qualificati nostri volontari: lo abbiamo testato nelle emergenze di questi mesi. Un nostro dipendente, inoltre, andrà a fare un'esperienza al Comune di Mantova. Occasione di crescita professionale per lui, però anche per noi, dato i rapporti che si andranno a creare e il valore aggiunto che riporterà quando finirà questa esperienza. Stiamo poi valutando anche una collaborazione per i servizi finanziari, sia con il Comune di Guidizzolo, sia con Pozzolengo. Insomma, di certo non ci stiamo isolando. Ma non ci sono in essere collaborazioni solo fra enti, ma anche con i privati cittadini: Il problema idrogeologico ci ha spinto a cercare collaborazioni con i nostri concittadini, che ci hanno aiutato sul fronte di alcuni lavori in zona industriale, ma presto anche a San Cassiano, località Tezze, Campagnolo. Non si tratta solo di pulizia dei fossi e delle zone che ostacolano lo scorrimento delle acque, situazioni che poi creano gli allagamenti, ma anche di evitare i costi dello smaltimento di quanto si estrae dai fossi. Fatto che sarebbe davvero molto costoso e che andrebbe ripartito su tutti i cittadini aumentando la tassa rifiuti, per smaltire il materiale che si può distribuire nei campi ovviamente, non gli eventuali rifiuti speciali che invece devono essere smaltiti dal Comune. In questo modo, cercando collaborazione, ci si viene incontro anche su questo aspetto, e devo davvero ringraziare i nostri concittadini per questa disponibilità aiuto che ci stanno dando per migliorare il territorio di tutti. Luca Cremonesi Non ci piace l'obbligo, meglio valutare se queste collaborazioni portano reali vantaggi -tit\_org-

**TAIBON****Pale di S. Lucano in fiamme elicottero ancora al lavoro***[Redazione]*

TAIBON - (m.m.) Ci sono voluti tre giorni, ma dal tardo pomeriggio di ieri sembrerebbe definitivamente spento l'incendio che ha interessato da domenica il bosco sotto alle Pale di San Lucano nell'omonima valle. La scorsa notte dal paese erano visibili i focolai e ieri mattina l'elicottero dei Servizi regionali antincendio di Sospirolo è giunto in zona, rifornendosi dal torrente Tegnas (.in foto), già alle prime luci dell'alba. In supporto i vigili del fuoco di Agordo. Dall'elicottero lanci mirati, vere "operazioni chirurgiche" sui focolai ancora accesi. Alle 13 l'ora di pioggia intensa ha contribuito a spegnere le fiamme ma non c'è riuscita del tutto e gli uomini dei servizi antincendio hanno continuato a operare fino al pomeriggio con la speranza che la brace non continui a covare e oggi si ricominci daccapo. Solo il tempo darà le ulteriori risposte se tutti i focolai sono stati spenti e lo si vedrà dal basso essendo la zona impervia e non raggiungibile dall'uomo. -tit\_org-

**GALLERIA EREMITANI In fiamme la terrazza di un appartamento sfitto**  
**Tende a fuoco, panico in centro**

[Redazione]

GALLERIA EREMITANI In fiamme la terrazza di un appartamento sfitto (m.zi.) Fiamme altissime e una coltre di fumo hanno provocato il panico in via Eremitani, proprio di fronte all'ingresso del Conservatorio Pollini. Erano circa le 15.30 quando da varie parti della città si è vista salire la colonna di fumo nero e sono iniziate ad arrivare le chiamate al comando dei vigili del Fuoco. L'incendio si è sviluppato sul terrazzo di un appartamento vuoto di galleria Eremitani, che fino a qualche settimana fa ospitava l'atelier di moda Chiovato. Sul terrazzo erano presenti alcune arelle di bambù e la copertura in erba sintetica che, per cause non ancora accertate, sono andate a fuoco. Le fiamme si sono propagate velocemente, facendo alzare il fumo, ma non si sono propagate al resto dell'edificio. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con tre automezzi, tra cui l'autoscala, limitando la portata dell'incendio e mettendo in sicurezza lo stabile. Molte persone sono state fatte uscire: l'edificio ospita diversi studi, tra cui quello dell'avvocato Marco Salmazo, proprietario dell'appartamento dove si è sviluppato l'incendio. All'interno dell'alloggio i danni sono stati limitati, a parte alcuni vetri rotti e l'annerimento dovuto al fumo. Non sappiamo spiegarci cosa possa essere successo - spiegano i responsabili dell'atelier - avevamo sgomberato l'appartamento, in terrazzo non c'era nulla che potesse provocare un incendio. Quello che c'era era là da vent'anni e anche gli impianti erano staccati. Disagio anche nella scala di fronte, nello stesso stabile: Ho sentito degli scoppi e sono uscita - racconta Alessandra Alberico Ho visto le fiamme e mi sono spaventata. Ho chiamato subito i pompieri e poi sono scappata. Adesso ho visto che c'è una crepa nel muro che divide la mia cabina armadio dal terrazzo. PANICO Fitta coltre di fumo nero in centro I vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio. Evacuati alcuni appartamenti -tit\_org-

**ALTA PADOVANA****Alberi caduti e black out per il temporale***[Redazione]*

ALTA PADOVANA Alben cadud e black out per il temporale (c.arc.) Un temporale di mezza estate durato meno di un'ora ha creato ieri pomeriggio non pochi disagi in buona parte dei territori dell'alta padovana. Tra i comuni maggiormente coinvolti dai danni risultano Cittadella, Santa Giustina in Colle, Fontaniva e Campo San Martino. Decine di alberi sono caduti sulle strade, ma anche pali della telefonia e della linea elettrica. Non si segnalano feriti. Il centralino dei Vigili del fuoco attorno alle 16 è andato letteralmente in tilt con centinaia di richieste d'intervento. I soccorsi sono stati tempestivi e prima delle 20 le situazioni più critiche sono state tutte risolte. In alcune zone si sono verificati black out alla corrente elettrica e zone d'ombra nella rete telefonica. Decine di pompieri hanno lavorato senza sosta per ridurre al minimo il disagio della collettività. Accanto ai Vigili del fuoco, nelle singole realtà comunali del Cittadellese, un importante aiuto è arrivato anche dai volontari della Protezione civile che non si sono tirati indietro di fronte all'emergenza. Per i prossimi giorni, a partire da oggi, sono previsti ulteriori scrosci d'acqua. L'allerta del personale di soccorso è massima per tamponare ogni situazione critica che possa venire a formarsi. -tit\_org-

**LA FANFARA****Lettere - Regole alpine: a chiamarsi fuori è la Tridentina***[Posta Dai Lettori]*

LA FANFARA Ho letto l'articolo sulle dichiarazioni dell'Associazione Culturale Fanfara Tridentina, i cui rappresentanti lamentano discriminazioni da parte della Sezione Ana di Brescia. L'ultimo Consiglio direttivo sezionale aveva deciso all'unanimità di non rispondere alle insinuazioni dell'Associazione, ma il reiterare sulla stampa di accuse infondate, che gettano ombre sugli Alpini bresciani, mi costringe a fare chiarezza. La Fanfara Alpina Tridentina è stata voluta dalla Sezione di Brescia in occasione dell'Adunata Nazionale del 2000 a Brescia, dopo la soppressione della omonima Fanfara in armi: per regolamento, era formata esclusivamente da suonatori alpini (come alpino è ogni membro di qualunque altra realtà sezionale, dal Coro Alte Cime, alla Protezione Civile, al Gruppo Sportivo, al giornale Odo a la péna, alla Commissione culturale, ecc.). Quando è stata denunciata all'Assemblea dei Delegati la presenza di un musicante non alpino, abbiamo chiesto chiarimenti al responsabile della Fanfara, il quale in precedenza, aveva sempre negato la circostanza. Un controllo ha invece verificato che i non alpini erano cinque. Non un reato, certo, ma in aperto contrasto col vigente regolamento sezionale. Il Consiglio direttivo sezionale (25 Alpini), ha deciso allora all'unanimità Regole alpine: a chiamarsi fuori è la Tridentina di sospendere le attività della Fanfara, pur a malincuore perché si era vicini all'Adunata di Asti: forse non sarà piaciuto il termine commissariamento, ma la sostanza non cambia. Il commissario ad acta ha incontrato i rappresentanti della Fanfara per cercare di comporre la situazione, proponendo di sostituire i non alpini con altri suonatori alpini, ma si è trovato davanti il più classico dei rifiuti (restiamo tutti o nessuno è stato detto). Tra l'altro, dimostrando la loro mala fede, i rappresentanti della Fanfara avevano contemporaneamente fondato un'Associazione culturale autonoma, impossessandosi del nome Tridentina, di fatto staccandosi dalla Sezione (nel cui nome pretendevano, e pretendono ancora, di agire comunque). Quindi se ne sono andati di loro volontà, scegliendo un'altra sede per le prove, portandosi via le divise (acquistate dalla Sezione) ed alcuni strumenti musicali (ad onor del vero in parte restituiti). L'Associazione della Fanfara si appella al nuovo regolamento nazionale che ammette l'iscrizione all'Ana di simpatizzanti (o amid, o aggregati o aderenti che dir si voglia), che potranno anche indossare il berretto norvegese (ma non il cappello alpino, come fanno i musicanti non alpini, tra l'altro non iscritti ai Gruppi bresciani!). Ma, al tempo stesso, lascia libera ogni Sezione di decidere autonomamente. E Brescia non ha cambiato le sue regole. Finché sarà possibile, restiamo convinti che la nostra Sezione debba reggersi sugli Alpini e, per fortuna, ne annoveriamo ancora circa tredicimila nei nostri 160 Gruppi, avendone oltretutto tesserati, nei primi sei mesi di quest'anno, altri 250 nuovi, grazie all'impegno di molti dei miei Capigruppo. Un'annotazione finale, riferita a chi si dice paladino dello spirito alpino, da portare avanti comunque. Dove pensate che finiremo se anche gli alpini, riconosciuti universalmente come modello di virtù, cominciano a mentire e a non rispettare le regole? // Gian Battista Turrini Presidente Sezione ÁÍÁ di Brescia -tit\_org-

L'incidente tra Arino e A13 in direzione Milano ha causato code per oltre 16 chilometri

## **Scontro tra tir, Passante chiuso**

[Redazione]

VENEZIA. L'incidente tra Arino e A13 in direzione Milano ha causato code per oltre 16 chilometri Scontro tra tir. Passante chiuso Tré incidenti in autostrada in un giorno con due vittime. Il traffico è rimasto bloccato per tante ore DOLO (VENEZIA) L'autostrada A4 in meno di 24 ore ha contato tré incidenti e due morti con un notevole disagio al traffico tanto da dover far chiudere il Passante con le conseguenti code che hanno raggiunto anche i 16 chilometri. E il drammatico bilancio tra martedì e ieri sera. I vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 16 lungo l'autostrada A4 al km 366 in direzione Milano poco prima dello svincolo per l'A13 per lo scontro tra due mezzi pesanti: deceduto un passeggero, ferito l'autista. Ferito anche il conducente dell'altro automezzo coinvolto nel sinistro. Secondo la ricostruzione della Cav, la società autostradale che gestisce il tratto di infrastruttura, un autoarticolato che viaggiava a cavallo fra corsia di emergenza e corsia di marcia lenta per raggiungere un'apiazzola di sosta è stato tamponato da un autocarro bianco che trasportava frutta e verdura con tré persone a bordo. Gli autisti dei due mezzi sono rimasti illesi, mentre, oltre àÒà vittima, è rimasto ferito il secondo passeggero dell'autocarro. Immediati i soccorsi: due squadre dei vigili del fuoco, l'elisoccorso, la polizia e, naturalmente, gli ausiliari di Cav con il protocollo di emergenza L'autostrada è stata chiusa e ci sono state lunghe code che hanno superato i 16 km. La Cav ha così deciso la chiusura del Passante in direzione Milano all'altezza della barriera di Venezia est. Altro incidente ieri in tarda mattinata, poco prima delle 12 nel sottopasso che collega la tangenziale al ñààãl autostradale di Padova Ovest per il rovesciamento in curva del cassone di un camion e il successivo incendio del carico di segatura di legno trasportato, riversatesi in parte sull'asfalto. I pompieri sono intervenuti con tré automezzi antincendi e sono riusciti circoscrivere le fiamme, evitando l'estensione del rogo ai veicoli rimasti incolonnati dietro il cassone. Un autista di un altro mezzo pesante incolonnatesi dietro il cassone, è rimasto ferito leggermente. I pompieri hanno lavorato circa tré ore per mettere in sicurezza l'area: il traffico è stato bloccato in entrambe le direzioni di marcia. Infine, i pompieri sono intervenuti ieri sera verso le 21 in autostrada A4 per il soccorso a un camionista rimasto incastrato tra la ralla e il perno di un autoarticolato durante le operazioni di cambio di una ruota: l'uomo è morto. L'autista di 51 anni austriaco si era fermato per cambiare lo pneumatico ma è rimasto schiacciato. Nessuno si è accorto perché le operazioni nella piazzola erano fatte sul lato nascosto alla vista degli autisti in transito. Quando i vigili del fuoco hanno sollevato il semirimorchio, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Un'immagine dei tir che hanno provocato la chiusura del Passante -tit\_org-

## **Cacciatori ambientalisti ripuliscono il Summano**

[Redazione]

Prà minore, armati di falciatrici Cacciatori ambientalisti ripuliscono il Smnmano I cacciatori di Santorso fanno fede alla loro anima ambientalista e tengono pulito il monte Summano. Armati di tré falciatrici, un trattore con trincia, decespugliateri, fomitati in parte dalla protezione civile, e tanta buona volontà diciassette cacciatori della zona si sono dati appuntamento nel fine settimana e, partendo da piazza Aldo Moro, sono giunti in località Prà minore sul monte Summano per compiere lavori di sfalcio, pulizia dei sentieri della zona silvo pastorale e manutenzione alla pozza dell'acqua. Lo sfalcio dell'erba è un'attività che i cacciatori orsiani ripetono annualmente e che consente di ristabilire e mantenere diverse tipologie di habitat, idonei per varie specie sia animali che vegetali. Tale operazione inoltre agevola gli escursionisti e gli appassionati di corsa in montagna che ogni estate scelgono di passeggiare e correre lungo i sentieri del Monte Summano che grazie alla buona volontà dei cacciatori restano così ben curati e visibili. Nei prossimi giorni i cacciatori orsiani termineranno le operazioni di pulizia e manutenzione dei sentieri. S.P. -tit\_org-

## Giungla d'asfalto

[Rosella Formenti]

di ROSELLA FORMENTI - ARSIZIO- DISAGI ieri mattina sull'autostrada A8 a causa di un incidente che attorno alle 9 ha coinvolto due veicoli, un camion e un'auto. Lo scontro è avvenuto tra Busto Arsizio e Castellanza, in direzione di Varese, all'altezza dello svincolo di Busto Arsizio. Nonostante il violento urto non ci sono state conseguenze serie per le persone: è rimasto lievemente ferito il conducente dell'auto che, dopo l'urto, ha saltato la barriera e si è ribaltata sull'altra carreggiata. Pesanti invece le ripercussioni sulla circolazione in una fascia oraria caratterizzata da intenso traffico. Per i tanti utenti dell'Autolaghi insomma un'altra mattina da dimenticare. La situazione è tornata alla normalità attorno alle 11. SUL POSTO gli agenti della Pol strada di Busto Arsizio-Olgiate Olona per i rilievi del caso, i soccorritori del 118 e i vigili del fuoco, con due autopompe e un fuoristrada. L'incidente tra i due veicoli ha causato disagi e code non solo in direzione di Varese ma anche in direzione di Milano poiché la vettura dopo l'impatto con il mezzo pesante è andata a sbattere contro il new jersey ed è quindi finita sulla carreggiata opposta. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti della Polstrada: secondo una prima ricostruzione, dagli elementi raccolti, sembra che il mezzo pesante abbia forato. Il camion quindi ha sbandato ed è andato a sbattere contro l'auto, poi finita contro il new jersey e per l'urto sbalzata dall'altra parte. Si è aperta così una mattinata di disagi per gli automobilisti che a quell'ora percorrevano la A8. Un copione purtroppo ben conosciuto da quanti ogni giorno percorrono l'Autolaghi per motivi di lavoro o di studio e spesso si trovano costretti a fare i conti con rallentamenti e code. BASTA infatti un piccolo incidente, un mezzo che si guasta e si ferma in carreggiata e la circolazione si blocca. E per arrivare a destinazione, Varese o Milano, si perdono ore come è accaduto ieri mattina con il tamponamento tra un mezzo pesante e un'auto che fortunatamente non ha causato conseguenze per i conducenti dei veicoli. Nel tratto interessato dall'incidente il traffico ha subito forti rallentamenti, i veicoli viaggiavano su una sola corsia, nelle due direzioni. Completati i rilievi da parte degli agenti della Polstrada. Rimossi i veicoli coinvolti, la situazione del traffico è tornata alla normalità. TRAFFICO IN TILT MATTINATA DI PASSIONE PER GLI AUTOMOBILISTI A CAUSA DI UN INCIDENTE CHE È AVVENUTO SU UN TRATTO DI AUTOLAGHI A BUSTO ARSIZIO La Un camion (foto) ha forato ed è andato a sbattere contro una vettura L'auto ha saltato la barriera e si è ribaltata sull'altra carreggiata Nessuno ha riportato gravi ferite nell'incidente ma si sono verificate code e rallentamenti nel corso delle operazioni sul tratto dell'autostrada - tit\_org- Giunglaasfalto

TRADIZIONALE EVENTO A LAVENO MOMBELLO

**Ferragosto con lo show dei fuochi Sciolti i dubbi = Ferragosto con i fuochi pirotecnici Via libera al tradizionale spettacolo***[Claudio Perozzo]*

Ferragosto con i fuochi pirotecnici Via libera al tradizionale spettacolo Sciolte le riserve residue: la macchina organizzativa è già in mot di CLAUDIO PEROZZO\_\_\_\_\_ - IAVENO MOMBELLO - IL FERRAGOSTO lavenese si farà. Dopo una lunga riunione tenutasi nella sede della Pro Loco fra i rappresentanti dell'associazione di promozione turistica e i responsabili di Ascom, si è deciso di mettere in moto la complessa macchina organizzatrice per la cinquantacinquesima edizione dello storico appuntamento. La riunione è servita a distribuire incarichi e soprattutto a mettere a fuoco la situazione economica, dopo l'adesione garantita da numerosi commercianti ed esercenti. Del resto è proprio nei momenti difficili che spesso si misura anche il carattere di una comunità: Laveno Mombello sta dimostrando anche in questa occasione che quando c'è la collaborazione, si possono affrontare anche le sfide più grandi. Ora, in attesa del parere favorevole della Conferenza di servizi e sicurezza, che dovrà approvare il piano di presidi e soccorsi della Protezione Civile comunale, si può lavorare al programma della 55 edizione dal rilancio assicurato da un'apparizione a Campanile Sera, quando nell'evento furono introdotte le barche illuminate e a soggetto, ad affiancare i fuochi di tradizione ultra secolare. MANCANO all'appello ancora una parte dei fondi occorrenti, ma gli organizzatori fanno leva sugli ultimi sponsor contattati e su una quota degli incassi dei mercatini Arti e Mestieri e Portobello, in programma dal 13 al 15 agosto. Ora si stanno velocemente contattando i vari soggetti da coinvolgere nell'organizzazione. Trenord ha già previsto i treni speciali per favorire il rientro del pubblico dopo la manifestazione. Lo stesso sta facendo la Navigazione Lago Maggiore che organizzerà crociere notturne in occasione dello spettacolo pirotecnico sul lago. Sono state arruolate anche alcune orchestre che avranno il compito di allietare il pubblico durante le tre serate del 13, 14 e 15 agosto. SUL LAGO si farà sicuramente sentire la mancanza della Polizia nautica provinciale - chiusa per effetto della riforma governativa che tradizionalmente garantiva gli agenti necessari a gestire la sicurezza lacustre in una manifestazione così partecipata. Per questo settore si stanno vagliando altre disponibilità. Ieri mattina, pur con un certo ritardo, è stata quindi messa in moto la macchina organizzatrice. C'è da annotare, però, che scorso anno in questo senso era andata anche peggio, visto che si era partiti con un ritardo ancora maggiore. Sono comunque già state attivate alcune pratiche per snellire le procedure commerciali ed espositive, dati i tempi ristretti. Notevole è da sottolineare sforzo dell'Amministrazione comunale che, oltre alla Protezione civile, ha messo a disposizione personale tecnico e la polizia locale, così come attrezzature e permessi per far sì che la manifestazione possa svolgersi. CORSA Ultimi fondi da raccogliere Si conta sugli sponsor e l'incasso di due mercatini FUMATA BIANCA LA DECISIONE È ARRIVATA DOPO UNA LUNGA RIUNIONE NELLA SEDE DELLA PRO LOCO TRASPORTI PRONTI TRENORD E NAVIGAZIONE STANNO GIÀ PREPARANDO I VIAGGI STRAORDINARI -tit\_org- Ferragosto con lo show dei fuochi Sciolti i dubbi - Ferragosto con i fuochi pirotecnici Via libera al tradizionale spettacolo

**FERRO A PAGINA 23**

## **Fuoco e paura in via Eremitani Trenta evacuati = Terrazzo a fuoco, evacuate 30 persone**

[Enrico Ferro]

**NUBE NERA IN CENTRO** Firn ã i. Fuoco e paura in via Eremitani Trenta evacuati Terrazzo a fuoco, evacuate 30 persoik Il rogo causato da un corto circuito, fumo visibile in tutta la città. Tra bloccato per quasi un'ora in entrambe le direzio di Enrico Ferro Ero in casa quando ho sentito una serie di esplosioni. Mi sono affacciata al terrazzo e ho visto il fuoco. Sono uscita di corsa, avevo il cuore che scoppiava. Alessandra Albarello è una delle trenta persone evacuate nel primo pomeriggio di ieri da in via Eremitani 5, elegante palazzo che ospita appartamenti, studi legali, un atelier di moda e anche un centro estetico. Lì, proprio davanti al Conservatorio Pollini, poco dopo le 15 è scoppiato un incendio in un terrazzo all'ultimo piano. Si è alzata una colonna di fumo che è stata vista, fotografata e segnalata da ogni angolo della città. La presenza dei mezzi di soccorso ha bloccato la linea del tram per quasi un'ora. Pare che il rogo sia scoppiato nel canneto ornamentale piazzato lungo il perimetro del cortile pensile. L'appartamento appartiene all'avvocato Marco Salmazo, titolare di uno studio legale al secondo piano dello stesso palazzo. Negli ultimi tre anni, però, l'alloggio interessato dall'incendio è stato utilizzato da Filippo Chiovato come atelier della sua casa di moda. Dobbiamo consegnare le chiavi entro il 31 luglio racconta Gabriella, madre dello stilista. Dentro non c'era più nulla, avevamo addirittura staccato la corrente elettrica. Per questo faccio fatica a credere che si sia trattato di un corto circuito. Il fuoco ha bruciato tutto ciò che c'era nel terrazzo e annerito parte dell'appartamento. Il fumo si è incuneato nella tromba delle scale rendendo l'aria irrespirabile. Carabinieri e vigili del fuoco hanno evacuato tutti gli inquilini del palazzo, in tutto una trentina di persone. Le autobotti dei pompieri si sono piazzate in via Eremitani ma anche in riva dei Ponti romani, in modo da rendere più efficaci le operazioni di spegnimento. La presenza dei mezzi dei vigili del fuoco, però, ha completamente paralizzato la linea del tram per quasi un'ora da nord a sud. Sul posto, insieme a decine di curiosi, è giunto anche il proprietario dell'appartamento, l'avvocato Salmazo. Stiamo cercando di capire cosa può aver generato l'incendio ha detto osservando il tetto dell'edificio da via Eremitani. Certo è un bel mistero, perché ormai da giorni era vuoto. Una volta spento il rogo, quando l'area è stata messa in sicurezza, i vigili del fuoco hanno dato il via agli accertamenti. Pare che sia dipeso dal corto circuito dell'impianto di climatizzazione. L'incendio nel centro di Padova, tra via Altinate e la Cappella degli Scrovegni, ha attirato l'attenzione di molti curiosi. Le foto della colonna di fumo sono rimbalzate su tutti i social. [e.ferro@mattinopadova.it](mailto:e.ferro@mattinopadova.it) -tit\_org- Fuoco e paura in via Eremitani Trenta evacuati - Terrazzo a fuoco, evacuate 30 persone

## **A lezione di Protezione civile sui Colli**

[Redazione]

il campo scuola di protezione civile ospitato a Casa Marina di Galzignano è iniziato domenica scorsa e terminerà sabato prossimo. Vi partecipano alunni e alunne delle scuole medie, provenienti da Monselice, Battaglia e Galzignano per dire. Anch'io sono la Protezione Civile, un progetto nazionale del Dipartimento di Protezione civile. In sala consiliare a Galzignano, martedì pomeriggio i venticinque ragazzi hanno assistito a una breve lezione tenuta dai volontari galzignanesi sul piano d'emergenza, poi hanno incontrato il sindaco e ascoltato gli interventi dello stesso primo cittadino, del comandante dei vigili, del vicecomandante della stazione dei carabinieri, del consigliere della Provincia delegato alla protezione civile e del funzionario del dipartimento regionale che coordina l'attività della protezione civile. Piergiorgio Di Giovanni -tit\_org-

## **Stalla divorata dal fuoco bruciati sessanta maiali**

[Redazione]

**STRAGE DI SUINI A LOREGGIA** i LOREGGIA Una strage di suini, undici maiali adulti e cinquanta porcellini, uccisi in un rogo senza possibilità di fuggire, con il tetto che è crollato su di loro, intossicati tra fumo e fiamme. Il drammatico incendio è scoppiato ieri pomeriggio nell'azienda agricola Sant'Antonio di via Carpane a Loreggiola. Le fiamme sono state notate alle 15.30, mentre si levavano anche i lamenti disperati dei poveri animali, ma non è stato possibile salvarli. La scintilla sarebbe partita dalla copertura della loro stalla. Il tetto era costruito con travi in legno, e sopra dei pannelli in fibra di cemento. Nella giornata di martedì i proprietari avevano effettuato alcuni lavori di saldatura sulla struttura metallica che sostiene il tetto. Una volta terminate le operazioni, gli allevatori avevano lasciato sul posto la saldatrice, utile per eventuali ritocchi. Nella mattinata di mercoledì non c'è stato alcun problema, ma il focolaio potrebbe essere stato innescato dal vento che si è alzato nel pomeriggio: folate continue e intense, che hanno surriscaldato i pezzi di metallo dove era stata effettuata la saldatura. Le travi hanno così iniziato a bruciare e le fiamme hanno sfiorato la paglia: si è scatenato un autentico inferno, il tetto è crollato, fumo ovunque, e gli animali hanno subito una fine spaventosa. I maiali erano bloccati all'interno della struttura, senza via di scampo, non sono riusciti a fuggire perché le porte erano chiuse. Alla fine, hanno trovato subito la morte sette maiali adulti e ben cinquanta maialini. Erano rimasti quattro adulti agonizzanti, che soffrivano in modo lancinante: è stato quindi chiesto l'intervento di un norcino, che li ha abbattuti ponendo fine alla sofferenza. Sul posto sono intervenuti con 4 mezzi i vigili del fuoco di Cittadella e Castelfranco, oltre ai carabinieri di Piombino coordinati dal luogotenente Giuseppe Maraschio; sono state necessarie anche le verifiche del veterinario dell'Usi 15 e dei tecnici dell'Arpav. L'intervento dei pompieri nella stalla bruciata insieme a decine di maiali -tit\_org-

codevigo

**Scontro auto-camion vettura fuori strada bimbo all'ospedale**

? CODEVIGO

[Redazione]

È di un ferito lieve il bilancio di un incidente avvenuto ieri sera sulla Statale 516 in prossimità del ristorante da Olivo. Un bambino è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Piove di Sacco per accertamenti. Intorno alle 20.30, per cause ancora da verificare, un'auto e un camion si sono urtati. Potrebbe avere influito anche il manto reso viscido da qualche goccia di pioggia caduta nel tardo pomeriggio. Ad avere la peggio è stata l'automobile, che è stata scaraventata fuori dalla carreggiata. È stato dato l'allarme e sul CODEVIGO Scontro auto-camion vettura fuori strada bimbo all'ospedale posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Piove di Sacco, che hanno prestato i primi soccorsi alla mamma imprigionata all'interno dell'abitacolo assieme al figlio. Li hanno aiutati a uscire dall'abitacolo e hanno consegnato il bambino all'ambulanza: è stato portato all'ospedale per controlli. Illeso invece il camionista. I pompieri si sono occupati anche di regolare il traffico che per oltre mezz'ora si era fatto molto intenso, con rallentamenti su entrambi i sensi di marcia. La situazione viaria è rientrata nella norma dopo le 21, quando sono terminate le operazioni di recupero dei veicoli incidentati, (al.ce.) -tit\_org- Scontro auto-camion vettura fuori strada bimbo all'ospedale

fagagna

## L'auto finisce ruote all'aria, un ferito

*[Redazione]*

FAGAGNA L'auto finisce ruote all'aria, un ferito Una fuoriuscita di strada autonoma è all'origine del sinistro stradale avvenuto ieri mattina attorno alle 5.30 sulla strada regionale 464 all'altezza di Vili alta di Fagagna. Un uomo di 30 anni di origine marocchina, A. I. le sue iniziali, residente a Spilimbergo, si stava recando al lavoro alla guida della sua Alfa Romeo 147. All'altezza dell'abitato di Villalta, in corrispondenza della autoscuola Pittau, per cause al vaglio degli agenti della Polstrada di Udine che hanno effettuato i rilievi, è finito fuori strada. L'auto, che stava percorrendo un tratto rettilineo, ha tranciato un alberello e si è rovesciata su un marciapiede finendo ruote all'aria. Il conducente è rimasto intrappolato, incastrato tra il volante e il tettuccio. Per estrarlo dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto immediato anche l'arrivo dell'ambulanza del 118. Il personale ha soccorso il giovane e lo ha quindi condotto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto appreso, l'uomo avrebbe riportato delle ferite piuttosto serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Le cause dell'incidente come detto sono al vaglio degli agenti della Polizia stradale di Udine (a.c.) I vigili del fuoco durante l'intervento di rimozione del veicolo - tit\_org-auto finisce ruote all'aria, un ferito

## Strada per Passo Pramollo riapertura ormai vicina

[Giancarlo Martina]

Pontebba: si conta di renderla di nuovo percorribile dalla prima settimana di agosto Il sindaco Buzzi: fatto tutto il possibile a fronte di una situazione di notevole gravità di Giancarlo Martina PONTEBBA Fin dal giorno in cui si è manifestato il movimento franoso lungo la strada provinciale 110 per Passo Pramollo l'amministrazione si è immediatamente attivata convocando e attivando la Protezione civile regionale e la Provincia di Udine. A ricordarlo è il sindaco Ivan Buzzi, intervenuto sul caso della strada del Passo Pramollo, che chiusa per i lavori di messa in sicurezza del versante, sarà probabilmente aperta la prima settimana di agosto. Durante il mese di aprile precisa il sindaco - la Protezione civile ha attuato un primo intervento di pulizia e disgaggio lungo il versante, e, successivamente si è provveduto alla redazione di una perizia geologica che ha fotografato la gravità del movimento franoso e la pericolosità dell'area di intervento. Mi sento, quindi, di re spingere qualsiasi accusa di disinteressamento, perché posso affermare di aver più volte incontrato e sollecitato tutte le parti coinvolte nella risoluzione e gestione del problema che ha determinato la chiusura della strada tant'è che, anche grazie al mio interessamento, è stato possibile ottenere un secondo finanziamento di 200 mila euro alla fine di maggio, indispensabile per l'intervento che in questi giorni sta volgendo al termine. Perciò ringrazio la Protezione civile regionale e la ditta che ha lavorato assiduamente ed anche nei fine settimana per poter portare a conclusione l'intervento in condizioni non certamente facili. Non solo, il sindaco ha anche incontrato recentemente l'assessore regionale Santoro a cui compete, dal primo di luglio, la viabilità di interesse regionale trasferita dalla Provincia. Con l'assessore - spiega Buzzi -, abbiamo affrontato il tema di ulteriori interventi che andranno programmati lungo la viabilità per Pramollo al fine di rendere l'arteria più sicura e concordato di aprire a breve un tavolo tecnico che entri nel merito degli interventi da attuare. Mi sento perciò di potere respingere con fermezza le accuse di aver abbandonato le attività di Passo Pramollo. Sono personalmente consapevole delle difficoltà che a causa della chiusura della strada stanno vivendo, ancor di più perché svolgo lo stesso lavoro degli esercenti di Pramollo, ma mi sento di dire che in questo caso stiamo cercando di fare tutto quanto possibile assieme alla Regione per la riapertura dell'arteria che avverrà tra alcuni giorni. Spiace dover ricevere accuse in maniera gratuita quando purtroppo quanto evidenziato non corrisponde al vero! Personalmente ho incontrato diverse volte gli esercenti in questi mesi e diverse volte gli uomini della squadra di protezione civile si sono recati al passo per attività di monitoraggio. Passo Pramollo: la provinciale che sale da Pontebba è chiusa da marzo.. ß - -SsssU -tit\_org-

## **Il Ferragosto Lavenese è salvo**

*I commercianti assicurano i fondi: avviata la macchina organizzativa per i fuochi sul lago*

[Claudio Perozzo]

Il Ferragosto Lavenese è salvo / commercianti assicurano i fondi: avviata la macchina organizzativa per i fuochi sul lago

LA VENO MOMBELLO - Dopo una lunga riunione ieri pomeriggio nella sede della Pro Loco, fra i responsabili della stessa associazione di promozione turistica e quelli di Ascom, che avevano chiesto al Comune di organizzare la tradizionale manifestazione del 15 agosto, si è deciso di mettere in moto, già da oggi, la complessa macchina organizzativa: il Ferragosto Lavenese si farà. Una riunione che è servita a distribuire compiti ed incarichi, ma soprattutto a mettere a fuoco la situazione economica dopo l'adesione data da numerosi commercianti ed esercenti. Anche quest'anno, infatti, il Comune non ha assicurato il contributo per l'organizzazione dello spettacolo pirotecnico, e quindi non restava che sperare nella generosità dei titolari di negozi, bar e ristoranti, i principali beneficiari di una serata che ogni anno richiama migliaia di persone in riva al lago Maggiore. Del resto, è proprio nei momenti difficili che si misura anche il carattere di una comunità. E Laveno Mombello sta dimostrando anche in questa occasione come una grande maggioranza abbia recepito che insieme forse ce la si può fare, battendo gli individualismi. Ora si è in attesa del parere favorevole della Conferenza di servizi e sicurezza, che dovrà approvare il piano di servizi e soccorsi della Protezione civile comunale con i pareri tecnici. Manca all'appello, per la verità, ancora una parte dei fondi occorrenti, ma gli organizzatori fanno leva sugli ultimi sponsor contattati e su un aiuto che arriverà dagli incassi dei mercatini di "Arti e Mestieri" e di "Portobello", in programma dal 13 al 15 agosto. Ora i promotori stanno velocemente contattando i vari servizi; Ferro vieNord, da parte sua, ha già previsto dei treni per il rientro a casa del pubblico dopo la manifestazione. Lo stesso sta facendo la Navigazione Lago Maggiore, che organizzerà delle crociere notturne in occasione dello spettacolo pirotecnico sul lago, inserirà nel programma di "Fiori di Fuoco"; a Laveno sarà curato dalla ditta Parente. Ci saranno anche delle orchestre per ravvivare le tre serate del 13, 14 e 15 agosto. Sul lago si farà sicuramente sentire la mancanza della Polizia nautica provinciale, settore che è stato soppresso e gli agenti sono stati dirottati ad altri servizi. Per questo settore si stanno valutando altre possibilità. Pur con un certo ritardo, insomma, è stata messa in moto ieri la macchina organizzativa. Un ritardo, a dire il vero, inferiore a quello dell'edizione 2015, quando il Ferragosto Lavenese rimase in forse fino all'ultimo sempre a causa della carenza di fondi. Sono inoltre già state avviate alcune pratiche per snellire le procedure per le autorizzazioni commerciali ed espositive. Notevole è lo sforzo dell'amministrazione comunale che, oltre alla Protezione civile, ha messo a disposizione il proprio personale tecnico e la polizia locale, così come attrezzature e permessi, per far sì che la manifestazione possa svolgersi. Claudio Perozzo Trovato l'accordo fra Ascom e Pro Loco L'edizione 2015 dei fuochi lavenesi dopo Annivio) -tit\_org-

## **Lunedì il tradizionale spettacolo pirotecnico**

### **FESTA**

[Federica Lucchini]

Devozione e fuochi Torna SanfEusebio CASCIAO - Venti anni, prima come unità pastorale, poi come Comunità Pastorale di Sant'Eusebio: un compleanno che merita festeggiamenti particolari. A partire dal 1996 è stato un percorso interessante - sottolinea il parroco don Norberto Brigatti - che ha compreso anche la fatica, ma ora le quattro parrocchie di Casciago, Morosolo, Barasse e Luvinata collaborano insieme, in sinergia. La festa di Sant'Eusebio quest'anno ha l'intento di dare valore a questo cammino comunitario. Così, nel paese già imbandierato dalle coccarde colorate ai cancelli delle abitazioni, si comincerà a partire da sabato 30 a rinnovare quella festa antica - la sagra dell'estate per eccellenza - che ogni anno richiama migliaia di visitatori da tutta la provincia, soprattutto per i fuochi, garanzia di eccellenza. Alle ore 15 nello spazio verde attorno alla chiesetta apertura di Eusebilandia con divertimenti per bambini: gonfiabili, minibasket, percorsi organizzati dalla Protezione civile Valtinella, arrampicate con le funi alla presenza del gruppo speleologico di Camago (ingresso 5 euro). La giornata si concluderà con un momento di preghiera alle ore 18 e uno di divertimento con spaghetтата e musica live. Domenica, momento particolare alle ore 21 con l'accensione del pallone, simbolo del martirio del santo con la fiaccola trasportata a piedi dalla chiesa di Vercelli, dove giacciono le spoglie di Eusebio. Non mancherà uno stand gastronomico con la possibilità di assaggiare il dolce del santo e il tradizionale concerto della banda di Velate. Lunedì le messe cominceranno alle ore 6 per continuare alle ore 7,8,9 e 10.30; quest'ultima solenne, presieduta dal vicario episcopale monsignor Franco Agnesi. Alle 16 il momento tradizionale dell'incanto che vede protagoniste le tradizionali barelle, trasportate dalla chiesa parrocchiale di Sant'Agostino e Santa Monica: offerte molto elaborate e curate preparate da gruppi e organizzazioni. Nel pomeriggio bancarelle e prodotti tipici. La sera, dopo il rosario meditato delle 21, stand gastronomico e banco di beneficenza in attesa dello spettacolo pirotecnico alle 23, sempre atteso. Federica Lucchini Fra unità e comunità pastorale: da vent'anni il suo nome benedice il cammino condiviso delle quattro parrocchie La festa attorno alla chiesetta di Casciago è una delle più attese dell'estate -tit\_org-

**TRADIZIONE****Una folla per i fuochi d'artificio e la festa di Sant'Anna continua***[Redazione]*

Una folla per fuochi d'artificio e la festa di Sant'Anna continua CASSANO MAGNAGO-(g.c.) Erano migliaia i cassanesi riuniti con il naso all'insù l'altra sera ad ammirare i fuochi d'artificio, primo atto della festa di Sant'Anna che continuerà fino a domenica. Una festa bellissima, a dimostrazione che il nostro territorio vuole preservare e valorizzare la preziosa identità culturale, le tradizioni e i valori che accomunano la nostra vita, ha commentato il sindaco Nicola Polisenò, ringraziando pubblicamente gli oltre cento volontari del Gruppo ricreativo Sant'Anna che hanno organizzato l'evento. A gestire la folla, accanto ai sempre presenti alpini, anche il neonato gruppo della Protezione civile, alla sua prima Sant'Anna in divisa gialla. Sul fronte della sicurezza l'edizione 2016 ha avuto una seconda novità, ovvero la chiusura di gran parte di via Marconi (a partire dall'incrocio con via don Sturzo) che ha creato una grande sola pedonale e ha dunque obbligato le auto a sostare e a circolare distanti dalla zona di assembramento. -tit\_org- Una folla per i fuochi d'artificio e la festa di Sant'Anna continua

**Auto tocca Tir e decolla Atterra nell'altra corsia**

*L'incidente ha paralizzato l'A8 tra Busto e Castellanza*

[Redazione]

Auto tocca Tir e decolla Atterra nell'altra corsia L'incidente ha paralizzato l'A8 tra Busto e Castellanza Altro schianto "fortunato" sull'Autolaghi, dove una monovolume è volata in aria finendo nella corsia opposta. Questa volta l'incidente è stato originato dallo scontro fra la vettura e un camion verso le 8.30 di ieri mattina subito dopo lo svincolo di Busto Arsizio, in direzione di Milano. L'auto, una Chrysler Voyager, e il tir, un Mercedes, si sono toccati e nell'impatto ovviamente ad avere la peggio è stato il mezzo più leggero che è letteralmente decollato, ha scavalcato la barriera nel new jersey al centro della carreggiata ed è finito nella corsia opposta, ribaltata. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono arrivati sanitari del 118 - due ambulanze e l'auto medica - la polizia stradale e i vigili del fuoco dei distaccamenti di Busto Arsizio, Gallarate e Legnano con due autopompe e un fuoristrada attrezzato per gli incidenti stradali. In breve la scena è stata messa in sicurezza e gli occupanti dei due mezzi sono stati soccorsi, anche se per fortuna nessuno si è ferito gravemente, tanto che non è stato neppure necessario il trasporto - in particolare l'uomo alla guida della Chrysler- in ospedale. Saranno gli agenti della polizia stradale ad accertare cause e responsabilità dell'incidente. Come sempre in questi casi, sono state molto gravi le ripercussioni sulla circolazione in entrambe le corsie: solo dopo le 10 il flusso si è regolarizzato in direzione di Varese, mentre le operazioni di rilievo e di ripristino della carreggiata hanno richiesto più tempo sulla corsia Nord. Ci sono state ripercussioni anche sulla viabilità locale: traffico in tilt anche sul Sempione e sulle altre principali strade della zona: da Castellanza a Busto Arsizio e Gallarate il traffico si è congestionato. Ad aggravare la situazione già pessima si è sommato un incidente fra un'auto e una moto in corso Sempione verso le 9.30: il centauro di 48 anni è stato portato all'ospedale di Busto Arsizio solo per precauzione. Veronica Deriu Miracolato l'uomo al volante: ricovero non necessario -tit\_org- Auto tocca Tir e decolla Atterra nell'altra corsia

## La Pineta biologica senza merendine Grande successo

[M.cle]

La Pinetabiologica senza merendine Grande successo Olgiate Comasco Si conclude domani il centro estivo comunale Duecento ragazzi ogni giorno tra sport e vita salutare www Ultime battute della colonia in Pineta. Con la festa dell'acqua, domani, terminerà il centro estivo comunale. Divertimento allo stato puro, per un mese, con giochi strutturati e altri più spontanei, attività sportive, laboratori artistici (canto e balli di gruppo), nuotate in piscina, letture animate, gite (Acquapark e Jungle Baider Park) e uscite sul territorio con il gruppo comunale di protezione civile e con il Cai. Presenze giornaliere in media sui 210 ragazzi, seguiti da dodici animatori. E andata bene, nonostante il meteo che ha creato qualche difficoltà, essendo le attività in gran parte all'esterno - dichiara la direttrice Monica Messaggi - Sono soddisfatta del lavoro svolto. Se mi sarà riproposta la direzione, darò la disponibilità per un altro anno, non di più. Mi piacerebbe che poi il mio co-direttore Jacopo Piccardi, con cui ho condiviso ogni obiettivo, potesse continuare questa esperienza. Bilancio positivo: I miei obiettivi erano quelli di mantenere molte attività all'interno e implementarle, perché secondo me il centro estivo va vissuto prevalentemente in Pineta, pur riproponendo anche alcune gite e uscite - aggiunge Messaggi Inoltre mi premeva il benessere dei bambini, legato all'alimentazione sana, e anche questo obiettivo è stato pienamente centrato. Promossa la svolta salutista del centro estivo: I ragazzi hanno capito che la nostra Pineta è biologica, tant'è che durante il mese abbiamo via via aumentato il consumo di frutta e verdura - spiega Messaggi Bandite merendine e affini e anche i cibi proposti sono stati i più salutari possibile, grazie alla cura dello chef Roberto Duvia che ha condiviso con me questa impostazione del menu. Strada in salita, invece, per la raccolta differenziata: i bambini fanno fatica a farla. Il campeggio notturno (100 iscritti) si è confermato uno degli appuntamenti più attesi, come le nuotate in piscina. Sono risultati molto coinvolgenti il laboratorio artistico, le attività di ballo, di hip-hop proposto da un ragazzino di 14 anni, Florian, con il coordinamento dell'animatrice Elvira, che ha anche seguito il corso di aerobica. Costanza pure nello svolgimento dei compiti delle vacanze. E piaciuta molto la novità dell'equitazione, con passeggiate a cavallo in collaborazione con l'agriturismo Ca' Verda. Nel corso del mese è stata anche portata a termine la scultura, realizzata durante il laboratorio di terra cruda, che raffigura un muretto con i cinque cerchi olimpici. Campeggia all'entrata del centro e lì rimarrà, vandali permettendo. M. Cle. I partecipanti al centro estivo di Olgiate Comasco A spasso in bicicletta...e un tuffo in piscina il momento del pranzo -tit\_org-

## Vighizzolo Investita dallo scooter Grave donna di 82 anni = Investita e trascinata dallo scooter Vighizzolo, grave donna di 82 anni

[Christian Galimberti]

Vighizzolo Investita dallo scooter Grave donna di 82 anni SERVIZIO A PAGINA 51 Investita e trascinata dallo scooter Vighizzolo, grave donna di 82 anni Il caso. Ennesimo incidente in piazza Piave. La pensionata stava attraversando sulle strisce La vittima soccorsa dall'eliambulanza: ora è in prognosi riservata in rianimazione al Sant'Ann CANTÙ CHRISTIAN CALIMBERTI Stava attraversando sulle strisce pedonali quando è stata travolta e trascinata per terra da uno scooter. Ancora una volta, un pedone investito in piazza Piave, a Vighizzolo. Stavolta, dopo l'investimento di un bambino di 3 anni negli scorsi mesi, è toccato a una donna: Luigia Colombo, 82 anni, è ricoverata ora in rianimazione all'ospedale Sant'Anna di San Fermo, dove è arrivata con l'elis occorso del 118 in condizioni gravi e in prognosi riservata. Ancora una volta, l'asfalto della piazza centrale della frazione si è bagnato di sangue. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 11. Sono gli agenti della polizia locale di Cantù impegnati ad approfondire in queste ore la dinamica. Secondo quanto è stato possibile apprendere da una prima ricostruzione, la Colombo - secondo quanto veniva riferito dai passanti ieri, sposata con il titolare della Aciflex di via Vivaldi, la famiglia Cappelletti che ha legato la propria impresa industriale alla gomma - era sul marciapiede all'angolo con via Isonzo, dove si trova il nego zio Bagno Design. E ha attraversato verso il lato con i portici e il panificio. Il motociclista ha 57 anni E' possibile che tra le cause vi sia una distrazione da parte di chi procedeva in scooter, diretto verso il semaforo traviale Italia e via San Giuseppe, nella direzione del centro di Cantù. L'uomo, un 57enne residente in città, sella al suo Piaggio Beverly 500, non avrebbe visto l'anziana. Lo scooter, dopo l'urto, ha trascinato con sé l'anziana, strisciando per qualche metro per terra. Alla fine, forse per un contatto ulteriore con l'asfalto, la Colombo è stata vista balzare in avanti di qualche metro. Chiamate il 118! Chiamate il 118!, ha quindi urlato una passante. Dalle attività vicine, si sono affacciati commercianti e clienti, già attratti dall'urto. Simile, come ha riferito più di un presente, a un contatto tra due veicoli, più che a un investimento. La donna, secondo quanto riferito da chi ha visto la scena poco dopo, a terra, non riusciva a parlare e fatica a muoversi. Immediato l'arrivo della mac- La donna ferita è Luigia Colombo moglie del titolare della "Aciflex" di via Vivaldi china dei soccorsi. Sul posto, l'automedica del 118, due ambulanze - la Croce Rossa di Cantù e l'Sos Lurago d'Erba - e, atterrato in un prato di via Isonzo, a poca distanza dalle prime abitazioni all'incrocio con piazza Piave, l'elisoccorso. L'anziana è stata quindi soccorsa, immobilizzata e trasportata infine, in elicottero, all'ospedale Sant'Anna. Il codice rosso, da emergenza grave, è stato confermato all'arrivo al pronto soccorso Iariano. Minori conseguenze, da codice verde, per l'uomo che era alla guida dello scooter, portato al vicino ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù per i dovuti accertamenti. La strada è rimasta chiusa al traffico per il tempo necessario, circa un'ora e mezza. Sul posto, due pattuglie della polizia locale e, per la pulitura della strada, il gruppo della protezione civile di Cantù. Il tutto con apprensione da parte dei presenti, per l'ennesimo investimento avvenuto, ancora una volta, in piazza Piave. I soccorsi all'anziana ferita nell'incidente in piazza Piave Il volo dell'eliambulanza -tit\_org- Vighizzolo Investita dallo scooter Grave donna di 82 anni - Investita e trascinata dallo scooter Vighizzolo, grave donna di 82 anni

## Anziano scomparso, è un mistero Sono passati 12 giorni e non si trova

[Silvia Rigamonti]

Anziano scomparso, è un mistero Sono 12 giorni che non si trova Mariano. L'ultimo avvistamento risale alla mattina di domenica 17 luglio quando un passante conferma di aver visto Giuseppe Trabattoni all'altezza di via Rogorina. Sul confine tra Mariano e Novedrate, lungo una traversa della Provinciale 32 che si perde nella vicina boscaglia. Poi il nulla. L'immagine registrata dalle telecamere poste in via Rogorina. Siamo ancora una volta a ridosso della strada a rapido scorrimento, lungo l'asse che dal cuore di Mariano si dipana fino a raggiungere il Ponte del Lottolo nato lungo la provinciale. Un frame ora in possesso dei carabinieri di Cantù immortalava così il passaggio dell'anziano di 91 anni scomparso da Mariano a metà pomeriggio di sabato 16 luglio. Tenendo conto anche delle segnalazioni ritenute attendibili, le ricerche hanno preso un nuovo avvio e ora si sono spostate da sud a nord della città. Domenica mattina una trentina di volontari della Protezione civile coadiuvati dalle risorse dei Vigili del fuoco hanno battuto palmo a palmo la provinciale 32. Da Leniate sul Seveso sino a Carugo a piedi, il gruppo disposto su ambo i lati della strada ha voluto verificare la presenza o meno dell'uomo sul ciglio della carreggiata. A supporto dei volontari è stato anche impiegato l'elicottero della Protezione civile, ma dell'anziano purtroppo nessuna traccia. Scandagliata Cascina Mordina e la zona della discarica, le ricerche si sono quindi estese anche nei comuni limitrofi: Carugo, Cabiâte, Meda e Seregno. Ad oggi, di distanza dall'allontanamento cresce quindi la preoccupazione tra i familiari. Esco a fare una passeggiata fino ai binari aveva detto Giuseppe alla moglie mentre si portava sull'uscio della porta. Poco più di cento metri da percorrere dalla propria casa al civico 32 di via Isonzo sino alla linea ferroviaria: tanto è bastato a far perdere le proprie tracce. Dalle 16.45 di sabato 16 luglio non si hanno infatti più sue notizie. La descrizione: Alto circa un metro e settanta, capelli bianchi, al momento della scomparsa l'anziano indossava un paio di pantaloni da lavoro con vistose macchie di candeggina, maglietta celeste a righe, scarpe vecchie di colore marrone. Questa la descrizione che i familiari sono riusciti a fornire alle forze dell'ordine impegnate nelle ricerche. Non è la prima volta che l'uomo scompare da casa. L'ultimo allontanamento si è registrato solo due settimane fa, quando Giuseppe uscito dalla propria abitazione aveva perso l'orientamento e la polizia locale lo aveva ritrovato all'altezza del benzinaio tra Mariano e Cabiâte. I problemi di memoria nell'ultimo periodo erano diventati più frequenti e ora è palpabile l'apprensione per la sorte del marito nelle parole di Giuseppina Somaini. Le ricerche proseguiranno anche in questi giorni partendo come sempre da Mariano e poi allargarsi a macchia d'olio nelle zone boschive limitrofe con focus anche nei casolari. In caso di avvistamento l'invito rimane di mettersi subito in contatto con i carabinieri, telefonando al numero unico 112, oppure con la polizia locale di Mariano Comense, 031/746087. Le ricerche si sono estese a Novedrate, Cabiâte, Carugo, Lentate Seregno e Meda. La mania delle ricerche. GIOVANNI TRABATTONI Età: 91 anni Altezza: 1.70. SCOMPARSO DA 12 GIORNI GIOVANNI TRABATTONI 91 anni di Mariano Comense. Si è dalla sua abitazione di via 32 sabato 16 luglio 2016 alle ore 16,46. Alto un metro e 70 centimetri, capelli bianchi. Al momento scomparsa indossava un paio di pantaloni di colore beige & una maglietta celeste a righe. Chiunque lo abbia visto contasi immediatamente i carabinieri o la polizia locale. CAMBIATE CAPATE BRIANZA Abitazione Avvistamenti Zona delle ricerche è; -tit\_org- Anziano scomparso, è un mistero Sono passati 12 giorni e non si trova

Due feriti in ospedale

## La Spezia - Motociclista si scontro contro auto traffico paralizzato su viale Italia

[Redazione]

Due feriti in ospedale Motociclista si scontro contro auto traffico paralizzato su viale Italia I VIGILI del Fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio, alle 18.15, per un incidente stradale in viale Italia all'incrocio con via Persio che ha paralizzato? il traffico. Per cause in corso di accertamento da parte, una moto e un'auto si sono scontrate. Entrambi i conducenti trasportati in ospedale. Il & n l len d l Can H l l 3 l t i E - 1 - -tit\_org-

LEVANTO, MIGLIAIA DI VISITATORI PER L'EVENTO

## **Festa del Mare, trofeo agli sbandieratori di Fornovo**

*Il sindaco: Una tradizione antica che si rinnova alla soglia del mezzo secolo di vita*

[Redazione]

LEVANTO, MIGLIAIA DI VISITATORI PER L'EVENTO Il sindaco: Una tradizione antica che si rinnova alla soglia del mezzo secolo di vita> GRANDE successo per la Festa del Mare, che alla sua 48 esima edizione ha richiamato nel borgo molti visitatori garantendo sicurezza e offrendo una buona organizzazione di tutti gli eventi. Una festa che sta per tagliare il traguardo del mezzo secolo di vita e che ogni anno continua a stupire per la sua capacità di rinnovarsi, mantenendo federe alla tradizione - commenta il sindaco Ilario Agata - Le variazioni nei tornei medievali, negli spettacolo degli sbandieratori e la presenza del leudo, sono tutte testimonianze tangibili della passione e della cura per i particolari con cui gli organizzatori allestiscono l'evento, sulla falsariga di quanto trasmesso dall'ideatore della festa Mario Gallorini, alla figlia Marisa e ai componenti del Gruppo storico, mentre per la parte religiosa è straordinario il lavoro della Confraternita di San Giacomo. Dopo tre giorni di festeggiamenti che hanno visto la celebrazione della giornata conclusiva lunedì scorso, gli organizzatori pronti per il prossimo appuntamento di agosto con la Festa di San Rocco, sono già al lavoro per l'edizione della Festa del Mare del 2017. Oltre, naturalmente agli organizzatori- prosegue Agata - ringrazio di cuore tutte le forze dell'ordine, i dipendenti comunali, i vigili urbani, i volontari del soccorso e della protezione civile, le associazioni che hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo: celebrare una festa di paese con l'orgoglio dei levantesi nel ricordare il proprio passato, le proprie tradizioni, e nel condividere questo senso di appartenenza alla comunità locale con tutti gli ospiti che sempre più numerosi si danno appuntamento nella nostra cittadina. Il Gruppo storico ha vinto la specialità musicisti mentre il Gruppo sbandieratori e Musicisti di Fornovo ha vinto tutte le altre(coppia, squadra e singolo, con solo 1,6 punto in più del Gruppo levántese) e di conseguenza si è aggiudicato l'ambito 3 Trofeo Sbandieratori e Musicisti di Levanto. Il Gruppo di Castiglion Fiorentino ha ricordato e reso omaggio al concittadino Mario Gallorini fondatore del Gruppo storico Borgo e Valle. P.S. La sfilata alla Festa del Mare -tit\_org-

## **Iulia Augusta, dopo anni di attesa partono i lavori**

[Federica Pelosi]

AL VIA L'INTERVENTO SULLA STORICA STRADA CHE SARÀ SISTEMATA DOPO LA FRANA DEL FEBBRAIO 2014. Iulia Augusta, dopo anni di attesa partono i lavori. A finanziare l'intervento sarà la giunta alassina. La riapertura è prevista per inizio anno. FEDERICA PELOSI ALASSIO. Dopo due anni e mezzo di "stand by", sono finalmente iniziati i lavori sulla frana che, dal 10 febbraio 2014, spezza in due la via Iulia Augusta, percorso storico naturalistico tra i più suggestivi della nostra regione. La strada, costruita nel 13 a.C. per volere dell'imperatore Augusto per collegare Roma alla Gallia meridionale, è da sempre meta di turisti appassionati che, però, negli ultimi anni, si sono dovuti accontentare di visitarla a metà o di "ripiegare" su un percorso alternativo che aggira lo smottamento. Dopo ritardi e ripetuti rinvii dovuti a un mancato accordo con i proprietari dei terreni interessati dalla frana, il Comune di Alassio ha deciso di intervenire di tasca propria (per poi rivalersi in altra sede sui privati) e di dare il via alle "manovre" proprio in piena stagione estiva. Ora rimuoveremo le parti che ostruiscono la storica strada di collegamento tra Alassio e Albenga, un intervento reso possibile grazie all'impegno dell'Ufficio Tecnico, sotto la supervisione del dirigente, Enrico Paliotto, in collaborazione con la Soprintendenza - spiega il sindaco, Enzo Nàřăđă - Una risorsa come questa non può più aspettare: deve essere rimessa in sesto e valorizzata. I lavori sono partiti con il disgaggio delle parti pericolanti, cui seguirà il posizionamento delle barriere "para sassi", al fine di consentire agli operai di lavorare in totale sicurezza. Queste operazioni si svolgeranno entro il 15 agosto, con successiva interruzione nel periodo delle feste di Ferragosto. E' previsto anche l'utilizzo di un elicottero e di altri mezzi speciali per poterla ripristinare. Attorno ai primi di settembre, è prevista poi la rimozione del corpo di frana con totale messa in sicurezza della Iulia Augusta. A eseguire il lavoro sarà la ditta specializzata Geobrugg, tra i leader europei del settore. Si tratta di quasi 6 chilometri ricchi di reperti archeologici e con vista mozzafiato sul mare e sull'isola Gallinara: un tesoretto irrinunciabile per questa parte di Riviera che dovrebbe fare del turismo culturale un fiore all'occhiello della propria offerta. Oggi, di qui, passa qualche visitatore curioso e qualche runner imprudente che, nonostante i rischi, "sgambetta" tra i massi franati: la speranza è che, il prossimo anno, si possa restituire a questo tratto la sua bellezza originaria. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La frana sulla Iulia Augusta -tit\_org-

## **Precipita per 30 metri e muore = Scivola lungo il sentiero e cade per 30 metri: morto**

[Redazione]

Predpita per 30 metri e muore I A PAGINA 20 Nuova tragedia sulle montagne del Trentino. Un turista belga di 55 anni è morto ieri sulle Pale di San Martino dopo essere precipitato dal sentiero poco sotto il bivacco Minanzio. Scivola lungo il sentiero e cade per 30 metri: morto La tragedia eri sulle PaleSan Martino, vittima un turista belga di 55 anni che era con la moglie e forse è stato colto da un malore. Inutili i soccorsi Si chiamava Christians Alfons Bloemen il turista di 55 anni che ha perso la vita ieri, sulle Pale di San Martino. La tragedia è avvenuta poco dopo le 12: l'uomo stava percorrendo assieme alla moglie il sentiero "Alta via" delle Dolomiti e, quando la coppia è arrivata poco sotto il bivacco Minazio, presso la vai Canali, Bloemen si è probabilmente sentito male. Un malore, forse solo un giramento di testa, che è bastato però a fargli perdere l'equilibrio e mettere un piede in fallo, fuori dal sentiero, facendolo poi scivolare per oltre 30 metri lungo un ripidissimo costone. La moglie, che era vicinissima a lui, non ha avuto il tempo di fare nulla e ha potuto solo assistere al ruzzolone fatale del marito, che durante la caduta ha riportato colpi al capo tanto terribili causarne la morte pressoché istantanea. Alla poveretta, disperata e sotto choc, non è rimasto altro da fare che raggiungere di corsa il vicino rifugio Treviso e raccontare quanto accaduto, nella speranza che soccorsi tempestivi potessero ancora salvare il compagno. La richiesta d'aiuto è stata immediata e i soccorsi rapidissimi come sempre: l'area operativa Trentino orientale, di concerto con la Centrale unica del 118 ha chiesto l'intervento dell'elicottero di Trentino Emergenza e delle squadre di terra della Zona Primiero Vanoi. Pochi minuti più tardi, l'eliambulanza stava già sorvolando la zona dell'incidente e alcuni specialisti si sono subito calati nel canalone in cui era finito il turista belga. Purtroppo, ai soccorritori la situazione è apparsa subito in tutta la sua disperante tragicità: per l'escursionista, morto sul colpo, non c'era più nulla da fare. La salma è stata recuperata e nelle prossime ore il pm di turno firmerà il nulla osta al rientro del corpo in Belgio. La moglie, che era arrivata in Italia con il marito per trascorrere qualche giorno di serenità e riposo sulle montagne trentine, dovrà ora farsi carico delle tristissime pratiche burocratiche per riportarne il corpo in patria. Il rifugio Treviso e sullo sfondo le Pale di San Martino: la tragedia è awenuta su un sentiero poco lontano -tit\_org- Precipita per 30 metri e muore - Scivola lungo il sentiero e cade per 30 metri: morto

## VOLONTARI

**Pompieri, nuovo corso**

[An.bg.]

Missione fiducia per Bertoldi e il direttorio Per la Federazione provinciale dei vigili del fuoco volontari, l'obiettivo è ritrovare al più presto il clima di fiducia smarrito in questa estate un po' turbolenta. E la profonda volontà di ricomporre i dissidi - che hanno portato alle dimissioni del presidente Alberto Flaim è emersa chiaramente l'altra sera all'Interporto, dove l'assemblea dei comandanti ha incontrato per la prima volta il nuovo coordinatore Roberto Bertoldi. L'ingegnere - ex dirigente generale della Protezione civile nominato dalla giunta provinciale - ha presentato la sua road map, che dovrà portare alla revisione dello statuto della Federazione e alla redazione del nuovo codice etico in tre mesi. Quella dell'altra sera è stata una delle assemblee più partecipate degli ultimi anni. I comandanti (o loro rappresentanti) erano quasi 200 su 237, sintomo della volontà di guardare al futuro in modo compatto. Una esercitazione di pace perfettamente riuscita e coordinata dal governatore Ugo Rossi e dall'assessore con delega alla Protezione civile, Tiziano Mellarini. Come già anticipato negli scorsi giorni, Bertoldi sarà supportato in questo lavoro dal direttorio formato da tre ispettori, ossia Stefano Sandri (Unione distrettuale di Fiemme), Paolo Paletti (Unione distrettuale di Pergine), Michele Alberti (Unione distrettuale Alto Garda e Ledro) e tre comandanti di Corpo (Luca Sollecito di Cés, Luigi Maturi di Pinzolo e Matteo Cenini di Caldes). Il gruppo di lavoro lavorerà in assoluta autonomia, e Piazza Dante non interferirà con la riscrittura dello statuto e del codice etico riferisce Bertoldi. Il coordinatore ha evidenziato la necessità di approfondire cosa è stato fatto finora in questo senso dal direttivo uscente, dopo aver effettuato un inquadramento politico e legislativo sulle due questioni, in modo da fissare i paletti giuridici da rispettare. Bertoldi e il direttorio incontreranno i tredici distretti per sondare la posizione dei comandanti dei vigili del fuoco sulle modalità di elezione diretta. Per fare un esempio, si dovrà stabilire se ogni corpo dei vigili del fuoco volontari avrà a disposizione un voto, oppure se il numero di preferenze per ogni distretto sarà calcolato sulla base del numero di vigili. I comandanti hanno ascoltato con attenzione i vari interventi, e attraverso un portavoce del distretto Valsugana e Tesino, David Capraro, hanno detto chiaramente di non gradire la situazione ma di essere pronti a caricarsi in spalla lo zaino della responsabilità per superare il momento. Il patrimonio che voi rappresentate è troppo importante - hanno detto Rossi e Mellarini - e merita la massima cura. Ecco il perché di un intervento dell'istituzione provinciale che non deve assolutamente essere visto come interferenza. Non si può parlare dunque di commissariamento, posto che il direttivo della Federazione continuerà nella gestione ordinaria sotto la guida del vicepresidente Roberto Dalmonego. Sono qui per dirvi che abbiamo il massimo rispetto della vostra autonomia - ha aggiunto Rossi - e credo che il modo migliore per dirvi grazie, a nome di tutta la comunità, per quanto fate ogni giorno, sia aiutarvi a trovare le condizioni perché questa autonomia sia rispettata sempre. Ecco perché riteniamo utile mettere in campo accorgimenti capaci di rimuovere ciò che può generare sfiducia, anche se non è stato facile assumere la decisione per raggiungere questo scopo An.Bg. L'assemblea dei comandanti dei vigili del fuoco volontari -tit\_org-

## IL DRAMMA

**Turista belga perde la vita dopo la caduta dal sentiero = Belga scivola dal sentiero e muore***[Redazione]*

SAN MARTINO 23 Turista belga perde la vita dopo la caduta dal sentiero L'allarme è stato dato dalla moglie sotto shock. Due fratelli fungaioli soccorsi al passo del Manghen Betea scivola dal sentiero e muore Incidente mortale ieri mattina sulle Pale di San Martino dove ha perso la vita un turista belga scivolato mentre percorreva, insieme alla moglie, il sentiero Alta via delle Dolomiti numero 2. Giunto poco sotto il bivacco Minanzio, l'uomo è improvvisamente scivolato, non è chiaro se a causa del maltempo o per un malore, ed è rotolato lungo un ripido pendio per circa 30 metri. Per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. Già i primi testimoni parlavano di personas in arresto cardiaco. A lanciare l'allarme è stata la moglie, la quale, sotto shock, ha chiesto aiuto ad altri escursionisti trovati lungo la via e diretti al rifugio Treviso. L'Area operativa Trentino orientale, di concerto con la Centrale unica di emergenza, ha quindi chiesto l'intervento dell'elicottero e a supporto delle squadre di terra della Zona Primiero Vanoi. I soccorritori giunti sul posto non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del turista. La coppia era partita ieri mattina dal rifugio Pradidali, a quota 2.279 metri, nel cuore delle Pale di S. Martino, dove aveva dormito per un notte. Passando per il passo delle Lede (2.695 metri) per l'Alta via 2 avrebbero dovuto raggiungere il bivacco Minazio, situato nel comune di Tonadico, a quota 2.294. In prossimità del bivacco è accaduto l'incidente, che non si esclude sia stato causato da un malore visto che l'incidente è avvenuto sì in un tratto esposto ma non particolarmente pericoloso. L'uomo, C.B., le iniziali del nome, classe '61, era in vacanza in Italia e ieri il suo corpo è stato ricomposto nella camera mortuaria in Primiero in attesa del nulla osta della magistratura. L'elicottero è poi volato ieri nel primo pomeriggio nella zona del passo del Manghen per soccorrere due fratelli originari di Cembra. Lui di 76 anni di Trento, lei di 70 attualmente residente a Milano, sono scivolati nel bosco e hanno riportato numerose di ferite. Secondo i sanitari non dovrebbero essere in pericolo di vita. Le operazioni per il loro recupero sono state lunghe e difficoltose. Sull'intera zona, infatti, il tempo non era buono, la visibilità non ottimale e il bosco dove i due erano scivolati ferendosi piuttosto impervio. Dopo vari tentativi i soccorritori sono riusciti a raggiungere i feriti che dopo le prime cure sul posto sono stati caricati sull'elicottero e trasferiti al S. Chiara. Qui sono stati sottoposti a numerosi accertamenti per verificare eventuali fratture e lesioni interne. Per loro, almeno per quest'anno, la stagione della raccolta dei funghi può dirsi purtroppo conclusa. Grande lavoro nella giornata di ieri per l'elicottero del 118 -tit\_org- Turista belga perde la vita dopo la caduta dal sentiero - Belga scivola dal sentiero e muore

caldo torrido

## **Emergenza caldo il piano del Comune riparte da oggi**

? BOLZANO

[Redazione]

**CALDO TORRIDO** Riparte il progetto di Comune e Assb "Un' estate da brivido". Viste le previsioni meteo con gran caldo e afa, da oggi sino a sabato compreso (giornata di massimo calore), Comune e ASSB dispongono la riapertura del centro di degenza Villa Europa di via Milano per l'accoglienza di anziani, così come previsto dal progetto "Una estate da brivido". Si ricorda che per gli anziani, "un po' di fresco" lo mettono a disposizione anche alcuni centri e associazioni in cui trascorrere alcune ore in compagnia. Dove? Ada, Associazio- BOLZANO ne Diritti Anziani, via Rovigo 51, Tel. 0471 923075 (dalle 8.30 alle 12.30); ü Centro Lovera, Club della Visitazione, viale Europa 3, Tel. 339 2019766; il Centro Auser, piazza Don Bosco I/A, Tel. 0471 200588 (sala climatizzata - 8.30-12.30 -14.30-17.00). Se fosse necessario, ci si può rivolgere al numero 366 588 90 66 Emergenza Anziani, in collaborazione con Ana Protezione Civile e Croce rossa. E ancora se tutto questo non bastasse non esitate a chiamare il medico di famiglia o richiedete l'intervento del 118. Alcune regole semplici da seguire in caso di temperature elevate: bevete molta acqua o anche thè, spremute o bevande poco zuccherate a temperatura ambiente; fate pasti leggeri, come frutta, verdura, minestre tiepide, pasta, riso o pesce, Anche il gelato si può mangiare: ma non esagerate; sono di aiuto bagni, docce con acqua tiepida o spugnature. -tit\_org-

sulla statale a tel

## Schianto tra due automobili con tre feriti

[Redazione]

SULLA STATALE A TEL Schianto tra due automobili con tre feriti Incidente stradale nella notte tra martedì e mercoledì sulla statale all'altezza di Tei (comune di Parcines). Due autovetture sono venute a collisione frontalmente. Sul posto ambulanze di Croce Bianca e Croce Rossa, con tre feriti - non in modo grave - che sono stati trasportati all'ospedale di Bressanone. Sul posto i vigili del fuoco volontari di Tei. La strada è stata riaperta al traffico intorno all'una di notte, dopo che i pompieri avevano ripulito la statale. Intervenuti i carabinieri per i rilievi di legge. Le auto coinvolte nell'incidente (foto Vf Tel) -tit\_org-

**MALTEMPO****Violento temporale Raffica di interventi***[Redazione]*

MALTEMPO TRENTO È durato poco ma si è fatto sentire un po' in tutto il Trentino con fulmini, lampi e acquazzone. Un violento temporale si è abbattuto ieri sulla provincia causando diversi allagamenti e pesanti disagi. A Folgaria i vigili del fuoco sono stati impegnati per numerose cantine allagate, mentre a Vattaro sono intervenuti per un albero colpito da un fulmine che ha preso fuoco. Soccorritori mobilitati anche in Paganella dove i vigili del fuoco sono intervenuti per un gruppo di turisti sorpresi in quota dal temporale. Sono tutti salvi. -tit\_org-

## Scontri, ribaltamenti e code infernali Sangue sulle strade: 4 morti in 24 ore

*Traffico intenso e poi la pioggia le cause delle tragedie. La Polizia esaurisce le pattuglie*

[Roberta Polese]

Scontri, ribaltamenti e code infernali Sangue sulle strade: 4 morti in 24 ore. Traffico intenso e poi la pioggia le cause delle tragedie. La Polizia esaurisce le pattuglie. PADOVA Stritolati dalle lamiere di un camion, schiacciati da rimorchi che piombano addosso mentre si cambia una gomma, uccisi da una manovra sbagliata, feriti da un sorpasso o stroncati da un malore. Si allunga la lista dei morti sulle strade dell'estate 2016. Dalla notte di martedì altri quattro uomini hanno perso la vita: quattro diversi incidenti, due in autostrada, due nell'Alta padovana e un quinto uomo è ora in ospedale dopo il rovesciamento del mezzo. Scontro frontale L'ultima tragedia, in ordine di tempo, è avvenuta ieri pomeriggio a Santa Giustina in Colle, dove in via San Giorgio due auto si sono scontrate frontalmente: a perdere la vita è stato Sergio De Checchi, 87 anni residente a San Giorgio delle Pertiche, nonostante l'arrivo immediato del personale del 118. Sul posto anche la polstrada di Vicenza e Bassano per i rilievi. I mezzi sono stati sequestrati e si è proceduto fino a tarda sera per accertare la dinamica dello scontro. Camion contro auto Qualche ora prima sempre l'Alta padovana è stata teatro di uno scontro mortale, costato la vita ad un giovane uomo straniero. All'alba di ieri infatti lungo la strada provinciale 47 che collega Padova a Cittadella, in località Vaccarino, l'Opel Corsa di Ferdinant Gjiuzi 47 anni operaio albanese residente a Padova, si è scontrata frontalmente con un camion che proveniva da Cittadella in direzione Padova. L'auto è rimasta distrutta e il camion è finito nel fosso senza causare gravi danni all'autista del camion, un ggenne di Padova. Nulla da fare invece per l'albanese che è morto sul posto nonostante i soccorsi del 118.1 carabinieri di Cittadella hanno provveduto al sequestro dei mezzi e a disporre tutte le perizie per analizzare la dinamica, e hanno richiesto anche gli esami del sangue dell'autista per escludere l'assunzione di alcol e droghe. Come richiesto dal magistrato di turno, è stato avviato anche il procedimento l'apertura di un fascicolo per omicidio stradale. Schiacciato dal rimorchio Un altro gravissimo incidente era avvenuto in autostrada A4 la sera precedente in una piazzola di sosta tra Padova est e Padova ovest: un automobilista austriaco Franz Stengg che proprio oggi avrebbe compiuto 51 anni, è rimasto schiacciato dal rimorchio mentre tentava di cambiare una gomma bucata: a dare l'allarme sono stati altri automobilisti che hanno assistito alla scena: sul posto c'erano gli agenti della Polstrada e gli uomini dei vigili del fuoco che hanno impiegato due mezzi per sollevare il rimorchio e estrarre la vittima dalla terribile morsa che gli ha schiacciato il torace. Dramma sulla A4 Sempre in autostrada ieri si è creato un inferno allo svincolo tra la A4 e la A4, dove un camion di frutta si è ribaltato: l'incidente è costato la vita a un uomo di Solesino, Roberto Bizzaro di 52 anni (vedi servizio a pagina 6). Tir ribaltato In un altro svincolo ieri, quello dell'uscita dall'autostrada di Padova ovest, si è rovesciato un camion carico di segatura: nessun ferito grave, nemmeno l'autista che se l'è cavata con qualche ferita, ma l'incidente ha paralizzato tutta la zona ovest della città con pesanti rallentamenti, chiusura del casello in uscita (e conseguente coda in autostrada) e deviazioni per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire. Gli incidenti avvenuti ieri hanno messo in difficoltà anche gli agenti della polizia stradale di Padova, che hanno mandato in strada pattuglie anche per gli incidenti di media gravità, richiedendo un grande sforzo di professionalità agli uomini del comandante Sabato Riccio. Roberta Polese RIPRODUZIONE RISERVATA Un camionista austriaco è rimasto schiacciato dal suo stesso tir mentre cercava di cambiare la gomma su un coipo 2 centrato l'auto guidata da un giovane albanese che 3n tarda serata 0 0 anziano ha perso la vita nello scontro con un'altra auto a Santa GiustinaColie -tit\_org-

## **Con l'auto nel Sile: esce dal tettuccio Maltempo, sradicati alberi e teloni**

[Redazione]

Con l'auto nel Sile: esce dal tettuccio Maltempo, sradicati alberi e teloni TREVISO Raffiche di vento ieri pomeriggio su tutta la provincia dove il maltempo, accompagnato dalla grandine, ha provocato la caduta di alcuni rami ed alberi a Istrana e Paese, sulla Castellana, e a Quinto di Treviso, in via Manzoni. A Ponte di Piave, in via Fossadelle, le raffiche hanno sollevato le coperture di una serra provocando danni. A Casale sul Sile, dietro la chiesa, in serata un automobilista 62enne, D.C., ha perso il controllo della sua auto finendo nel Sile. L'uomo, messosi in salvo uscendo dal tettuccio, è stato trasportato dal 118 per accertamenti all'ospedale. Dopo aver detto ai soccorritori di trovarsi in auto da solo, a causa dello choc ha poi affermato di non ricordare se vi fossero altre persone nell'abitacolo del veicolo, inabissatesi nel fiume. Per questo i vigili del fuoco, intervenuti sul posto assieme ai carabinieri, hanno chiesto l'intervento dei sommozzatori di Venezia che si sono calati in acqua per le verifiche del caso e per recuperare il mezzo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Conauto nel Sile: esce dal tettuccio Maltempo, sradicati alberi e teloni

Vigili Urbani 0437913520 Osp. P. di Cadore 04353411 Gas(BIM) 800757677

**L'auto si schianta contro un furgone Muore un escavatorista di Feltre***[Andrea Zucco]*

L'auto si schianta contro un furgone Muore un escavatorista di Feltre Quero, Loris Solagna, 39 anni, è deceduto sul colpo. Altri tre feriti, due trevigiani QUERO VAS (BELLUNO) Schianto lungo la strada provinciale della Sinistra Piave: nel frontale tra un'auto e un furgone muore un morto e due feriti. Ad avere la peggio è stato l'automobilista, il trentanovenne Loris Solagna, escavatorista di Feltre, Il tremendo impatto è avvenuto intorno alle 14.30 a breve distanza dall'abitato di Marziai, frazione divisa tra i comuni di Lentiai e Quero Vas. Solagna era a bordo della sua Volvo e stava viaggiando verso Nord. A un certo punto, a poche centinaia di metri dall'ingresso della frazione, qualcosa è andato storto. L'auto è andata a sbattere a destra, contro il muro alla base del pendio che costeggia la strada. Poi, in un attimo, è rimbalzata a sinistra, invadendo la corsia opposta. In quel momento, stava sorraggiungendo il furgone Renault guidato da M.M., 40 enne commerciante ambulante di Fonte (Treviso). A bordo del mezzo commerciale c'era anche la compaesana S.M., di 30 anni. La Volvo e il furgone sono entrati in collisione, in uno scontro frontale che non ha lasciato scampo all'automobilista feltrino. Solagna è morto praticamente sul colpo. La donna a bordo del furgone ha riportato traumi non gravi ed è stata portata all'ospedale di Feltre, mentre sarebbero più serie le condizioni di M.M., portato in elicottero all'ospedale di Treviso. Nell'incidente è rimasto coinvolto in modo leggero anche un secondo furgone, guidato da un 30 enne rimasto illeso. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i sanitari 118 e i carabinieri della Compagnia di Feltre. I pompieri hanno messo in sicurezza la strada ed estratto dalle lamiere le persone coinvolte nell'incidente mentre i carabinieri hanno svolto i rilievi di rito e si sono occupati della deviazione del traffico lungo la viabilità alternativa. Loris Solagna lascia la moglie, proprietaria di una piccola attività commerciale nel Feltrino e il figlio adolescente. Non si sa ancora se alla base dell'incidente che gli è costato la vita ci sia stata una distrazione, un guasto meccanico, un malore o un'imprudenza. La magistratura ha disposto l'esame estemo del corpo del trentanovenne per fare chiarezza. Nel frattempo, la Volvo dell'uomo e il furgone Renault sono stati sequestrati per permettere i rilievi. Nel mese di aprile, a Vas si era verificato un altro grosso incidente: in una carambola con cinque auto coinvolte rimasero ferite sette persone, tre delle quali in modo grave. Tra sorpassi azzardati, eccessi di velocità e difficoltà legate al maltempo, lungo la strada provinciale 1 bis che collega Quero a Lentiai nel tempo si sono verificati diversi sinistri. In particolare, spiega il sindaco di Lentiai Armando Vello, c'è chi scambia quella strada per una pista: La strada è controllata periodicamente da poliziotti e carabinieri - spiega - e poi ci sono i nostri autovelox. In molti, in particolare fra i motociclisti, viaggiano a velocità molto elevate. Gli incidenti sono dovuti anche a fatalità, ma lungo quella strada c'è chi non rispetta i limiti: abbiamo pizzicato un motociclista che aveva toccato 180 chilometri orari. Andrea Zucco Strada maledetta ieri l'incidente costato la vita a Loris Solagna, ma la provinciale 1 bis era già stata protagonista di diversi incidenti, il più grave ad aprile con cinque auto coinvolte e sette persone ferite gravemente La vicenda Loris Solagna. 39 anni di Feltre, è la vittima dell'impatto di ieri a Marziai Quero Vas, lungo la provinciale 1 bis tra la sua Volvo e un furgone di un ambulante trevigiano. intorno alle 14.30. La Volvo, sbandando, ha colpito il muro laterale e invaso la corsia opposta. In un attimo, si è scontrata con il furgone di un venditore ambulante. Ferito l'uomo e la moglie, trevigiani- Vittima Loris Solagna, 39 anni di Feltre, morto nell'incidente di ieri lungo la provinciale -tit\_

org-auto si schianta contro un furgone Muore un escavatorista di Feltre

**Morengo, aveva 85 anni****Frontale sul pick up guidato dalla nuora Vittima un'anziana***[Gisella Laterza]*

Uno scontro frontale non ha lasciato scampo a Maria Petrò, 85 anni, di Morengo. La donna viaggiava sulla strada provinciale di Urganò a bordo di un pick up bianco guidato dalla nuora, Â. Ò., di 56 anni. Verso le 12.30 arriva in direzione opposta un Fiat Dobló con al volante C. G., di Villa di Serio. Per cause ancora da verificare, l'uomo invade l'altra corsia e si schianta contro il pick up. Maria Petrò muore sul colpo. La nuora viene trasportata all'ospedale di Zingonia in codice giallo (non è grave), mentre il conducente del Dobló viene ricoverato al Papa Giovanni in codice rosso (grave). Sul posto intervengono tre ambulanze, l'automedica, tre pattuglie della polizia stradale di Bergamo e Treviglio e i vigili del fuoco. La notizia Morengo, aveva 85 anni Frontale sul pick up guidato dalla nuora Vittima un'anziana raggiunge rapidamente i familiari della vittima e fa il giro di Morengo, dove l'anziana abitava da trent'anni. Era molto ben vista e ben conosciuta la ricorda il sagrestano, Luigi Ferri. Una persona allegra e cordiale. Tutti i giorni veniva in paese in bicicletta per chiacchierare con le amiche. Le piaceva raccontare della cascina accanto alla ferrovia. Viveva lì con il marito, Giovanni Ravanelli, un uomo laborioso, un po' taciturno ma gentile, che si era trasferito da un paese nei dintorni di Brembate Sopra per avviare l'azienda agricola. Maria Petrò aveva un figlio e due nipoti. Pare che la nuora l'avesse appena accompagnata all'ospedale per una visita. In serata la salma della vittima è stata trasferita alla cascina, in attesa dei funerali. Gisella Laterza É RIPRODUZIONE RISERVATA Lo schianto A Urganò si sono scontrati il pick up e un Fiat Dobló -tit\_org- Frontale sul pick up guidato dalla nuora Vittima un'anziana

## Scoppia un tubo, strada allagata

[Redazione]

In piena estate, vicino al centro di Bergamo, si sente odore di acqua termale. Ieri, verso le 19, scoppia un tubo del teleriscaldamento in via Scuri all'incrocio con via Meriggia e Ronzoni. Il getto caldo solleva l'asfalto e crea due buchi da cui esce l'acqua. I vigili del fuoco hanno bloccato la strada, almeno fino a stamattina, quando interverranno i tecnici dell'Aaa. -tit\_org-

**Danni per 30 milioni****Stato d'emergenza nei paesi Maltempo, ispezioni dei tecnici del ministero**

[F.p.]

Danni per 30 milioni Stato d'emergenza nei paesi Maltempo, ispezioni dei tecnici del ministero E iniziato con due giorni di ispezioni l'iter per decidere sullo stato di emergenza per la provincia di Bergamo. I nubifragi e le grandinate scatenatisi sulla Bergamasca fra l'8 e il 30 giugno hanno provocato in 57 paesi danni per 30.681.254 euro. Le richieste di cittadini e Comuni con la relativa documentazione sono stati spediti dallo Ster di Bergamo in Regione e quindi (insieme ai fascicoli delle altre province) da Milano a Roma. Proprio per verificare i danni il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha inviato in Lombardia tre tecnici, che hanno deciso di dedicare due giorni di ispezioni su tre alla Bergamasca. Martedì sono andati in Val Brembana, tra Zogno, Algha e Isola di Fondra. E dopo avere trascorso la giornata di ieri in Valtellina, stamattina saranno ad Adrara San Martino, Viadanica, Foresto e Grumello, spostandosi poi nel pomeriggio a Berzo San Fermo e Albano. In ogni paese i tecnici controllano i luoghi, ispezionano i cantieri (dodici, per 2.424.864 euro) aperti dallo Ster bergamasco per gli interventi d'emergenza e ormai quasi tutti conclusi, e incontrano i sindaci che mostrano loro le foto e raccontano cos'è successo durante le terribili giornate che hanno visto invase dal fango case, negozi, locali, garage, strade e interi quartieri. La risposta sulla concessione dello stato di emergenza e dei relativi fondi da Roma dovrebbe arrivare in settembre. Le segnalazioni riguardano 7.682.349 euro per danni alle strade e alle strutture pubbliche, 6.480.303 per colline e corsi d'acqua, 6.224.500 per risarcire i danni ai privati, 565.001 per le aziende, 2.566.501 per le imprese artigiane, 672.735 per i negozi, 75.001 per le strutture del settore turistico, più 4 milioni di euro che rappresentano la stima dei danni riportati dall'agricoltura. F.P. Alluvione Curnasco è stato uno dei paesi che ha riportato i maggiori danni dal maltempo dello scorso giugno -tit\_org- Stato emergenza nei paesi Maltempo, ispezioni dei tecnici del ministero

## Rogo nel palazzo che ospita profughi Giallo su tre uomini visti nei garage

[Francesca Edoardo Lai Abrate]

IL FATTO La cooperativa parla di ostilità verso i rifugiati ma poi non sporge denunci Rogo nel palazzo che ospita profughi Giallo su tre uomini visti nei garage Incendio nel condominio che ospita dei richiedenti asilo. Una persona intossicata dal fumo, portata al San Giovanni Bosco, un'auto d'epoca e due motorini danneggiati dalle fiamme. Sono le conseguenze del rogo divampato martedì sera in un garage di una palazzina di via Casale 64 a San Mauro. Sul posto, assieme ai carabinieri della stazione sanmaurese, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno tempestivamente domato l'incendio. Il fuoco ha provocato ingenti danni anche all'impianto elettrico e idraulico dello stabile. Cinque famiglie di residenti sono state evacuate e temporaneamente spostate in una struttura alberghiera. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il fuoco sarebbe divampato dal box di proprietà di un torinese classe 1969. L'uomo è anche il proprietario di un appartamento, affittato alla Cooperativa Babel, che da martedì ospita in via Casate 7 richiedenti asilo. Una presenza inattesa per i residenti. Martedì alcuni operatori - afferma Giulia Baratta della Cooperativa Babel - hanno accompagnato sette richiedenti asilo, da tempo inseriti nel progetto di accoglienza della Prefettura di Torino, un appartamento a San Mauro, regolarmente affittato dalla cooperativa. Gli operatori hanno riscontrato da subito un atteggiamento di forte ostilità nei confronti loro e dei rifugiati. In serata, la cooperativa ha appreso che nel garage di competenza dell'alloggio affittato si stava verificando un incendio. Accorsi sul luogo, gli operatori hanno riscontrato nuovamente un'atmosfera di grande ostilità. Per questa ragione e per il disagio causato dal fumo, hanno provveduto a spostare i richiedenti asilo in una struttura temporanea. Determinati a non volerli piegare a qualsivoglia tipo di minaccia o intimidazione di stampo razzista con fidiamo che le autorità chiariranno in fretta la natura di questo incendio. C'è da dire che, a parte il comunicato stampa, la cooperativa non ha poi sporto una denuncia formale ai carabinieri. E sulle cause e le motivazioni dell'incendio sono in corso le indagini dei militari dell'Arma, che erano già intervenuti, assieme al sindaco, in via Casale al momento dell'arrivo dei richiedenti asilo. Come sempre, con scrupolosità, le forze dell'ordine stanno compiendo tutti gli accertamenti del caso. Si stanno verificando anche le testimonianze degli inquilini, uno dei quali avrebbe - il condizionale è d'obbligo visto la delicatezza della vicenda - visto tre giovani bianchi, bazzicare nel primo pomeriggio nella zona dei garage. Testimonianza riferita anche ai cronisti, ma che appare complicato verificare. Francesca Lai Edoardo Abrate -tit\_org-

## **Fiamme su autobotte di Gpl Paralizzata la "direttissima"**

[Redazione]

CASELLE Domato I rogo, è stato necessario travasare l'intero carico e bonificare la cisterna - Caselle Code di chilometri e disagi, poco prima di mezzogiorno, lungo il raccordo della Torino-Caselle, la "direttissima" dell'aeroporto. Questo a seguito di un incidente stradale che ha visto coinvolta un'autocisterna che trasportava Gpl. Anche se la dinamica è ancora al vaglio degli agenti della Polstrada, da una prima e sommaria ricostruzione sembrerebbe che il conducente del mezzo pesante - che trasportava oltre cinquanta quintali di gpl abbia perso il controllo del mezzo, probabilmente a causa di un principio di incendio di uno pneumatico. Il mezzo ha sbandato e si è fermato pericolosamente inclinato di lato. E così, d'urgenza, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di San Maurizio e successivamente i colleghi di Torino: la paura era che le fiamme si potessero propagare a tutto il mezzo. Sul posto anche la squadra "Nbcv travasi" del distaccamento di Milano, incaricata appunto di travasare l'intero contenuto di Gpl e procedere alla bonifica della cisterna incidentata. Se il principio di incendio è stato domato nel volgere di poco tempo, in realtà il caos maggiore è stato causato dalla chiusura della corsia, con la polizia che ha deviato il traffico verso l'uscita di Caselle, generando code chilometriche da Cirié e San Maurizio verso Torino. Solo nel primo pomeriggio, ossia dopo che il camion è stato riportato in asse, il tratto di strada è stato riaperto al traffico. Il fumo che si è propagato dal mezzo aveva generato preoccupazione per la vicinanza con le piste di decollo e di atterraggio dell'aeroporto "Sandro Pertini". Il timore, in particolare, era che si rendesse necessario smaltire i vapori del Gpl, operazione che si realizza accendendo una sorta di "fiaccola", la cui fiamma può anche raggiungere i venti metri d'altezza. Ma in poco tempo, dopo le verifiche da parte della torre di controllo dello scalo subalpino - ma anche da parte dell'Enav (Ente nazionale assistenza al volo), è arrivata la conferma del fatto che non ci fossero problemi al riguardo. [c.m.] ggssas'.gga -tit\_org- Fiamme su autobotte di Gpl Paralizzata la direttissima

## Frontale tra due auto Muore donna di 85 anni

[Stefano Bani]

Urgnano. La pensionata stava tornando a casa a Morengo con la nuora Un Fiat Dobló ha sbandato travolgendo i loro pick-up. Grave l'incidente URGNANO STEFANO BANI Tornava a casa per il pranzo, dopo essere stata a Treviolo per una visita dentistica, assieme alla nuora. Ma sulla strada provinciale Cremasca, a Urgnano, un veicolo che proveniva dalla direzione opposta ha improvvisamente invaso la corsia su cui l'auto delle due donne viaggiava, e l'ha travolta. E morta così, ieri. Maria Petrò, pensionata di 85 anni che viveva a Morengo, alla cascina Caprera, dove la famiglia gestisce un'azienda agricola. Ferita, in modo lieve, la nuora. Beatrice Travaglini, 56 anni, ricoverata al policlinico di Zingonia e poi dimessa. Sarebbero invece gravi, da quanto si è appreso, le condizioni dell'uomo, un commerciante olenne residente a Villa di Serio, ora ricoverato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Maria Petrò lascia anche il marito Giovanni Aldo Ravanelli, suo coetaneo, i due figli Claudio e Maria Teresa e nipoti. Il drammatico incidente si è verificato poco prima delle 13. L'anziana viaggiava su un pickup guidato dalla nuora, seduta sul sedile passeggero. Era stata accompagnata a Treviolo dove aveva un appuntamento col dentista ma sulla strada del ritorno, all'improvviso, si è verificata la disgrazia. Di fronte al cimitero di Urgnano, un Fiat Dobló condotto dal figlio di Villa di Serio che si stava dirigendo verso Zanica, ha invaso la corsia opposta schiantandosi frontalmente. Il Dobló, nello schianto, ha anche perso alcune bottiglie di vino che dovevano probabilmente essere vendute, e che si sono rotte sull'asfalto. Non sono ancora chiare le cause dello sbandamento del veicolo, forse un malore o forse una fatale distrazione: la dinamica è al centro delle indagini della polizia stradale di Treviglio, intervenuta sul posto per i rilievi, mentre l'automobilista è indagato in base alle nuove norme con l'accusa di reato di omicidio stradale. Terribile la scena apparsa agli automobilisti che si trovavano dietro i due veicoli, con la parte anteriore rimasta accartocciata, e che hanno chiamato i soccorsi. Mi trovavo proprio dietro il Dobló - ha raccontato uno di loro - quando l'ho visto improvvisamente sterzare a sinistra, di colpo, senza neppure frenare, e finire contro il pick-up. Sono subito sceso dall'auto, come altri, per cercare di dare aiuto mentre nel frattempo abbiamo avvertito il 112. Sia le due donne sia il guidatore del Dobló erano feriti e bloccati negli abitacoli, però la donna anziana era ancora viva e sembrava cosciente: la vedevo parlare e mettersi una mano sul volto come per toccarsi una ferita. Invece, purtroppo, poco dopo la situazione è precipitata. Per estrarre le due dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco (due mezzi da Treviglio e uno da Bergamo). I soccorritori, arrivati con tre ambulanze, hanno cominciato a praticare un lungo massaggio cardiaco alla pensionata che nel frattempo aveva perso conoscenza e si trovava in arresto cardiaco. Ma, nonostante il prodigarsi del personale medico, per la donna non c'è stato nulla da fare. Poco dopo sul luogo, straziati dal dolore, sono giunti anche i figli e i nipoti di Maria, la cui salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Urgnano. E stata disposta l'autopsia, quindi non è stato possibile fissare i funerali. Per circa tre ore, ieri, si sono verificate lunghe code sulla Cremasca, con tanti mezzi pesanti e anche un bus di linea rimasti bloccati. La circolazione è ripresa regolarmente solo dopo le 15,30. ORI PRODUZIONE RI SERVATA La vittima Marla Petrò, 85 anni, con il marito Giovanni Aldo Ravanelli 11 tragico incidente si è verificato lungo la strada Cremasca FOTO CESN i -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Cantiere infinito, bufera su Panontin**

[Davide Lisetto]

IL CASO Trovata la soluzione per non chiudere la strada a Corva. L'assessore sotto accusa per una fra; Cantiere infinito, bufera su Panontin Il sindaco Ciriani: non si prenda meriti che non ha, si occupi di Uti piuttosto che di as/ab Davide Lisetto Cambia amministrazione ma sul cantiere infinito di via Nuova di Corva - al confine con il Comune di Azzano Decimo - continua a non esserci pace. L'ultimo caso sui lavori anti-alluvione in corso sulla strada regionale 251 (una vicenda che tra ritardi, stop dei lavori, cambi di appalto e di imprese si trascina da circa dodici anni) si è consumato ieri mattina. Al centro della nuova bufera una dichiarazione dell'assessore regionale azzanese Paolo Panontin sulla "raggiunta intesa tra i Comuni di Pordenone e Azzano Decimo, con la protezione civile regionale, per evitare di chiudere la strada quattro mesi prima della fine dei lavori". Una dichiarazione che ha fatto infuriare il sindaco Alessandro Ciriani. Che un assessore regionale che non c'entra nulla con il comparto dei lavori si ascriva meriti che assolutamente non ha è semplicemente offensivo per tutti coloro che invece hanno collaborato per risolvere un problema non semplice. Altro che galateo istituzionale che viene invocato.... Questo è un esempio di nessunis- U simo rispetto per le istituzioni e per i loro ruoli. La soluzione trovata - sottolinea con forza il sindaco - spetta all'assessore Amirante e allo staff tecnico degli uffici comunali che hanno collaborato con l'impresa per trovare la soluzione tecnica più appropriata. Qui non c'entrano ne l'assessore Paolo Panontin, ne il sindaco azzanese Marco Putto. Il nuovo fronte polemico mette presto fine al clima di fair play che si era cercato di trovare - solo due giorni prima - proprio tra Ciriani e Panontin sul tema del patrimonio della Provincia. Forse è meglio - manda a dire il sindaco all'assessore - che Panontin essendo responsabile delle Autonomie locali si occupi più di Uti che di strade. Rincarà la dose l'assessore all'Urbanistica Cristina Amirante (che con lo staff tecnico del Comune ha illustrato il progetto che consente di non chiudere la strada per 4 mesi): E dire, siccome l'opera è su delega regionale, che avevamo presentato una proposta di progetto alla Regione che però è stato bocciato. Salvo poi vedere che si prendono i meriti di una soluzione trovata qui in venti giorni. Una soluzione che è meno costosa (la chiusura comportava 174 mila euro di rimborsi Atap per i disagi, ndr) e che riduce i disagi poche da novembre al prossimo mese di marzo non ci sarà chiusura. La soluzio- a. ne trovata (con un nuovo materiale si realizzerà un bypass su una corsia ma a due sensi di marcia) comporterà un allungamento dei lavori di 60 giorni: senza intoppi i lavori saranno consegnati alla fine di maggio 2017. Alla conferenza stampa in comune anche Giacomo Spagnoli e Alberto Bianco del comitato azzanese sorto sul cantiere infinito: Ringraziamo il Comune per la soluzione trovata. A margine è intervenuto anche il consigliere di minoranza di Azzano Decimo Alberto Locatelli!: La soluzione trovata consente di ridurre i disagi dopo i molti subiti per lunghi anni. riproduzione riservata In alto la strada chiusa, sotto l'assessore Panontin finito nei mirini di Cristina Amirante -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Grandinate: alberi a terra e allagamenti = Acqua e grandine: un flagello**

[Andrea Zambenedetti]

Grandinate: alberi a terra e allagamenti A pagina VII IL MALTEMPO Una perturbazione ha imperversato in tutta la Marca. Serre scoperciate a Pon Aqua e grandine: un flagello Danni alle colture e alberi caduti. A Casale un 'auto finisce nelSile Andrea Zambenedetti TREVISO Pioggia, vento e grandine. La perturbazione, come previsto, non ha risparmiato la Marca provocando danni alle strutture e alle colture e spingendo verso il basso la colonnina di mercurio, offrendo la tanto attesa ondata di refrigerio. Inevitabile anche qualche tamponamento dovuto proprio alla fitta pioggia e alla necessità di qualche automobilista di trovare riparo in fretta. A Casale sul Sue, dietro la chiesa, a causa di un'errata manovra di parcheggio un'auto è finita dentro al fiume. Il 62enne al volante si è messo in salvo uscendo dal tettuccio, in stato confusionale non è stato però in grado di dire se fosse solo o meno, costringendo quindi i sommozzatori dei vigili del fuoco ad intervenire. Portato all'ospedale Ca' Foncello gli sono state prestate le cure del caso ed è stato dimesso in serata. Per i pompieri è stata una giornata di lavoro intenso. Ad essere colpita dal maltempo soprattutto la zona pedemontana dove è caduta per decine di minuti una fitta pioggia e non è mancata la grandine. I chicchi di pioggia ghiacciata non ha risparmiato i comuni di Carbonera, in località Vascon. A Ormelle, nella frazione di Tempio, a fame le spese è stato anche qualche vigneto ma solo nelle prossime ore il conteggio potrà essere più preciso e si capirà quali piante sono state danneggiate in modo irreparabile. A pochi chilometri di distanza, a Ponte di Piave, in via Fossadelle, il vento ha scoperciato alcune serre. Con ogni probabilità in questo caso i danni ammontano a diverse migliaia di euro. Per i vigili del fuoco, dicevamo, è stato un pomeriggio intenso che li ha costretti a intervenire a ripetizione anche tra i comuni di Quinto, Casale sul Sue e Istrana. A Quinto di Treviso alcuni alberi sono caduti lungo via Manzoni, nei pressi delle scuole elementari. In que sto caso i Vigili del fuoco, dopo aver accertato che nessuna vettura è rimasta coinvolta hanno provveduto ad azionare le motoseghe e a liberare la carreggiata consentendo nuovamente il transito. A Paese lungo la Castellana, sono diversi i rami finiti in carreggiata che hanno costretto i volontari della protezione civile ad intervenire e a rimuoverli. A Istrana a riportare i danni maggiori è stata la zona di via Ancillotto. Anche in questo caso a volare, per la furia del vento, alcuni cartelli stradali e tabelloni pubblicitari, oltre ad alcuni rami che hanno ostruito la sede stradale. Nelle prossime ore sono previste nuove perturbazioni ma già dal pomeriggio di oggi le temperature ricominceranno a salire. -tit\_org- Grandinate: alberi a terra e allagamenti - Acqua e grandine: un flagello

## Incidente in A4 Mercoledì nero per la viabilità = A4, schianto fatale traffico alla paralisi

[Raffaella Ianuale]

hádente in A4 Mercoledì nero per la viabilità Tamponamento tra Tira Vigonza: una vittima. Passante chiuso per ore, pesanti ripercussioni sulla tangenziale a Mestre e sulk strade della Riviera del Brenta Mercoledì di passione per la circolazione. Nel tamponamento fra un Tir e un autocarro sulla Venezia-Padova avvenuto nel primo pomeriggio di ieri ha perso la vita un padovano di 64 anni che viaggiava a fianco del conducente. Immediate le conseguenze per il traffico: chiusa la corsia Ovest del Passante di Mestre, la circolazione si è riversata sulla tangenziale di Mestre e sulla Brentana, con lunghe code fino a sera. Ianuale a pagina IX CAOS Un'Immaalne dell'incidente verificatosi A4, che ha mandato in tilt la viabilità INCIDENTI Tir tamponato da un autocarro sulla Venezia-Padova, muore un passeggero A4, schianto fatale traffico alla paralisi Un incidente in A4 nel pomeriggio di ieri e la viabilità è rimasta paralizzata fino a sera non solo in autostrada, ma anche nella viabilità normale dove gli automobilisti cercavano vie di fuga. Pesantissimo il bilancio dello schianto che alle 15.40 si è verificato fra Arino e lo svincolo dell'AlS in direzione di Padova: un uomo morto, autostrada chiusa e code che hanno raggiunto punte di 15 chilometri giungendo in pratica fino alla tangenziale di Mestre. Tutto inizia quando un autoarticolato, poco dopo aver passato Dolo nel territorio di Vigonza di Padova, viaggia a cavallo tra la prima corsia di marcia e quella di emergenza. Forse ha un guasto, in ogni caso sta cercando di fermarsi. Della manovra però sembra non accorgersi il conducente di un autocarro bianco che trasporta frutta e verdura che lo tampona. Il colpo è devastante e per una delle tré persone a bordo dell'autocarro, sedu te una affianco all'altra, non c'è nulla da fare. Roberto Bizzaro, 52anni, di Solesino (Padova) muore sul colpo. È il passeggero che si trova alla destra del mezzo: rimane incastrato tra le lamiere e per liberarlo devono intervenire i vigili del fuoco a recidere la carrozzeria. Illeso il conducente, così come non si è fatto nulla l'uomo alla guida dell'autoarticolato che è stato tamponato. Ferito, ma in modo lieve, il secondo passeggero dell'autocarro che era seduto al centro dell'abitacolo. Sul posto intervengono la Polstrada, i vigili del fuoco, il Suem che alza anche l'elicottero e gli ausiliari di Cav. La viabilità va nel caos più assoluto. L'autostrada viene chiusa e Cav nella cartellonistica devia chi arriva da Trieste nella tangenziale di Mestre, il traffico viene accompagnato fino alla rotonda di Marghera per poi passare sulla viabilità normale. Quin di si blocca la tangenziale di Mesi e anche la Riviera del Brenta. Inti to la coda in A4 diventa chilometri e ad un'ora dall'incidente ha raggiit o i 15 chilometri. Alle 17 è tu intasato e viene chiuso il Passante direzione di Milano. Solo dopo 18.40 vengono aperte un paio corsie dell'A4 e alle 20.20 ria( pure il Passante, ma la situazio della viabilità torna alla normal solo nella tarda serata. Raffaella Ianu; riproduzione riserv SCHIANTO Le immagini dell'incidente che ha paralizzato il traffico -tit\_org- Incidente in A4 Mercoledì nero per la viabilità - A4, schianto fatale traffico alla paralisi

BIBIONE SAN MICHELE

## Fortunale in spiaggia, paura e danni = Fortunale a Bibione alberi abbattuti e paura tra i turisti

[Redazione]

Fortunale in spiaggia, paura e danni Corazza a pagina XXII SAN MICHELE Fortunale a Bibione alberi abbattuti e paura tra i turisti SAN MICHELE - All'improvviso il cielo è diventato scuro, paura a Bibione. Diversi alberi sono caduti per un fortunale che nel tardo pomeriggio di ieri si è abbattuto sulla costa. Verso le 18 il cielo si è coperto di nuvole e un attimo ha iniziato a grandinare, tanto da non vedere ad una decina di metri. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Portogruaro e Ugnano, con la Protezione civile di San Michele, la Polizia locale e i Carabinieri. I soccorritori sono intervenuti in via Andromeda, via dei Ginepri, via Baseleghe per liberare le strade dagli alberi caduti. L'acquazzone ha anche ostruito alcune caditoie, allagando un paio di vie. A Caorle i Vigili del fuoco del locale distaccamento sono intervenuti per dei rami pericolanti che rischiavano (ferire i passanti. Allarme anche a San Stino, dove un rotoballafiamme rendeva difficile la visibilità i autostrada, (m.cor) riproduzione riserva -tit\_org- Fortunale in spiaggia, paura e danni - Fortunale a Bibione alberi abbattuti e paura tra i turisti

## **Centenario della "Presa" ieri un vertice in Prefettura**

[E.ma.]

Centenario della Presa ieri un vertice in Prefettura Riunione in forma allargata, ieri a Gorizia, del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per analizzare tutti gli aspetti organizzativi delle numerose iniziative per il Centenario della prima presa di Gorizia, che sarà celebrato tra due settimane. Le varie celebrazioni, già iniziate il 25 luglio con l'inaugurazione della mostra "Fede e Valori" da parte del Comando della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", proseguiranno a partire da sabato 6 agosto 2016 tutti i giorni fino a martedì 9 agosto, con l'appuntamento più significativo che si terrà alle 09.50 di lunedì 8 agosto in piazza Vittoria con la cerimonia dell'alzabandiera e lo sfilamento militare e civile lungo corso Verdi. Alla riunione hanno partecipato, oltre i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine e della polizia locale di Gorizia, il sindaco Ettore Romoli, il colonnello Bertini, vicecomandante e capo di stato maggiore della Brigata "Pozzuolo del Friuli", il colonnello Paolo Accetta, presidente del Comitato organizzatore per le cerimonie del centenario della "Prima Redenzione di Gorizia" nonché Paolo Verdoliva, presidente della sezione di Gorizia dell'associazione nazionale Alpini e Mauro Cozzutto in rappresentanza della Protezione civile regionale, (e. ma.. -tit\_org- Centenario della Presa ieri un vertice in Prefettura

## **Romans, Brumat a capo della Protezione civile**

[E.c.]

C'è stato un avvicendamento nella squadra comunale della Protezione civile di Romans, che vanta una trentina di operatori, col passaggio delle consegne da parte dello storico coordinatore Liviano Visintin, al suo più giovane successore Massimo Brumat. Il tutto è avvenuto nel corso di un cordiale incontro, che si è tenuto nella Casa Candussi-Pasiani, alla presenza del sindaco Davide Furian e dell'assessore Beniamino Godeas, assieme all'ex sindaco Mino Bolzan e a numerosi componenti della squadra stessa. È stato lo stesso sindaco, a nome della comunità romanesa, a ringraziare Visintin, coordinatore fin dal 1988, quanto è nata la locale Squadra comunale della Protezione civile, per la competenza e l'impegno profusi in tanti anni di attività e coi quali, assieme alla sua squadra, ha garantito sicurezza e sogni tranquilli ai cittadini e migliorato la qualità operativa del gruppo. In ogni caso Visintin non lascerà il gruppo ma continuerà a servirlo da semplice componente, con la stessa passione finora dimostrata, che i presenti gli hanno riconosciuto regalandogli un caloroso applauso. Il sindaco ha poi ricordato brevemente la storia della squadra, soffermandosi sugli interventi più significativi attuati sul territorio in occasione di eventi calamitosi, prima di consegnare a Visintin una lettera di ringraziamento. Il nuovo coordinatore Brumat sarà affiancato dalla vice della Postir, dai capisquadra Giampiero Spindler, Massimiliano Calligaris, Bruno Tomasin, Renzo Cidin e dal manager formativo Giuseppe Gasperutti. (e. e.) Il gruppo della Protezione civile di Romans: Brumat subentra a Visintin -tit\_org-

## **Foiba: azienda inadempiente, rescisso il contratto**

[D.s.]

Era stato uno dei lavori più discussi della amministrazione comunale e uno dei più lunghi nella "gestazione": è la sistemazione idraulica della foiba di Piancavallo. E a pochi metri dalla conclusione c'è stato un contrattempo che ha costretto a cambiare ditta appaltratrice. Lavoro che ha una lunga storia alle spalle considerando che il contributo per realizzare l'opera era stato concesso dalla Regione quando vicepresidente con delega alla protezione civile era Gianfranco Moretton. Da sistemare la foiba che si trova in piazza Della Puppa, riempita negli anni con detriti e altro materiale che l'aveva bloccata e non permetteva all'acqua che si accumulava in piazza di defluire. Sul tipo di intervento in realtà il Comune aveva una visione diversa da quella della Regione: pulizia e sistemazione secondo quest'ultima, mentre per l'amministrazione comunale sarebbe stato necessario un intervento più complesso per risolvere definitivamente il problema, Ma alla fine ha prevalso la linea regionale e i 140 mila euro circa sono stati destinati all'opera affidata a una impresa della pedemontana. Ad aprile di due anni fa è stato stipulato il contratto e i lavori consegnati un mese dopo. Successivamente è stata redatta una perizia di variante e nel dicembre scorso i lavori sono stati sospesi per il maltempo. Adesso dovevano riprendere, considerando che la conclusione è fissata per il 6 agosto. L'impresa non si è presentata alla convocazione per la firma del verbale di ripresa dei lavori ne ha risposto alle sollecitazione. È stato rilevato un grave inadempimento della ditta, per questo il contratto è stato risolto e i lavori affidati a un'altra ditta per un importo di circa 2.550 euro. (d.s.) -tit\_org-

## **Schianto fra tir sull'A4, un morto e traffico in tilt = Schianto fra tir sull'A4, traffico bloccato**

*Morto un camionista. Chiuso il Passante, code di 12 chilometri. Disagi in tangenziale a Mestre e in Riviera del Brenta*

[Redazione]

Schianto fra tir sull'A4. un morto e traffico in tilt Schianto fra due Tir ieri pomeriggio tra lo svincolo dell'Aia e É 4. Ha perso la vita un 52enne di Solesino che viaggiava nel camion che avrebbe tamponato l'autoarticolato che lo precedeva, a ridosso della corsia di emergenza. Chiuso il Passante, traffico in tilt e code di 12 chilometri. Disagi in tangenziale. Incidenti anche in Romea. ALLE PAGINE 21 E 26 Schianto fra tir sull'A4, traffico bloccato Morto un camionista. Chiuso il Passante, code di 12 chilometri. Disagi in tangenziale a Mestre e in Riviera del Brenta Incidente mortale ieri pomeriggio, intorno alle 15.50, sullo svincolo della A13 in direzione di Padova Est: un violentissimo scontro fra due tir e a perdere la vita è stato il passeggero di uno dei due mezzi. Si tratta di Roberto Bizzaro, 52 anni, di Solesino. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Venezia, il camion su cui viaggiava Bizzaro avrebbe tamponato l'autoarticolato che viaggiava a cavallo fra la corsia di emergenza e la corsia di marcia lenta per raggiungere una piazzola di sosta. È scattato immediatamente il protocollo di emergenza di Cav: è stata decisa la chiusura del Passante in direzione Milano (verso Padova) all'altezza della barriera di Venezia Est, con l'attivazione della deviazione virtuale per il traffico proveniente da Autovie, quindi da Trieste, Per chi arrivava da Trieste i pannelli a messaggio variabile deviarono il traffico in A57 (tangenziale di Mestre), traffico che veniva poi accompagnato all'ultima uscita della tangenziale (rotonda motel Agip) per poi proseguire su viabilità normale (Riviera del Brenta, Statale 11) evitando così, ulteriore intasamento in A4 dove la coda è arrivata, nel corso del pomeriggio, ad un massimo di 12 km. Ma ovviamente la tangenziale di Mestre è rimasta congestionata per alcune ore. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, l'elisoccorso, la polizia e, naturalmente, gli ausiliari di Cav. Distribuite anche bottigliette d'acqua agli automobilisti in coda sotto il sole. Il cinquantaduenne di Solesino sedeva sul lato destro dell'autocarro che trasportava frutta e verdura e che ha tamponato il tir. Per lui non c'è stato niente da fare. Il collega che era alla guida è rimasto illeso, così come l'autista dell'altro mezzo pesante. Un secondo passeggero, che sedeva accanto a Bizzaro, è rimasto ferito in modo lieve. Lo scontro ha divelto il cassone del camion e sull'asfalto si sono riversate cassette intere di frutta e verdura. Dopo le prime operazioni di soccorso, i vigili del fuoco di Mira e Mestre, intervenuti anche con l'autogrù, hanno messo in sicurezza una parte della carreggiata, aprendo così una corsia al traffico. Ma solo alle 19.45 la viabilità ha ripreso a scorrere normalmente. Bizzaro è morto sul colpo e i sanitari del Suem 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il passante è stato riaperto alle 19.45, ma code e disagi si sono registrati in tutta la Riviera del Brenta. In tanti per evitare di restare imbottigliati sulla A4 hanno preferito uscire al casello di Dolo-Vetrego. Si sono formate code e rallentamenti anche nei centri di Dolo, Scaltenigo, Marano e Cazzago. Proprio per questo fin da subito sono stati attivati decine di agenti che hanno regolato il traffico che ha creato dei congestionamenti. A riversarsi sui centri abitati sono stati anche molti mezzi pesanti che hanno cercato vie di fuga dal maxi ingorgo. In questo modo i camion che viaggiavano in direzione Padova hanno cercato per vie traverse di raggiungere l'imbocco dell'autostrada cioè il casello di Padova est o Padova Ovest lungo il territorio di Pianiga e quindi in pieno graticolato romano o attraverso la Brentana in direzione di Noventa Padovana o Stra e da lì Ponte di Brenta. I rallentamenti e gli intasamenti hanno interessato addirittura la statale Romea per chi cercava da sud di raggiungere la tangenziale di Mestre. Si sono formate code e rallentamenti anche nei centri di Dolo, Scaltenigo, Marano e Cazzago. Proprio

per questo fin da subito sono stati attivati decine di agenti Il tir coinvolto nello schianto mortale alla svincolo A4 con É 4: qui è morto il padovano Un'altra Immagine dell'Incidente mortale in autostrada -tit\_org- Schianto fra tir sull'A4, un morto e traffico in tilt - Schianto fra tir sull'A4, traffico bloccato

## **Blitz al camping Don Bosco = Blitz al campeggio, tutto irregolare**

*Scattano i controlli congiunti. Al Don Bosco mancano le norme di sicurezza e problemi nei contratti dei dipendenti*

[Alice Giovanni Ferretti Cagnassi]

Blitz al camping Don Bosco Scattano i controlli dopo i roghi a Jesolo, tutto fuori norma. A PAGINA 28 Blitz al campeggio, tutto irregolare Scattano i controlli congiunti. Al Don Bosco mancano le norme di sicurezza e problemi nei contratti dei dipende di Alice Ferretti e Giovanni Cagnassi JESOLO Misure di sicurezza non a norma e contratti di lavoro irregolari. È l'esito del primo di una lunga serie di controlli nei campeggi del litorale véneto. Nel mirino della task force composta da vigili del fuoco, vigili urbani, Asi, Spisal e Arpav, è stato ieri mattina il campeggio Don Bosco di Jesolo. Dopo un breve summit in Comune agenti, tecnici e funzionari, attorno alle 9, si sono diretti nella struttura ricettiva di via Don Bosco, gestita dallo stesso titolare del vicino camping Bosco Pineta, dove appena qualche settimana fa è divampato uno dei cinque incendi. Macchina fotografica e taccuino alla mano, ognuno ha annotato cosa non andava all'interno del campeggio, chiaramente in base al proprio ambito di competenza. Il controllo congiunto, che si è verificato sotto gli occhi incuriositi ma anche piuttosto perplessi dei tanti ospiti della struttura, si è concluso dopo circa un'ora e mezza. I vigili del fuoco, i principali interessati nell'ambito della prevenzione incendi, tema particolarmente sentito visti i precedenti specifici, non solo hanno girato per le zone comuni del camping, quelle gestite direttamente dalla proprietà, ma hanno chiesto a diversi campeggiatori di poter entrare nelle loro tende, roulotte, o casette, per accertarsi che tutto fosse a norma. Le irregolarità. Diversi gli elementi che vengono contestati al titolare della struttura. In primis la mancanza delle necessarie vie di fuga in caso d'emergenza. Le unità abitative del camping sono infatti una attaccata all'altra e non vengono rispettati i metri di distanza che invece sono obbligatori per legge. Ma non solo. Il Don Bosco è sprovvisto dell'adeguata cartellonistica, che in caso di evacuazione improvvisa ha la funzione di agevolare la fuga degli ospiti e che, anche questa secondo la legge, è imprescindibile. E poi c'è il problema quadri elettrici. I vigili del fuoco han no accertato che diversi quadri elettrici della struttura non erano a norma, e quindi evidentemente pericolosi. Infine è emersa anche la questione dipendenti. Pare infatti che i lavoratori del Don Bosco non fossero in regola dal punto di vista dei contratti. La soluzione. Insomma nel camping jesolano sono state rilevate una serie di criticità non indifferenti e che se non risolte potrebbero creare diversi guai al gestore della struttura. A quest'ultimo è stato dato infatti un ultimatum: cinque giorni di tempo per adeguarsi sia per quanto riguarda le norme di prevenzione incendi, sia per quanto riguarda i contratti delle persone che lavorano per la struttura. I precedenti. Questa serie di controlli nei campeggi del litorale véneto nascono in seguito agli incendi che si sono sviluppati nei camping nel mese di luglio. Cinque incendi per essere precisi, tra le località di Cavallino, Sottomarina, ma soprattutto Jesolo e Caorle, dove i roghi sono stati particolarmente aggressivi. Il 4 luglio 30 casette sono state distrutte dalle fiamme al camping Pra' delle Torri, a Caorle, forse per uno zampirone lasciato inavvertitamente acceso. L'il luglio 20 bungalow hanno preso fuoco al campeggio Bosco Pineta di Jesolo. In questo caso la causa scatenante era stata un sovraccarico di energia dovuto all'impiego dei condizionatori. RIPRODUZIONE RISERVATA Il termine delle operazioni di controllo della strutturaLa polizia locale presente alle verifiche -tit\_org- Blitz al camping Don Bosco - Blitz al campeggio, tutto irregolare

## **Cercheremo di adeguarci in cinque giorni**

*Il titolare del Don Bosco corre ai ripari e parla di riqualificazione della struttura per l'anno prossimo*

[Redazione]

Il titolare del Don Bosco corre ai ripari e parla di riqualificazione della struttura per l'anno prossimo. JESOLO E' rimasto impassibile, quasi incredulo davanti a quella squadra che ha rivoltato come un calzino il suo campeggio. Non quello già chiuso, il Bosco Pineta, ma il più "ordinato" Don Bosco, che è ancora aperto. Almeno per 5 giorni, tanti ne sono stati dati al titolare di Montebelluna, Renzo Martignago, dalla commissione formata da Asl 10, vigili del fuoco, ispettorato del lavoro, Arpav, uffici comunali e naturalmente la polizia locale. Mancava solo l'esercito ieri mattina alle 9 punto quando il drappello è entrato. Sono state fornite diverse prescrizioni, tanto che Martignago adesso dovrà adeguarsi entro cinque giorni, pena una seconda chiusura che vorrebbe dire il disastro. Lui, finito nell'occhio del ciclone per le condizioni dei suoi camping dopo il tremendo incendio al lido, uno dei cinque sulla costa veneziana, si dice sereno. Ho fatto il possibile in questi giorni, racconta, e adesso ho questi nuovi tempi e prescrizioni da rispettare. Mi hanno indicato la mancanza di adeguate vie di fuga, cartellonistica non sufficiente, alcuni quadri elettrici non regolari, poi anche dei problemi con l'assunzione del personale. Non è poco per un titolare e gestore che ha visto andare in fumo una ventina di abitazioni nel camping attiguo ora chiuso e sotto sequestro dopo l'impressionante incendio dell'1 luglio scorso, quando venti bungalow sono andati distrutti dalle fiamme con tutta probabilità divampate da un sovraccarico di energia dovuto all'utilizzo dei condizionatori. E viene anche da chiedersi come sia stato possibile che queste strutture fossero state autorizzate e aperte a suo tempo, visto che le attività sono state avviate nel lontano 2008. Le leggi e normative cambiano di continuo, aggiunge Martignago rassegnato, in Italia è così. Non ti mettono nelle condizioni di rispettarle. Noi ce la stiamo mettendo tutta. Anche oggi (ieri ndr) eravamo a un corso con i vigili del fuoco. Ma gli aggiornamenti non finiscono mai ci sono modifiche costanti e complesse per tutti. Per restare ancora in piedi, futuro bisognerà cambiare per forza e voltare pagina con un passato piuttosto approssimativo nella gestione del due camping. Anche perché la tragedia è stata solo sfiorata e la prossima volta non ci saranno scusanti. Potrebbero anche scattare le manette in casi gravissimi, Siamo nati come strutture all'aria aperta e low-cost, conclude Renzo Martignago, è chiaro che non potrà essere più così nei prossimi anni e ci vorranno dei cambiamenti radicali. Intanto, cerchiamo di poter riaprire anche il camping con i sigilli almeno per una sua parte non interessata dall'incendio. Cercheremo inoltre di adeguarci alle prescrizioni nei prossimi giorni, come primi passi. In futuro, già a fine stagione, investiremo per una generale ristrutturazione e riqualificazione delle due strutture ricettive, puntando sulla qualità e la sicurezza. E, chiaramente, anche i prezzi dovranno essere adeguati a questo salto di qualità dicendo addio al low-cost con cui siamo nati. (g.ca.) Renzo Martignago -tit\_org-

PADOVANO A PAGINA 29

**Nubifragio strade allagate e alberi caduti = Violento nubifragio colpisce Bibione***[Rosario Padovano]*

PORTOGRUARESE PADOVANO A PAGINA 29 Nubifragio strade allagate e alberi caduti Violento nubifragio colpisce Bibione Caduti alberi, strade allagate, danni a una ventina di attività. Fuggì fuggì dalla spiaggia a Caorle. Acquazzone a San Stì di Rosario Padovano BIBIONE Un violento temporale si è abbattuto su Bibione ieri pomeriggio tra le 18 e le 19. Il bilancio è di tre alberi caduti, una decina di strade allagate e altrettante attività commerciali invase dall'acqua. Danneggiamenti si sono registrati alle tende di alcuni alberghi a Udo del Sole e Bibione Pineda. Impegnati per molte ore, fino a notte, almeno una ventina di persone tra tecnici comunali, vigili del fuoco di Portogruaro, presenti con tre camion e volontari di Protezione civile con almeno due mezzi. Non si contano i rami pericolanti che, con pazienza, sono stati rimossi dagli alberi per garantire la sicurezza. Il consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha parlato di 20 millimetri di pioggia caduti in appena un quarto d'ora e di raffiche di vento superiori agli 80 chilometri all'ora. Il fronte nuvoloso ha interessato la fascia compresa tra Annone Veneto e il territorio di San Michele al Tagliamento, dissolvendosi e senza lambire il vicino Friuli. Forti acquazzoni si sono registrati anche a San Stino e Portogruaro, fuggi fuggi di gitanti e turisti dalla spiaggia a Caorle. Ma in questi tre comuni non è accaduto nulla rispetto a quanto invece si è verificato a Bibione, dove il nuovo sistema fognario e di deflusso delle acque ha retto bene. Infatti via delle Costellazioni, che di solito finiva sempre allagata, non ha registrato problemi. Quelli, e anche numerosi, si sono presentati in via Andromeda, via Orsa Maggiore, e poi nella zona del Luna Park, a Lido del Sole, e a Bibione Pineda. Tre gli alberi caduti. Il primo in via Andromeda. Il fusto, che si trovava su una proprietà privata, è stato abbattuto dal forte vento finendo sulla strada. Qui si è registrato inoltre un consistente allagamento, per cui i disagi al traffico sono stati notevoli. L'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro circa. Gli altri due alberi sono accaduti, invece in via Baseleghe e all'incrocio che introduce a Bibione Pineda. Allagamenti anche nella zona di Lido del Sole. Sempre a Bibione Pineda per mezz'ora sono rimasti inattivi i telefoni fissi. Il servizio è stato ripristinato attorno alle 19. L'ondata di maltempo è stata breve e violenta, creando molti disagi, ha detto il sindaco Pasqualino Codognotto, ma i danni sono stati limitati. I nostri operai e i volontari della Protezione civile si sono messi subito al lavoro, aiutando i vigili del fuoco. -tit\_org- Nubifragio strade allagate e alberi caduti - Violento nubifragio colpisce Bibione

## **Romans, Brumat a capo della protezione civile**

*Succede a Visintin. La squadra comunale fu istituita nel 1988. L'ex sindaco Bolzan ha ricordato la storia*

[Edo Calligaris]

Romans, Bruinât a capo della protezione civili Succede a Visintin. La squadra comunale fu istituita nel 1988. L'ex sindaco Bolzan ha ricordato la storia C'è stato un avvicendamento nella squadra comunale della Protezione civile di Romans d'Isonzo, che vanta una trentina di operatori, col passaggio delle consegne da parte dello storico coordinatore Liviano Visintin, al suo più giovane successore Massimo Brumat Il tutto è avvenuto nel corso di un cordiale incontro, che si è tenuto nella Casa Candussi-Pasiani, alla presenza del sindaco Davide Furlan e dell'assessore Beniamino Godeas, assieme all'ex sindaco Mirio Bolzan e a numerosi componenti della squadra stessa. È stato lo stesso sindaco, a nome della comunità romanesa, a ringraziare Visintin, coordinatore fin dal 1988, quanto è nata la locale Squadra comunale della Protezione civile, per la competenza e l'impegno profusi in tanti anni di attività e coi quali, assieme alla sua squadra, ha garantito sicurezza e sogni tranquilli ai cittadini e migliorato la qualità operativa del gruppo. In ogni caso Visintin non lascerà il gruppo ma continuerà a servirlo da semplice componente, con la stessa passione finora dimostrata, che i presenti gli hanno riconosciuto regala landogli un caloroso applauso. Il sindaco ha poi ricordato brevemente la storia della squadra, soffermandosi sugli interventi più significativi attuati sul territorio in occasione di eventi calamitosi, prima di consegnare a Visintin una lettera di ringraziamento. Ha preso quindi la parola l'ex sindaco Mirio Bolzan, che ha ricordato come nel momento della nascita della squadra romanesa della Protezione civile, con lui che allora vestiva i panni di primo cittadino, la preparazione dei suoi componenti fosse già particolarmente alta in quanto già da tempo a Romans era stato formato un gruppo di volontari che operavano a fianco dell'amministrazione comunale nella gestione delle emergenze sul territorio, fino al punto che Genio civile, Vigili del fuoco ed Esercito, che intervenivano nei casi di pericolo dettati soprattutto dalle acque del torrente Versa, si affidavano ai consigli dei volontari comunali nella certezza che sapevano operare al meglio conoscendo perfettamente ogni aspetto del territorio. Una storia nobile, quella dei volontari del comune - ha aggiunto Bolzan - e della quale la nascita della squadra comunale della Protezione civile è stata la logica continuità. Il nuovo coordinatore Brumat sarà affiancato dalla vice della Postir, dai capisquadra Giampiero Spindler, Massimiliano Calligaris, Bruno Tomasin, Renzo Cidin e dal manager formativo Giuseppe Gasperutti. Edo Calligaris: >;,< I volontari della squadra comunale della Protezione civile di Romans d'Isonzo -tit\_org-

## **Teppisti in azione in due tempi La vittima è il rifugio Monte Pravello**

[Simona Carnaghi]

OLTRE IL DANNO Devastata la staccionata appena risistemata dalla Protezione civile Teppisti in azione in due tempi La vittima è il rifugio Monte Pravelk di Simona Carnaghi SALTRIO Vandalismo in due tempi: colpito il rifugio Monte Pravello, completamente riqualificato dai volontari della Protezione Civile di Saltrio. Danneggiata in modo serio la staccionata esterna al rifugio che aveva terminato di realizzare lo scorso Primo Maggio spiega Amos Faccoli, responsabile della Protezione Civile di Saltrio e consigliere comunale - Ne era stata danneggiata una prima parte domenica notte. E l'altro ieri notte i vandali sono tornati a colpire. La struttura, che si trova nel mezzo della Linea Cardorna ed è un'ex caserma militare, è stata completamente riqualificata all'interno e all'esterno dai volontari con lavori ultimati lo scorso dicembre. Quattro anni fa avevamo già subito l'azione dei teppisti - spiega Facceli - Erano entrati nel rifugio rubandoci il caffè e quello che avevano trovato. La struttura è di fatto un punto di riferimento per tutti gli amanti di naturae storia. È estremamente frequentata dagli escursionisti, ed è punto di incontro per scolaresche di tutta la Lombardia che dal rifugio, sotto l'egida delle guardie forestali, partono alla scoperta della natura circostante. La domanda oggi è: perché? Non riusciamo a capire - spiega Facceli - Forse qualcuno non vuole il rifugio o potrebbe trattarsi di un vandalismo fine a se stesso. Noi abbiamo già fatto denuncia a carabinieri e polizia locale. Non riusciamo a trovare una spiegazione plausibile. Anche perché il o i teppisti devono salire sin lassù per spaccare tutto. Fanno fatica pur di danneggiare il rifugio. È assurdo. La rabbia social E ieri la rabbia è esplosa sulla pagina Facebook Sei di Saltrio se...il rifugio è molto amato, così come amati sono i volontari della Protezione Civile e il loro lavoro di recupero è stato molto apprezzato. Tra chi si lasciava andare agli insulti e chi chiedeva pene esemplari per i responsabili, in tanti, dopo aver condannato ovviamente l'accaduto si sono detti pronti a dare una mano per riparare quanto devastato dai teppisti. Interverremo - spiega Facceli - non appena avremo trovato i fondi per finanziare l'acquisto dei materiali. Purtroppo non possiamo fare altro. Vista la disponibilità dei cittadini a dare una mano si potrebbe pensare di organizzare magari un evento i cui proventi potrebbero essere destinati ai lavori di riparazione. Icittadini sono fantastici e sappiamo quanto tengono al rifugio e quanto ci sono vicini e di questo li ringraziamo conclude Faccoli - penseremo a qualcosa e siamo certi che la gente aderirà volentieri. Da cinque anni questo rifugio, dove noi offriamo caffè e punti d'appoggio per chi vuole godersi un pie nie, è rimasto aperto tutte le domenica. Continuerà ad essere così. Con buona pace dei vandali. In tanti si sono detti pronti a dare una mano per riparare quanto devastato dai vandali -tit\_org-

## **Scatta l'allarme per vespe e calabroni Raffica di richieste alla Protezione Civile**

[Redazione]

MALNATE Svitati gli interventi di bonifica da insetti pericolosi negli ultimi giorni. Gli esperti raccomandano: Non rischiate col fai da Scatta l'allarme per vespe e calabroni Raffica di richieste alla Protezione Civile MALNATE Raffica di interventi per vespe e calabroni: negli ultimi giorni, infatti, gli uomini della Protezione Civile di Malnate hanno risposto a diverse richieste d'intervento per bonificare sottotetti, cassoni della persiane e quant'altro dai nidi di insetti potenzialmente molto pericolosi. Fino a qualche settimana fa - ha raccontato il coordinatore della Protezione Civile di Malnate, Fabio Rossi - non ci sono stati molti interventi, ma negli ultimi giorni, dopo che il caldo è esploso, la situazione è cambiata in maniera molto netta. Adesso le richieste di aiuto sono diventate numerose e si sono concentrate in un tempo ristretto. In particolare calabroni, ma anche vespe. Siamo intervenuti l'altro giorno per un nido di calabroni in un cassone. Gli occupanti della casa hanno aperto il cassone prima dell'intervento di bonifica. Per fortuna nessuno si è fatto male, ma il consiglio è di evitare azioni azzardate. Si tratta di insetti potenzialmente pericolosi. Il consiglio, in generale, è sempre lo stesso: Ci raccomandiamo di evitare il solito, dannoso e pericoloso fai da tè. Un metodo che non può funzionare. È consigliabile rivolgersi agli esperti, evitando di incorrere in azioni spericolate a rischio della propria incolumità e di quella delle altre persone presenti in casa. Una chiamata a chi lo fa di mestiere non è mai di troppo: Nel caso ci si imbattersse in nidi - sottolinea Rossi - chiamate subito la protezione civile o i vigili del fuoco. A Malnate, Veduggio e Lissone il numero di riferimento è 3481216858 oppure 0332275245. Nel dubbio chiamare sempre. L'unica cosa che si può fare è cercare di individuare, seguendo da lontano i movimenti degli insetti, il loro nido, evitando assolutamente manovre azzardate o interventi improvvisati. P. Vac. -tit\_org- Scattaallarme per vespe e calabroni Raffica di richieste alla Protezione Civile

**OLGIATESI PROTAGONISTI** Encomio dell'Amministrazione al gruppo cittadino, in campo a Iseo

## **Il miracolo di Christo è anche loro L'assessore elogia i volontari Prociv**

[Mariagiulia Porrello]

OLGIATESI PROTAGONISTI Encomio dell'Amministrazione al gruppo cittadino, in campo a Iseo Il miracolo di Christo è anche loro L'assessore elogia i volontari Prociv Mariagiulia Porrello OLGIATE OLONA È stato anche grazie ad alcuni olgiatei che visitatori di tutto il mondo hanno potuto camminare sulle acque del lago d'Iseo. A vegliare sui passanti del Floating Piers, l'installazione dell'artista bulgaro americano Christo, c'erano anche cinque componenti della Protezione civile di Olgiate Olona. Alla Prociv locale l'assessore regionale alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha inviato una lettera di ringraziamento per la disponibilità e l'abnegazione dimostrata in occasione della manifestazione. In totale sono stati oltre 2300 i volontari di protezione civile che hanno garantito nei giorni dell'evento, dal 18 giugno al 3 luglio, il regolare flusso dei visitatori e assicurato il pronto intervento in caso di emergenza. Tiziano Provasi, coordinatore del gruppo comunale di protezione civile, spiega che i cinque hanno coperto un turno dalle 23 del 19 giugno alle 9 del 20 giugno. Una presenza più cospicua afferma Provasi - non è stata possibile perché in quel Fine settimana eravamo impegnati a supporto di un'altra iniziativa, il Girinvalle 2016, che ogni anno vede ampia affluenza di pubblico. I nostri cinque concittadini che hanno fatto servizio su Monte Isola si sono sorpresi del gran numero di turisti, accorsi anche in orario notturno, per aderire a questa iniziativa. Anche Luisella Tognoli, assessore alla protezione civile di Olgiate, esprime la propria gratitudine. Ringrazio di cuore - dice - tutti i nostri concittadini che hanno collaborato affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi, uomini e donne che con la loro presenza e professionalità hanno garantito lo svolgimento di questa importante manifestazione nel massimo della sicurezza, così come fanno 365 giorni all'anno a fianco dell'amministrazione comunale. Il sindaco Giovanni Montano sottolinea che la protezione civile è una risorsa preziosa che ci consente ogni giorno non solo di intervenire in situazioni di emergenza, ma anche di realizzare importanti azioni di manutenzione straordinaria, controllo del territorio, gestione del traffico, supporto durante gli eventi. A nome di tutta l'amministrazione - aggiunge esprimo un grazie di cuore a questo universo, fondato sulla buona volontà, sul senso di altruismo e sulla capacità di mettersi a disposizione degli altri: dei nostri concittadini in primis, ma anche di tutti coloro che potrebbero averne bisogno in altre regioni d'Italia. Il Floating Piers sul lago d'Iseo -tit\_org- Il miracolo di Christo è anche loro assessore elogia i volontari Prociv

## "Qui niente profughi" Condominio in rivolta e un box va a fuoco

[Carlotta Rocci]

FIACCOLATADISOU DAMETÀ SAN MAURO "Qui niente profughi Condominio in rivolta e un box va a fuoco CARLO NAROCCHI PRIMA le critiche e le lamentele per l'arrivo di un gruppo di sette richiedenti asilo in un alloggio di San Mauro. Poi la sera un incendio nel garage del proprietario dell'alloggio che lo ha affittato alla Cooperativa torinese Babel. Due eventi che è difficile tenere separati - spiega Giulia Baratta, referente per la cooperativa del progetto a San Mauro - Non abbiamo la certezza che l'incendio sia doloso ma visto quello che è successo prima il sospetto c'è. Aspettiamo comunque la relazione dei vigili del fuoco. In un comunicato ufficiale diffuso dalla cooperativa. Babel parla degli "episodi di razzismo" che hanno preceduto l'incendio. Martedì alcuni di noi erano andati all'alloggio dove avremmo dovuto accogliere il gruppo di ragazzi che seguiamo da un anno e mezzo. Da subito ci siamo accorti dell'ostilità del condominio sia verso gli operatori della cooperativa sia verso i richiedenti asilo. Non hanno esposto 11 GARAGE A FUOCO I vigili del fuoco durante l'intervento IL CASO Babel ha affittato una casa per sette rifugiati "Dai vicini solo ostilità" sto striscioni o slogan ma ci hanno chiaramente detto che non volevano i rifugiati. Gli stessi condomini hanno chiamato i vigili e i carabinieri e noi abbiamo segnalato alle forze dell'ordine le nostre preoccupazioni anche per la nostra incolumità. Quella sera stessa il garage al piano interrato del palazzo di via Casale 64 è andato a fuoco. Dentro non c'era niente di nostro, ma la macchina del proprietario dell'alloggio, spiega ancora Baratta. Vigili del fuoco e investigatori non si sbilanciano sulla natura del rogo ma il timore che le fiamme possano essere state appiccate da qualcuno è concreto. Nell'appartamento non c'era ancora nessuno dei sette ragazzi, che provengono da Gambia, Senegal e Benin. Ora per loro la cooperativa ha già trovato una sistemazione diversa ma non abbiamo nessuna intenzione di piegarci a qualsiasi tipo di minaccia o intimidazione di stampo razzista. Questa sera alle 21 la cooperativa ha organizzato una fiaccolata di soli d'arietà ai richiedenti asilo ospiti sul territorio. La partenza sarà in piazza Europa e il corteo arriverà fino davanti al municipio. Ci occupiamo di migranti e accoglienza da poco più di un anno e un episodio simile non era mai accaduto. A volte ci sono manifestazioni contrarie e critiche ma non abbiamo mai temuto che qualcuno potesse farci del male, commenta Baratta. I sette giovani che ieri avrebbero dovuto arrivare a San Mauro sono rimasti per un anno e mezzo ospiti di un altro alloggio a Settimo sempre con il coordinamento della cooperativa. Poi per questioni logistiche avevamo deciso di spostarci. -tit\_org- "Qui niente profughi" Condominio in rivolta e un box va a fuoco

## **Fuoco e paura in una casa = Casa circondata dalle fiamme. E` paura**

*Cavazzana, i residenti sono corsi con i secchi d'acqua. E' stato terribile, raccontano*

[Serena Di Santo]

Fuoco e paura in una casa La gente accorre con i secchi per fermare il rogo i A pagina 11 Casa circondata dalle fiamme. E ' paura Cavavano, residenti sono corsi con secchi d'acqua. E ' stato terribile, raccontar^ -CAVAZZANA- ABBIAMO avuto paura!. Così parla Marina Canova, che si è vista arrivare le fiamme a meno di dieci metri da casa e dal fienile. L'incendio è divampato ieri pomeriggio nel campo che confina proprio con l'abitazione. Forse la causa del rogo è stata un mozzicone di sigaretta lanciato da qualche auto, in queste ore si sta cercando di capire cosa è successo e cosa ha trasformato un tranquillo pomeriggio d'estate in un incubo rovente sotto le finestre. I residenti, che vivono nella casa in via Meólo a Ca' Morosini (Cavazzana), sono ancora sotto choc mentre rivivono quei momenti drammatici. Le fiamme e il calore hanno lambito i muri dell'abitazione e gli inquilini sono stati costretti a prendere badili e vanghe per cercare di fermare l'incendio lanciando palate di terra. Qualcuno aveva anche afferrato dei secchi per buttare acqua sul rogo che, anche per il caldo, continuava ad alimentarsi. LE FIAMME sono divampate tra le sterpaglie secche a causa dell'ondata di calore. Secondo me è stato acceso da qualcuno spiega una donna -, perché non è mia successo prima un episodio del genere. Abbiamo avuto molta paura vista perché il campo è molto vicino a casa nostra e al fienile. Fortunatamente sono arrivati i vigili del fuoco e hanno spento il fuoco. Ma l'incendio era stato appiccato già due ore prima. Possiamo tirare un sospiro di sollievo. Serena Di Santo -tit\_org- Fuoco e paura in una casa - Casa circondata dalle fiamme. E paura

**TRANSFRONTALIERI****Italia-Francia, in Liguria 15 milioni per 36 progetti***[Redazione]*

TRANSFRONTALIERI PORTIAMO A casa un risultato importante, che ci premia per aver saputo fare squadra sul territorio e con le regioni confinanti. Nel prossimo Comitato di sorveglianza che si svolgerà a ottobre e per cui abbiamo candidato Genova come città ospitante riscuotendo l'approvazione unanime, ci batteremo per una sburocratizzazione dei processi decisionali sulle finalità dei bandi trasfrontalieri, che devono tenere in maggior considerazione le proposte dei territori e delle loro comunità. Lo ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico e alla Cooperazione territoriale Edoardo Rixi che ieri ha partecipato a Tolone, in Francia, al Comitato di Sorveglianza del Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020. Su 38 progetti finanziati con un budget complessivo di circa 70 milioni di euro - ha detto - la Liguria sarà presente in ben 36 con uno stanziamento di risorse per il nostro territorio di circa 15 milioni di euro. Tra i 38 progetti, il massimo punteggio assoluto è stato raggiunto da Proterina evolution, dedicato alla prevenzione del rischio idrogeologico, di cui la Regione Liguria è capofila attraverso la fondazione Cima di Savona. La Liguria sarà capofila complessivamente di 10 progetti. Ventisei i progetti a cui la Liguria parteciperà come partner di altre Regioni. -tit\_org-

**RISCHIO ESONDAZIONE, STOP ALLA CONVENZIONE IN VIA FEREGGIANO**

## **Sede inagibile, l'Asl "ferma" le ambulanze di San Fruttuoso**

*I Volontari del soccorso sono l'unico presidio in Bassa Valbisagno*

[Giulia Mietta]

RISCHIO ESONDAZIONE, STOP ALLA CONVENZIONE IN VIA FEREGGIANO Sede inagibile, l'Asl "ferma" le ambulanze di San Fruttuoso I Volontari del soccorso sono l'unico presidio in Bassa Valbisagno GIULIA MIETTA NON POSSONO fermarci così. Mará Parodi, presidente della Nuova Volontari del Soccorso è esasperata. La pubblica assistenza, 8 dipendenti, 40 soci, 15 ambulanze, una sede a Quezzi e una a San Fruttuoso, è l'unico presidio rimasto su un bacino d'utenza di 70 mila persone, la bassa Valbisagno, con 1400 interventi al mese tra urgenze, dialisi e trasporti di malati. Una delibera della Asl 3 del 26 luglio, certifica un "provvedimento in itinere presso il Comune di sospensione dell'autorizzazione al trasporto sanitario". Tradotto: la convenzione tra la "Nuova" e l'azienda sanitaria locale è in stand-by, e con essa la possibilità di incassare i corrispettivi dovuti. Lo abbiamo scoperto da internet - racconta Parodi - senza una notifica ufficiale. Oggi rischiamo il lastrico. Alla base dei problemi della pubblica assistenza una dichiarazione di inagibilità, sempre da parte di Asi, della sede legale, in via Fereggiano 1 Srosso. Inaugurata a dicembre 2015, dopo un trasloco da quella poco idonea di via Fereggiano 46, era stata messa a norma con 35 mila euro di la vori. Ma l'area, come tutto il quartiere, è catalogata dal Comune come di "pericolosità idraulica elevata". I locali si trovano due metri sotto il livello strada, a un passo dal torrente simbolo delle alluvioni. C'è stato un allagamento a settembre - ammette la presidente - ma nel frattempo con i cantieri sul rio, hanno installato delle valvole di non ritorno, la Asl dovrebbe tenerne conto. Il paradosso è che, con una seconda sede in via Repetto, la "Nuova" potrebbe continuare a lavorare anche se a regime dimezzato. Ma essendo inagibile la sede amministrativa siamo costretti a chiudere. La soluzione sarebbe in via Canevari, nell'ex palazzo Enel trasformato in polo della Protezione Civile dal Municipio. Il presidente Massimo Ferrante l'aveva assegnata alla "vecchia" Volontari del Soccorso, oggi inattiva. Una convenzione - spiega Ferrante - prevedeva l'uso degli spazi in cambio di un supporto allo spostamento delle famiglie durante le allerta. Mi sono adoperato affinché la Nuova volontari del Soccorso possa subentrare. I termini dell'ordinanza di sgombero però scadranno tra due mesi. Troppo tempo - afferma Mará Parodi - chiediamo al Comune una deroga. Altrimenti siamo pronti a bloccare via Fereggiano. Da Fulvio Fania, portavoce del sindaco, una parziale apertura: Deroga impossibile, ma bisogna salvaguardare il servizio ai cittadini e faremo pressione affinché via Canevari sia utilizzabile al più presto. Dario Piccinini, uno degli assistiti, è allarmato: Abbiamo bisogno di un punto di riferimento sul territorio. Non possiamo permetterci di attendere soccorsi in arrivo da Molassana o San Gottardo. 11 La presidente Mará Parodi insieme ai volontari della Croce -tit\_org- Sede inagibile,Asl ferma le ambulanze di San Fruttuoso

**La strada di Alassio spezzata da una frana**

## **Iulia Augusta, dopo due anni di rinvii il Comune parte con l'intervento**

[F.p.]

La strada di Alassio spezzata da una frana Iulia Augusta, dopo due anni di rinvii il Comune parte con l'intervento Dopo due anni e mezzo di stand by, sono finalmente iniziati i lavori sulla frana che, dal 10 febbraio 2014, spezza in due la via Iulia Augusta, percorso storico naturalistico tra i più suggestivi della Liguria. La strada, fatta costruire nel 13 d.C. dall'imperatore Augusto per collegare Roma alla Gallia meridionale, è da sempre meta di turisti appassionati che, però, negli ultimi anni, si sono dovuti accontentare di visitarla a metà o di ripiegare su un percorso alternativo che aggira lo smottamento. Dopo ritardi e rinvii dovuti a un mancato accordo con i proprietari dei terreni interessati dalla frana, il Comune di Alassio ha deciso di intervenire di tasca propria (per poi rivalersi altra sede sui privati) e di dare il via alle "manovre" proprio in piena stagione estiva. Ora rimuoveremo le parti che ostruiscono la storica strada di collegamento tra Alassio e Albenga, un intervento reso possibile grazie all'impegno dell'Ufficio Tecnico, sotto la supervisione del dirigente, Enrico Paliotto, collaborazione con la Soprintendenza - spiega il sindaco Nàiađa -. Una risorsa come questa deve essere rimessa in sesto e valorizzata. [F.P.] La via Iulia Augusta -tit\_org- Iulia Augusta, dopo due anni di rinvii il Comune parte con intervento

**Bragno****L'incendio scaturito da un falò***[M.ca.]*

Grande dispiego di forze per domare l'incendio che martedì, nel tardo pomeriggio, è scoppiato a Bragno, sulle alture dietro l'asilo. Secondo una prima ricostruzione, il rogo sarebbe divampato partendo da una catasta di legna e da É, a causa della siccità, si sarebbe propagato prima all'erba secca circostante e poi al bosco, interessando una zona di circa un ettaro. Sono in corso gli accertamenti dei Vigili del fuoco per capire se sia stato un fenomeno accidentale o se a dar fuoco alla catasta di legna sia stato un falò non auto- Bragno L'incendio scaturito da un falò rizzato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo e Savona con lanci d'acqua di un elicottero e di un Canadair. Ad affiancare i pompieri anche negli interventi di bonifica proseguiti sino all'una di notte, anche gli uomini della Forestale e le squadre Antincendio Boschivo del Gruppo Comunale di Protezione civile di Cairo. A tal proposito, sottolinea l'assessore cairese Alberto Poggio: Devo complimentarmi con i volontari della Protezione civile: un conto è predisporre attività programmate ed un conto è l'emergenza improvvisa ed essere pronti ad intervenire, nonostante lavoro, impegni e famiglia, con un preavviso di pochi minuti. Così come doveroso è il ringraziamento ai volontari ed organizzatori della Festa di Rocchetta che hanno fornito bevande e panini. [M. CA.) -tit\_org-incendio scaturito da un falò

## **Lettere - A Santhià web-radio di Protezione civile**

*[Posta Dai Lettori]*

L'Associazione Radio Club Victor Charlie, appartenente al Servizio Emergenza Radio della FIR-CB e iscritta al Coordinamento territoriale del volontariato vercellese, sta portando avanti il progetto di una webradio incentrata sulle tematiche della Protezione Civile, del volontariato e della prevenzione del rischio. Dopo aver seguito tempo reale le attività connesse alla Fattoria in città di Vercelli, alla Festa del Riso di Baraggia, al Reload Festival di Biella, alla Sagra del Mirtillo di Moncrivello, alla Notte Bianca di Trino al Bacchanale d'estate di Asigliano, XD Web Radio parteciperà, con la propria messa in onda alla Fossalassa (in piazza Zapelloni a Santhià) sabato 30 e domenica 31 luglio. L'Associazione sarà presente per incontrare la cittadinanza, condividere le conoscenze sui rischi naturali presenti nel territorio al fine di prevenirli e imparare a difendersi, registrare materiali utili da mandare in onda in futuro, attraverso dibattiti e interviste con il pubblico. A Santhià web-radio di Protezione civile Interventi di musicisti locali, musiche in licenza Creative Commons e un costante intrattenimento sui temi del territorio e della sicurezza saranno, quindi, i protagonisti di questa inedita avventura virtuale che Radio Club Victor Charlie intraprende al fine di diffondere la cultura della protezione civile. Oltre al lodevole impegno nell'aprire un dibattito costruttivo in materia di conoscenza, prevenzione e difesa del territorio, l'Associazione si ripromette anche, attraverso una vera e propria campagna di sensibilizzazione, di reclutare e formare nuovi volontari da inserire nel proprio gruppo operativo. Durante l'evento, verrà anche data ai presenti una brochure riguardante i rischi naturali, redatta dalla Regione Piemonte settore Protezione Civile, oltre ad un piccolo ed utile gadget. Per seguire i live delle trasmissioni della web radio, è anche possibile collegarsi al sito dell'Associazione ([www-victorcharlie.org](http://www-victorcharlie.org)) oppure al sito [http://www.spreaker.com/user/xd\\_prevent\\_emergency](http://www.spreaker.com/user/xd_prevent_emergency), anche da dispositivi mobili. Sarà così possibile scaricare i podcast e ascoltarli. Sul sito sarà, inoltre, possibile consultare l'elenco aggiornato degli eventicui sarà presente l'Associazione con la XD Web Radio. Chiunque fosse interessato a far conoscere la propria musica non coperta da diritti d'autore può contattare l'Associazione e entrare a far parte della XD Web Radio! Il progetto Condividiamo l'attività di previsione e prevenzione di Protezione civile attraverso il web è realizzato con il sostegno del Centro di ServizioTV - Centro Territoriale per il Volontariato. Per informazioni: 3452304290-1, 345-2307505, [info@victorcharlie.org](mailto:info@victorcharlie.org) CENTRO TERRITORIALE VOLONTARIATO VERCELLI -tit\_org-

## **Vento e alberi spezzati, giallo per un'auto nel Sile = Finisce con l'auto nel Sile: è un giallo**

*Automobilista salvato ma, sotto shock, non ricorda se a bordo vi fosse o meno un'altra persona. Arrivano i sommozzatori*

[Marco Filippi]

Vento e alberi spezzati, giallo per un'auto nel Sile Maltempo e danni. Una bomba d'acqua ha colpito Refrontolo proprio alla vigilia dell'anniversario del disastro del Molinetto. Alberi spezzati dal vento a Quinto. A Casale giallo per un'auto finita nel Sile. Il conducente in salvo, ma i sommozzatori dei vigili del fuoco sono scesi in acqua alla ricerca di eventuali passeggeri. ALLE PAGINE 21 E 26 Finisce con l'auto nel Sile: è un giallo Automobilista salvato ma, sotto shock, non ricorda se a bordo vi fosse o meno un'altra persona. Arrivano i sommozzatori di Marco Filippi

CASALESULSILE Ha inserito la retromarcia ed è finito con l'auto nel Sile. Un cittadino di 62 anni, residente a Casale, ha rischiato di annegare, nel tardo pomeriggio di ieri, a Casale sul Sile. Un maldestro tentativo di posteggiare l'auto nei pressi della chiesa di Casale aliabbase dell'incidente che ha impegnato i vigili del fuoco ed i sommozzatori fino a sera, nel tentativo di individuare l'auto e poi estrarla dal fiume. Un giallo ha poi contribuito a tenere tutti con il fiato sospeso. L'uomo, che è stato soccorso e ricoverato all'ospedale in via precauzionale, in un secondo momento, in stato confusionale, ha riferito di avere il dubbio che con lui in auto ci fosse un'altra persona. Per questo motivo sono stati fatti intervenire i sommozzatori e le ricerche sono andate avanti fino a tarda sera, quando, poco prima delle 21.30, i vigili del fuoco hanno individuato l'auto. L'allarme è scattato verso le 19 quando il 62enne, D.C., a bordo della sua utilitaria, mentre tentava di posteggiare la sua auto in via San Nicolo, nei pressi della chiesa di Casale, ha inavvertitamente inserito la retromarcia ed è finito dentro il Sile. L'uomo è riuscito a salvarsi uscendo dal tettuccio dell'auto e aiutato anche da alcuni testimoni. Sul posto è stato necessario l'intervento dei soccorritori del 118 che lo hanno preso in consegna. Non era ferito ma in stato confusionale. In un secondo tempo, all'uomo è venuto il dubbio che all'interno dell'auto ci fosse anche un'altra persona, È così iniziato un giallo che ha indotto i vigili del fuoco, intervenuti sul posto per estrarre l'auto dal fiume, a chiedere il supporto dei sommozzatori. Sono così iniziate le ricerche protrattesi finché non è stato risolto il giallo. Finché non troviamo il veicolo e verifichiamo se all'interno dell'abitacolo non c'è nessuno, per noi le ricerche proseguono senza interruzioni, hanno precisato alla centrale operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco di Treviso. Nel frattempo, nel tardo pomeriggio di ieri, il maltempo che s'è abbattuto sulla Marca ha dato grosso lavoro ai vigili del fuoco, tempestati, ininterrottamente, tra le 17 e le 19, dalle chiamate di cittadini che richiedevano l'intervento per rami spezzati ed alberi abbattuti dal vento e qualche allagamento. maggior numero di interventi s'è concentrato tra Montebelluna, Refrontolo, Ponte di Piave, Motta, Preganziò, Quinto, Zero Branco ed Istrana. Una ventina, complessivamente le chiamate al 115. A provocare i danni maggiori, oltre al vento, è stata la grandine. A Ponte di Piave oltre a qualche albero caduto si sono registrati danni ad alcune serre in via Fossadelle che sono state semidistrutte. In serata a Paese i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire in via monsignor Breda, nei pressi di un passaggio a livello, dove c'era il rischio che cadesse sulla sede stradale una grossa pianta pericolante. Diversi interventi sono stati necessari nella zona del Terraglio tra Treviso e Preganziò. Ma anche nel Montebellunese ed Istrana. Le previsioni meteo dicono che, anche nella giornata di oggi, sono previsti temporali, a tratti anche forti che potrebbero in qualche modo dare lavoro ai vigili del fuoco. - tit\_org-

Vento e alberi spezzati, giallo per un'auto nel Sile - Finisce con l'auto nel Sile: è un giallo

## **Schiato, la A4 paralizzata = Scontro tra camion, A4 paralizzata**

*ALLE PAGINE 21 E 24 Un morto, un ferito e code di 12 chilometri il bilancio dell'incidente ad Arino*

[Redazione]

Schianto, la A4 paralizzata Scontro frontale a Quero: un morto, due trevigiani feriti I ALLE PAGINE 21 E 24 Scontro tra camion, A4 paralizzata Un morto, un ferito e code di 12 chilometri il bilancio dell'incidente ad Arino PADOVA Una giornata infernale ieri per chi viaggiava sulla rete autostradale véneta tra Treviso, Venezia e Padova, Infatti, alle 15.50 ieri lungo la 4 direzione Milano, tra Arino e prima dello svincolo per la 13 direzione uno scontro tra due mezzi pesanti ha mandato a lungo la circolazione. Un autoarticolato viaggiava a cavallo fra corsia di emergenza e quella di marcia lenta per raggiungere una piazzola di sosta. Il mezzo è stato tamponato da un autocarro bianco, che trasportava frutta e verdura con tre persone a bordo sedute una accanto all'altra. L'autista dell'autocarro e quello dell'autoarticolato sono rimasti illesi. Ferito il passeggero dell'autocarro che viaggiava al centro dell'abitacolo, deceduto sul colpo, purtroppo, il secondo occupante dell'autocarro bianco seduto accanto al finestrino lato passeggero. L'A4 è rimasta bloccata a lungo per consentire le operazioni di soccorso, e si è formata una coda che ha raggiunto il massimo di 12 chilometri. È scattato immediatamente il protocollo di emergenza di CAV con l'attivazione della deviazione virtuale del traffico proveniente da Autovie. Intanto la macchina soccorsi vedeva l'intervento dei vigili del fuoco, della Poltrada, del Suem 118 e del personale ausiliario dell'autostrada. Si è dovuto attendere, secondo i protocolli di sicurezza, lo smaltimento della coda in A4 per riaprire il passaggio in direzione Milano solo alle 19.45. Ma già in mattinata i vigili del fuoco sono intervenuti alle 11.45 nel sottopasso che collega la tangenziale al casello autostradale di Padova Ovest per il rovesciamento in curva del cassone scarrabile di un camion e il successivo incendio del carico di segatura di legno trasportato, riversatosi in parte sull'asfalto. I pompieri intervenuti con tre automezzi antincendi tra cui due autobotti e nove operatori, sono riusciti a circoscrivere le fiamme, evitando l'estensione del rogo ai veicoli rimasti incolonnati dietro il cassone. Un autista di un altro mezzo pesante incolonnatosi dietro il cassone, ha ricorso alle cure del personale sanitario del 118 per aver male del fumo. -tit\_org- Schiato, la A4 paralizzata - Scontro tra camion, A4 paralizzata

## **Tiglio si abbatte su Villa Memi Giordani**

*[Alessandro Bozzi Valenti]*

Tiglio si abbatte su Villa Menai Giordani Quinto colpita da un forte temporale, un albero è caduto anche nel giardino delle scuole Marco QUINTO Un breve ma intenso acquazzone estivo si è abbattuto intorno alle 18 di ieri sul centro di Quinto. I danni più ingenti si sono registrati nel parco pubblico della villa Comunale "Memo Giordani Valeri", che si trova accanto a] Municipio, dove un tiglio secolare si è abbattuto violentemente sulla chiesetta annessa alla villa. L'albero, di un'altezza di 20 metri ed un diametro di 160 centimetri, si è letteralmente spezzato in due, andando a scagliarsi sul tetto della piccola cappella eretta dalla storica famiglia dei Giordani nei primi anni del '900. I grossi rami, oltre a danneggiare la copertura della cappella gentilizia, entrando letteralmente all'interno della stessa, ne hanno colpito anche la facciata. Sul posto sono accorsi nel giro di pochi minuti gli amministratori comunali, che erano stati convocati in Municipio per la seduta del consiglio comunale previsto un'ora dopo l'acquazzone. A dare man forte sono intervenuti anche i volontari della protezione civile, che hanno messo in sicurezza l'area. Gli stessi volontari sono poi rimasti impegnati per oltre un'ora nell'approntare misure di sicurezza su una parte del giardino delle scuole elementari "Marconi", in via Manzoni, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla villa. Anche qui, infatti, un grosso albero si è abbattuto a terra, cadendo a piombo sulla recinzione della scuola, raggiungendo quasi il marciapiede e la sede stradale. Nonostante i luoghi interessati siano molto frequentati, trovandosi nel pieno centro del comune, fortunatamente al momento della caduta non c'erano passanti. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno le zone della campagna di Quinto, con alcuni alberi abbattuti al confine con il comune di Paese, lungo via Monsignor Breda.

Alessandro Bozzi Valenti Il secolare tiglio di 20 metri che si è abbattuto sulla cappella della villa -tit\_org-

## Città blindata per i fuochi della Maddalena

[Redazione]

I ODERZO . Tutti gli accessi verso Piazza Grande, piazzale Europa, viale Battisti erano stati bloccati da mezzi messi di traverso con molto personale di sicurezza. Un dispiegamento mai visto a Oderzo. Un po' di agitazione c'è stata nel parcheggio dell'Ater, per un'auto parcheggiata male che non ha permesso alle altre di uscire. La sindaca Maria Scardellato e Pietro Ivan Milanese, vice presidente della Pro loco, sono soddisfatti. Anche se sul web sono stati postati commenti che hanno paragonato Oderzo a Nizza. "" Dopo Nizza questa è la sicurezza Opitergina per lo spettacolo pirotecnico"", si legge su Fb. E ci sono le foto che mostrano una ruspa messa di traverso piazza Europa. L'ingresso a piazza Grande dalla parte del campiello era presidiata da un furgone del Comune messo di traverso. Continui i passaggi delle auto dei carabinieri fra la piazza del Foro romano ed il campiello del Duomo. Viale Battisti era bloccato da due auto della polizia municipale in modo da creare una barriera verso l'argine, dove sono stati sparati i fuochi. Carabinieri in congedo, Protezione civile, vigili urbani si sono visti camminare fra la folla. Sugli argini del Monticano, verso la mezzanotte, si sono assiegate tante persone: ma non c'è stato il pienone degli anni scorsi. ""Il sistema di sicurezza è stato garantito dal Comune- afferma la sindaca Maria Scardellato- il comandante ha predisposto tutto in modo da fare le cose per bene. Non ritengo che a Oderzo ci siano problemi particolari di sicurezza, ad ogni modo abbiamo scelto di tenere un alto livello di sorveglianza"". Soddisfatto anche il vice presidente della Pro loco: "E' stato fatto il massimo per la sicurezza. -tit\_org-

## **Si brinda all'estate nel castello di Conegliano**

*Domani e sabato degustazioni con venti cantine Musica e cibi tipici italiani per seimila persone*

[Redazione]

Si brinda all'estate nel castello di Conegliano Domani e sabato degustazioni con venti cantine Musica e cibi tipici italiani per seimila persone Domani e sabato al castello di Conegliano dalle 20 e fino a notte fonda si toma a brindare alzando "Calici di Stelle". L'edizione numero 18 dell'evento estivo all'insegna della cultura enogastronomica, quest'anno non si sovrappone a una analoga manifestazione promosso a Susegana e, se il tempo non fa brutti scherzi, si attendono almeno seimila persone nella due giorni enologica in castello. L'organizzazione dei Cavalieri dell'Etere, a cui collabora il Comune di Conegliano, allestisce in questo fine settimana, tra piazzale San Leonardo e il parco del castello, gli stand di una ventina di cantine e numerosi artigiani del cibo che offrono in degustazione formaggi ed insaccati, ma anche frittture varie ed altri stuzzichini. Spiccano tra molti lo stand della Puglia che sarà colmo di prodotti tipici della regione mediterranea e quello della originale porchetta di Ariccia. Tra i vini non ci sarà solo Prosecco, anche se prevalente poiché Conegliano è capitale della zona storica Docg insieme a Valdobbiadene, ma si brinderà all'estate anche con i rossi e i rosati, particolarmente richiesti nelle ultime edizioni della kermesse vinicola. I Cavalieri dell'Etere hanno predisposto un bus navetta che da Piazza Cima porterà il pubblico al castello per venerdì sera, servizio che viene raddoppiato nella serata di sabato con un altro mezzo che parte dalla fermata dell'autobus ai piedi della Gradinata degli Alpini. Fermo restando, comunque, che la zona del castello può essere agevolmente raggiunta a piedi, salendo dal centro storico di Conegliano seguendo la Calle Madonna della Neve. All'ingresso verrà fornito un carnet contenente cinque buoni per la degustazione dei vini, il calice in vetro serigrafato e la sacca porta calice, il tutto al costo di 6,00 euro. Nel corso delle due serate, su un palco allestito nel parco del castello, si alterneranno dei gruppi musicali emergenti, composti da giovani musicisti, che faranno da colonna sonora all'evento. Detratte tutte le spese, i Cavalieri dell'Etere devolveranno il ricavato dell'evento alla Protezione Civile della città di Conegliano. Chiusa la manifestazione coneglianese, gli enoturisti già guardano al successivo fine settimana con la nona edizione di Calici di Stelle, che si svolge nella piazza di Susegana. Il 5 e 6 agosto in Piazza Martiri della Libertà ci saranno gli stand di una trentina di aziende vitivinicole e il banco cucina curato dalla Pro Loco di Susegana. Antonio Menegon Weekend di brindisi a fine luglio Il castello di Conegliano affollato dagli enoappassionati di "Calici di Stelle" -tit\_org- Si brinda all estate nel castello di Conegliano

## Incendi,convenzione Regione-vigili fuoco - Marche

[Redazione]

Siglata in Regione la convenzione con i vigili del fuoco per la lotta agli incendi boschivi. L'accordo prevede il potenziamento del dispositivo fino al 31 agosto; il supporto dei vigili del fuoco alle attività della Sala operativa unificata permanente; la formazione di volontari e altre forme di collaborazione comprese le esercitazioni di protezione civile. All'attuazione della convenzione la Regione destina 410 mila euro, risorse pari a quelle assegnate nel 2015 e aumentano le unità operative, che da 36 passano a 40: 2 squadre con 10 unità per la provincia di Ancona, in particolare per il Parco del Conero; 2 con 10 unità per la Provincia di Pesaro, in particolare per il Colle San Bartolo; 2 con 10 unità per la provincia di Macerata e 2 con 10 unità per le Province di Ascoli Piceno e Fermo. "Un importante accordo - ha detto il presidente della Regione Ceriscioli - che si rinnova da circa 15 anni e che fino a oggi ha dato risultati importanti".

## Allerta temporali in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 27 LUG - Allerta di Protezione civile per temporali in Emilia-Romagna. La fase di attenzione riguarda tutta la regione ed è attiva dalle 8 alle 20 di domani, giovedì. Il transito di una saccatura sul nord-Italia - avverte una nota dell'Agenzia regionale di Protezione civile - determinerà un incremento di instabilità atmosferica con associati fenomeni convettivi nel corso della giornata di giovedì, in particolare nelle ore centrali. Sono previsti fenomeni temporaleschi localmente di media-forte intensità (con possibili valori puntuali compresi tra 50-80 millimetri cumulati durante l'evento), inizialmente più probabili sul settore occidentale ed in seguito sui settori centrali e orientali della regione. Associati ai temporali sono previste fulminazioni, raffiche di vento e possibili grandinate. In serata - conclude la nota - i fenomeni saranno in progressivo esaurimento.

## Allerta in Piemonte, temporale su Torino - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 27 LUG - Un violento acquazzone si sta abbattendo sul centro di Torino, con la forte pioggia mista a violente raffiche di vento. Al momento non sono segnalati interventi da parte dei vigili del fuoco. A causare i temporali l'aria fredda in quota - spiega l'Arpa - associata a una seccatura nord-atlantica in discesa dalla Francia verso il nord Italia. Fenomeni in intensificazione fino alla prossima notte - sempre secondo Arpa - con carattere temporalesco che potrà essere localmente forte soprattutto sulle zone a sud del Po e sul settore orientale. Allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sulle pianure e sul Piemonte meridionale.

## Protezione civile: in Veneto stato di attenzione per temporali

[Redazione]

Venezia, 27 lug. (askanews) - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica a partire dalle 14 di oggi, alla mezzanotte di domani, 28 luglio. La previsione meteo emessa da Arpav indica infatti, tra oggi pomeriggio e tutta domani, uno scenario di precipitazioni da locali a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Non si escludono fenomeni anche intensi specie su pianura e Prealpi. La Criticità è infatti riferita allo scenario di temporali forti.

## Smog, tavolo qualità aria al ministero: accelerazione su risorse

[Redazione]

Roma, 27 lug. (askanews) - Si è riunito al ministero dell'Ambiente il tavolo sulla qualità dell'aria, alla presenza del ministro Gian Luca Galletti, per fare il punto sullo stato di attuazione delle attività previste dal protocollo anti-smog sottoscritto il 30 dicembre scorso da governo, Conferenza delle Regioni e Anci. Vi hanno partecipato, oltre ai dirigenti di ministero dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, i rappresentanti delle Regioni e delle città interessate, di Anci e Conferenza delle Regioni, di Ispra, Protezione Civile, AssoArpa e Gse. Il ministero ha svolto una ricognizione sullo stato di avanzamento delle misure contenute nel protocollo sia per l'ambito emergenziale, che per quello programmatico, sottolineando la forte accelerazione impressa allo sblocco delle risorse. E' stata predisposta una bozza di decreto per l'assegnazione dei 12 milioni di euro per la mobilità alternativa, che verranno resi disponibili nel prossimo ottobre. Sono stati valutati positivamente progetti per un importo di 5,5 milioni di euro complessivi per le città di Roma, Bologna, Milano e Torino: per le prime due, sono già stati firmati gli accordi di programma, mentre i restanti due saranno sottoscritti a breve. E' stato inoltre firmato nei giorni scorsi il decreto che definisce le modalità e i criteri per accedere ai 35 milioni di euro previsti per il programma di mobilità casa-scuola e casa-lavoro del Collegato Ambientale. E' in via di definizione la circolare attuativa che definisce le procedure per i progetti di installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, finanziabili con il Fondo Kyoto, per un importo di 50 milioni. Allo stesso tempo, il ministero ha ricordato che sono stati riaperti i termini per le richieste di finanziamento a valere sul fondo Kyoto per la riqualificazione energetica delle scuole, per circa 250 milioni. Infine, è in corso di valutazione la possibilità di estendere gli incentivi del Conto Termico all'acquisto di veicoli a basse emissioni.

## Scoppia l'incendio nella stalla Muoiono sessanta maiali

[Redazione]

PADOVA Scoppia incendio nella stalla Muoiono sessanta maiali. L'allarme scattato a Loreggia, vigili del fuoco impegnati per oltre quattro ore. PADOVA I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo le 15.30 in via Carpan a Loreggia per incendio divampato all'interno di un'azienda agricola che coinvolge un allevamento di maiali. L'incendio ha coinvolto la stalla dei suini provocando la morte di 50 piccoli maialini e 10 adulti. I pompieri di Cittadella, Padova e Treviso accorsi con 4 automezzi antincendio tra cui due autobotti, hanno circoscritto l'incendio evitando l'estensione delle fiamme alle altre strutture dell'azienda agricola. Sul posto il personale dell'azienda sanitaria locale e i carabinieri. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di soccorso sono terminate alle 19.27 luglio 2016.

## Oggi attenzione ai nuovi temporali Ma il weekend sarà di sole e caldo

[Redazione]

Previsti ancora nuovi temporali sulla Bergamasca nella giornata di oggi. Da quila Regione Lombardia avvisa di un ordinari criticità sul nostro territorio. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso unacomunicazione di ordinaria criticità per rischio temporali forti per lagiornata di giovedì 28 luglio, sulla provincia bergamasca. Temporali che indicano nuova instabilità all orizzonte, soprattutto nellaseconda parte della giornata di giovedì, ma con una buona notizia per ilweekend quando dovrebbe essere prevista una lenta evoluzione in corso dell altapressione delle Azzorre verso le Alpi che dovrebbe portare da venerdì sole eancora caldo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Montagna: il bollettino settimanale, rischio temporali pomeridiani

[Redazione]

[INS::INS]montagna sicuraMONTAGNA Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 26 luglio 2016. Attenzione sul sentiero dell'adirettissima, in Grigna Meridionale, sono fuoriusciti dei fittoni del cavo di sicurezza, dopo il caminetto Pagani e prima del colle Valsecchi. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di luglio: 8,30 17,30. Feriali 3 corse al giorno alle: 8.15-11.45-16.45 La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di luglio è aperta tutti i giorni dal 2/7 al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Zero termico a 4.000 m. Vento debole da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà abbastanza soleggiato con temporali serali. Mercoledì nuvoloso con schiarite e possibili temporali pomeridiani. Giovedì abbastanza soleggiato con debole rischio di temporali pomeridiani. Venerdì e sabato in prevalenza soleggiato. Domenica nuvolosità variabile con schiarite e temporali pomeridiani. Lunedì e martedì in prevalenza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).

## Bosisio: anche i sommozzatori e l'elicottero dei Vvf impegnati sul lago nelle ricerche del 23enne Manuel, scomparso da Albavilla

[Redazione]

Sono state sospese intorno alle ore 21 per ricominciare domattina, le ricerche del giovane cuoco di Albavilla di cui si sono perse le tracce nella serata di ieri, martedì 26 luglio. [Bosisio\_di] Secondo quanto è stato possibile apprendere, sembra che Manuel Mendola si sia allontanato dalla propria abitazione - situata nella limitrofa provincia comasca - spiegando ai propri familiari di voler consegnare il proprio curriculum in alcuni ristoranti della zona, trovandosi attualmente senza un'occupazione. Da quell'uscita però, il 23enne non ha fatto più rientro a casa. La sua vettura, una Fiat Punto, è stata rinvenuta nel parcheggio del Precampel, l'area bosisiese che si affaccia sul lago di Pusiano, dopo che i familiari si erano rivolti ai carabinieri di Erba per segnalare la scomparsa del proprio congiunto. [Bosisio\_di] [Bosisio\_di] E proprio dal Precampel sono cominciate, nel pomeriggio di oggi, le ricerche del 23enne, che al momento hanno dato esito negativo. È stato attivato un centro di soccorso nell'area situata nei pressi del cimitero: qui si sono radunati intorno alle ore 17 i carabinieri della stazione di Costa Masnaga, i volontari della Protezione civile, la Polizia locale e i Vigili del Fuoco. [Bosisio\_disperso7] Manuel Mendola Se l'associazione bosisiese ha concentrato le ricerche in diverse zone del paese, i pompieri sono intervenuti al Precampel con ben sette mezzi, tra i quali anche l'elicottero, decollato da Malpensa per poter sorvolare il lago e le sue pertinenze. Rinforzi sono poi giunti in serata, con l'intervento del nucleo sommozzatori di Milano per scandagliare le acque del bacino lacustre che separa il territorio lecchese da quello comasco. [Bosisio\_di] [Bosisio\_di] Al momento non si ha alcuna certezza rispetto alle sorti del giovane, che le telecamere di videosorveglianza comunale avrebbero immortalato nella giornata di ieri, proprio nella zona del lago a Bosisio, a pochi passi da dove è stata rinvenuta l'auto, con lo scontrino del posteggio regolarmente esposto sul parabrezza. VIDEO Nessuna ipotesi al momento è stata esclusa, anche perché nelle scorse ore sono giunte alcune segnalazioni di avvistamenti del giovane, che sarebbe stato notato sia nel paese di residenza, che nella zona al confine con Cesana Brianza. A questo proposito in corso gli opportuni accertamenti da parte dei militari per verificarne la veridicità. [Bosisio\_di] Poco prima delle ore 19, l'elicottero si è nuovamente alzato in volo dirigendosi verso la zona confinante con Costa Masnaga. L'intero territorio è sotto osservazione, anche se, con il trascorrere delle ore, i timori per le sorti del 23enne non possono che crescere nei suoi familiari. Articoli correlati: 27.07.2016 - Bosisio: forze dell'ordine cercano Manuel, 23enne di Albavilla scomparso da martedì. La sua auto trovata nell'area Precampel

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER CURRICULUM E COLLOQUIO PER LA NOMINA  
DEL DIRIGENTE E COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE e PROTEZIONE CIVILE  
CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 2,  
D.LGS. N. 267/2000.**

[Redazione]

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE -BANDO COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE A TEMPO PIENO E  
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000. data ultima modifica: 27/07/2016

## Un centro studi per la natura sostituir? i radar della Nato - Cronaca

[Redazione]

La base radar della Nato abbandonata... La base radar della Nato abbandonata a Grole CASTIGLIONE. Grole, la frazione di Castiglione delle Stiviere al confine con Solferino, ha ospitato per molti anni una base radar della Nato siglata USAF AFCS Comm. Det. 2189-19, una base antenne per le telecomunicazioni situata sopra la collina Monte Corna. Il radar però oggi non è più, è stato utilizzato nel 2008 e smantellato nel 2010. In quell'occasione la base è stata abbandonata. Quell'area, come spiega il vicesindaco Claudio Leoci, nel 2013 sulla base del decreto del cosiddetto federalismo demaniale è stata richiesta a titolo gratuito al Demanio. Le finalità di tale acquisizione erano di farne un posto nevralgico per il controllo, la salvaguardia e la gestione del territorio, ed in particolare del Plis Parco colline Moreniche di Castiglione. I rifiuti lasciati all'esterno della... I rifiuti lasciati all'esterno della base radar della Nato abbandonata a Grole. Alla richiesta, dunque, fu allegato un progetto per realizzare una struttura che potesse ospitare un centro studi e attività didattiche sugli ambienti delle colline Moreniche. Nel febbraio 2015 la richiesta del Comune fu recepita e il 22 ottobre di quell'anno è stato sottoscritto l'atto di passaggio. Nonostante questa acquisizione la base però oggi è abbandonata. All'interno la base è distrutta, segno che chi se ne è andato non ha avuto molta cura di quello che lasciava. Non solo, il fascino della base attira curiosi che entrano, si fermano a far merenda e lasciano rifiuti abbandonati (bottiglie, fusti di birra, cartacce, ecc.). Più volte siamo intervenuti con la pulizia e la messa in sicurezza, afferma Leoci, a cominciare dalla sistemazione della recinzione. Purtroppo capita che è chi, rompendo la rete, entra nell'area ed è capitato personalmente a me verificare questo. Presto ci saranno ulteriori interventi di sistemazione. Un interno della base radar della... Un interno della base radar della Nato abbandonata a Grole. L'area, insomma, è appetibile per molti scopi, dato che si trova in cima ad un monte e, di fatto, ci sono già degli immobili costruiti e uno spazio ampio che può essere utilizzato come parcheggio. Non ultimo, la base si trova lontana da case e da centri abitati. L'area, dunque, potrebbe essere appetibile anche per privati, per strutture ricettive. Ma il Comune, afferma Leoci, è interessato a quell'area. Con il bilancio preventivo del 2016 - aggiunge - sono state previste risorse per la progettazione del centro polifunzionale. Da un lato il sito è strategico, grazie alla sua posizione, per il controllo e la sicurezza del territorio, potendo ospitare servizi di vigilanza e di protezione civile. Dall'altro alcune delle strutture esistenti sono utilizzabili per ospitare attività didattiche con le scuole di Castiglione e del territorio, volte alla conoscenza della natura e del paesaggio delle nostre Colline Moreniche, nonché all'insegnamento delle buone pratiche di rispetto dell'ambiente e della natura. Tags: basi nato radar, riqualificazione urbana

## Teppisti in azione: la vittima è il rifugio Monte Pravello

[Redazione]

Oltre il danno - Devastata la staccionata appena risistemata dalla Protezione civile [avw] SALTRIO - Vandalismo in due tempi: colpito il rifugio Monte Pravello, completamente riqualificato dai volontari della Protezione Civile di Saltrio. Danneggiata in modo serio la staccionata esterna al rifugio che aveva terminato di realizzare lo scorso Primo Maggio spiega Amos Faccoli, responsabile della Protezione Civile di Saltrio e consigliere comunale. Ne era stata danneggiata una prima parte domenica notte. E altro ieri notte i vandali sono tornati a colpire. La struttura, che si trova nel mezzo della Linea Cardona ed è un ex caserma militare, è stata completamente riqualificata all'interno e all'esterno dai volontari con lavori ultimati lo scorso dicembre. Quattro anni fa avevamo già subito l'azione dei teppisti spiega Faccoli. Erano entrati nel rifugio rubandoci il caffè e quello che avevano trovato. [teppisti-i] La struttura è di fatto un punto di riferimento per tutti gli amanti di natura e storia. È estremamente frequentata dagli escursionisti, ed è punto di incontro per scolaresche di tutta la Lombardia che dal rifugio, sotto l'egida delle guardie forestali, partono alla scoperta della natura circostante. La domanda oggi è: perché? Non riusciamo a capire spiega Faccoli. Forse qualcuno non vuole il rifugio o potrebbe trattarsi di un vandalismo fine a se stesso. Noi abbiamo già fatto denuncia a carabinieri e polizia locale. Non riusciamo a trovare una spiegazione plausibile. Anche perché il o i teppisti devono salire sin lassù per spaccare tutto. Fanno fatica pur di danneggiare il rifugio. È assurdo. La rabbia sociale ieri la rabbia è esplosa sulla pagina Facebook Sei di Saltrio se il rifugio è molto amato, così come amati sono i volontari della Protezione Civile e il loro lavoro di recupero è stato molto apprezzato. Tra chi si lasciava andare agli insulti e chi chiedeva pene esemplari per i responsabili, in tanti, dopo aver condannato ovviamente accaduto si sono detti pronti a dare una mano per riparare quanto devastato dai teppisti. Interverremo spiega Faccoli non appena avremo trovato i fondi per finanziare l'acquisto dei materiali. Purtroppo non possiamo fare altro. [teppisti-i] Vista la disponibilità dei cittadini a dare una mano si potrebbe pensare di organizzare magari un evento i cui proventi potrebbero essere destinati ai lavori di riparazione. I cittadini sono fantastici e sappiamo quanto tengono al rifugio e quanto ci sono vicini e di questo li ringraziamo conclude Faccoli penseremo a qualcosa e siamo certi che la gente aderirà volentieri. Da cinque anni questo rifugio, dove noi offriamo caffè e punti appoggio per chi vuole godersi un pic nic, è rimasto aperto tutte le domeniche. Continuerà ad essere così. Con buona pace dei vandali. Simona Carnaghi RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incidente sull' A8: code e rallentamenti

[Redazione]

I vigili del fuoco di Busto/Gallarate e Legnano sono intervenuti vicino Busto Arsizio direzione Milano per lo scontro tra una autovettura e un veicolo pesante. Oggi, mercoledì 27 luglio alle ore 09:00 i vigili del fuoco dei distaccamenti di Busto/Gallarate e Legnano sono intervenuti sull'autostrada A8 Dei Laghi all'altezza di Busto Arsizio direzione Milano per un incidente stradale. Per cause ancora in fase di accertamento un'autovettura e un veicolo pesante si sono scontrati, nell'impatto l'auto ha saltato la barriera Jersey in centrocarreggiata e si è ribaltata nella corsia opposta. I vigili del fuoco intervenuti con due autopompe e un fuoristrada attrezzato per incidenti stradali, mettendo in sicurezza i veicoli e collaborando con il personale sanitario per soccorrere i feriti. Veicolo pesante coinvolto nell'incidente con un'altra autovettura sull'autostrada A8. Veicolo pesante coinvolto nell'incidente con un'altra autovettura sull'autostrada A8. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Olginate: va deserta l'asta per un terreno, fondi cercati per riqualificare l'ex comune**

[Redazione]

È andata deserta l'asta pubblica indetta dal comune di Olginate per la vendita di un terreno situato in Via Libero Grassi. Nessuno ha presentato un'offerta nei termini previsti (il 25 luglio), in aumento rispetto al prezzo base fissato in 612.000 euro. Quello che l'amministrazione guidata da Marco Passoni ha deciso di alienare è un lotto verde di circa 3.000 mq, situato in un'area industriale del paese, attualmente libero da immobili. Il "vecchio" municipio olginatese. In caso di esito positivo della vendita, l'importo sarebbe stato destinato alla riqualificazione del vecchio palazzo municipale, rimasto chiuso al pubblico dopo il trasferimento degli uffici nella nuova palazzina di Piazza Volontari del Sangue. Uno stabile che, come illustrato dalla precedente amministrazione, potrebbe accogliere gli uffici amministrativi scolastici, la biblioteca (attualmente ancora in Villa Sirtori) e la Protezione civile. Valuteremo insieme agli uffici eventuali ulteriori modalità per la vendita. Si tratta di una opportunità importante, soprattutto in un momento economicamente difficile come quello attuale ha spiegato il primo cittadino olginatese. Il Comune aveva ottenuto un contributo regionale di 672.300 da destinare al progetto di riqualificazione del vecchio comune, di importo totale pari a 1.200.000. L'auspicio è che attraverso un secondo bando di vendita si possano reperire offerenti per il terreno di Via Libero Grassi.

## Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 26 luglio 2016. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, sono fuoriusciti dei fittoni del cavo di sicurezza, dopo il caminetto Pagani e prima del colle Valsecchi. I Rifugi per estate sono aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di luglio: 8,30 17,30. Feriali 3 corse al giorno alle: 8.15-11.45-16.45 La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di luglio è aperta tutti i giorni dal 2/7 al 28/8 dalle 8,30 17,30. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Zero termico a 4.000 m. Vento debole da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà abbastanza soleggiato con temporali serali. Mercoledì nuvoloso con schiarite e possibili temporali pomeridiani. Giovedì abbastanza soleggiato con debole rischio di temporali pomeridiani. Venerdì e sabato in prevalenza soleggiato. Domenica nuvolosità variabile con schiarite e temporali pomeridiani. Lunedì e martedì in prevalenza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).

**Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio temporali forti***[Redazione]*

27 luglio 2016 (Lnews - Milano) La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio temporali forti per la giornata di domani, giovedì 28 luglio, sulle zone omogenee IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia). La previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it), cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di Attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lombardia Notizie)

**Smog: tavolo min. Ambiente, accelerazione a sblocco risorse***[Redazione]*

[Agenzia ANSA]Riguarda attuazione protocollo con Regioni e Comuni del 30/12/17:43 - 27/07/2016 (ANSA) - ROMA, 27 LUG - Forte accelerazione allo sblocco delle risorse per l'attuazione del protocollo anti-smog sottoscritto il 30 dicembre scorso da governo, Conferenza delle Regioni e Anci. E' quanto è stato deciso nel corso della riunione al ministero dell'Ambiente del tavolo sulla qualità dell'aria, alla presenza del ministro Gian Luca Galletti. Lo rende noto lo stesso dicastero. Al tavolo hanno partecipato, oltre ai dirigenti di ministero dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, i rappresentanti delle Regioni e delle città interessate, di Anci e Conferenza delle Regioni, di Ispra, Protezione Civile, AssoArpa e Gse. Il ministero, si legge nella nota, ha svolto una ricognizione sullo stato di avanzamento delle misure contenute nel protocollo sia per l'ambito emergenziale, che per quello programmatico. E' stata predisposta una bozza di decreto per l'assegnazione dei 12 milioni di euro per la mobilità alternativa, che verranno resi disponibili in ottobre. Sono stati valutati positivamente progetti per un importo di 5,5 milioni di euro complessivi per le città di Roma, Bologna, Milano e Torino: per le prime due, sono già stati firmati gli accordi di programma, mentre i restanti due saranno sottoscritti a breve. E' stato inoltre firmato nei giorni scorsi il decreto che definisce le modalità e i criteri per accedere ai 35 milioni di euro previsti per il programma di mobilità casa-scuola e casa-lavoro del Collegato Ambientale. E' poi in via di definizione, continua la nota, la circolare attuativa che definisce le procedure per i progetti di installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, finanziabili con il Fondo Kyoto, per un importo di 50 milioni. Allo stesso tempo, il ministero ha ricordato che sono stati riaperti i termini per le richieste di finanziamento a valere sul fondo Kyoto per la riqualificazione energetica delle scuole, per circa 250 milioni. Infine, è in corso di valutazione la possibilità di estendere gli incentivi del Conto Termico all'acquisto di veicoli a basse emissioni. (ANSA).

## Torino, in fiamme sulla tangenziale autocisterna carica di gpl

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno spento l'incendio e stanno travasando il combustibile che non è stato bruciato. Il camionista illeso. 27 luglio 2016. Una squadra dei vigili del fuoco. Un'autocisterna carica di gpl ha preso fuoco in tangenziale sul raccordo per Caselle che è ora chiuso. Le fiamme sono divampate intorno alle 11.05. L'autocisterna è stata spenta dai vigili del fuoco che però dovranno lavorare almeno tre ore per travasare il carburante che non ha preso fuoco. Illeso il conducente dell'autocisterna che è riuscito ad allontanarsi dal mezzo prima che le fiamme si espandessero all'abitacolo. Sull'episodio la polizia stradale ha avviato indagini. Tags Argomenti: gpl autocisterna tangenziale incendi Protagonisti:

## Vandali in azione al Rifugio del Monte Orsa

[Redazione]

Ancora una volta rovinato il lavoro dei volontari della Protezione civile e degli Alpini. Un gesto odioso che danneggia tutti monte orsa monte pravello protezione civile saltrio rifugio pravello valceresio Amos Faccoli saltrio Saltrio - vandali al rifugio monte pravello Saltrio - vandali al rifugio monte pravello monte orsa Ancora un episodio di vandalismo al Rifugio Monte Pravello che i volontari della Protezione civile di Saltrio hanno sistemato e riaperto e che è un importante punto di appoggio per tutti coloro che frequentano i sentieri del Monte Orsa e della Linea Cadorna. Galleria fotografica Saltrio - vandali al rifugio monte pravello 4 di 14 Saltrio - vandali al rifugio monte pravello Saltrio - vandali al rifugio monte pravello Saltrio - vandali al rifugio monte pravello I noti hanno divelto più volte negli ultimi giorni le ringhiere in pietra e pali di castagno realizzate dai volontari. Il 1 maggio abbiamo finito le nuove ringhiere e dopo poche settimane erano già danneggiate dice Amos Faccoli, consigliere comunale e responsabile della Protezione civile di Saltrio. Ogni volta torniamo su a metterle a posto e di nuovo qualcuno si diverte a rovinare il nostro lavoro per una struttura che è al servizio di tutti. Gli episodi di vandalismo sono stati denunciati ai Carabinieri, e c'è rabbia esoncerta tra i cittadini che su Facebook hanno condannato duramente questi atti. Da cinque anni lavoriamo per recuperare questo edificio prosegue Faccoli che nel fine settimana è un punto di ristoro molto apprezzato da chi sale al Monte Orsa e al Monte Pravello. Offriamo bevande, caffè e panche per il pic-nic, e non riusciamo a capire chi può avere gusto e interesse a rompere qualcosa che è utile per tutti. Impossibile una sorveglianza 24 ore su 24, ma la Protezione civile chiede la collaborazione anche dei cittadini e dei molti escursionisti che frequentano la zona. Chiunque noti persone o cose strane attorno al Rifugio avverta la Polizia locale o la Protezione civile di Saltrio. di Mariangela Gerletti mariangela.gerletti@varesenews.it

## Camion in fiamme. Autostrada chiusa

[Redazione]

Sulla A1 Milano Napoli in direzione di Bologna è stato chiuso il tratto tra Calenzano e la Variante di Valico per un mezzo pesante in fiamme all'altezza del km 264+500 incendio incidente Sulla A1 Milano Napoli in direzione di Bologna è stato chiuso il tratto tra Calenzano e la Variante di Valico per un mezzo pesante in fiamme all'altezza del km 264+500. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con 4 km di coda. Uscita obbligatoria a Calenzano con rientro in autostrada a Barberino. In direzione opposta verso Firenze il traffico scorre su una sola corsia e si registrano code di 2 km tra Barberino e Calenzano. Il mezzo in fiamme è stato completamente spento ed i vigili del fuoco stanno bonificando il luogo dell'incendio. In alternativa per le lunghe percorrenze in direzione nord consigliamo di prendere la A11 verso Pisa, uscire a Pistoia, prendere la statale 64 Porrettana in direzione Bologna e rientrare in A1 a Sasso Marconi. Percorso inverso in direzione sud verso Firenze. Per chi è in viaggio da Roma ed è diretto verso Bologna, consigliamo di uscire ad Orte, prendere la E45 in direzione di Cesena dove è possibile immettersi sulla A14 in direzione di Bologna. Sul luogo dell'evento è presente la Polizia stradale, i mezzi di soccorso sanitari e meccanici ed i vigili del fuoco. dal sito della società Autostrade spa di Redazione redazione@varesenews.it

## Calciomercato Vicenza, rottura con Raicevic

[Redazione]

Terremoto in casa Vicenza. Quando sembrava essere tornato il sereno dopo labufera Brighenti, è accoppiato il caso Raiceic[citynews-v]Redazione27 luglio 2016 20:42 Condivisionil più letti di oggi 1 Calciomercato Vicenza, Pastorelli soddisfatto: "Utile dal 950mila euro" 2 Calciomercato Vicenza, caso Brighenti, Pastorelli: "Chieda scusa e pace fatta" 3 Calciomercato Vicenza: Brighenti vicino al Frosinone 4 [avw][avw] Approfondimenti Calciomercato Vicenza, Pastorelli soddisfatto: "Utile dal 950mila euro" 26 luglio 2016 Calciomercato Vicenza: Brighenti vicino al Frosinone 26 luglio 2016 Calciomercato Vicenza, caso Brighenti, Pastorelli: "Chieda scusa e pace fatta" 26 luglio 2016Non c'è pace in via Schio. Chiuso l'affare Brighenti, venduto al Frosinone per60 mila euro, è scoppiato il caso Raicevic. Come raccontato dallo stesso presidente Alfredo Pastorelli, si stavaaggiungendo un accordo peradeguamento dell'ingaggio, raddoppiandolo, quandola trattativa si è interrotta. Le parti sono ora molto distanti.